TORINO
Anno 72 - Num. 153
Ogni numero 30 centesimi
(Spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: dal N. 40-943 al N. 40-948

# LA STAMPA

MERCOLEDI'
29 Giugno 1938
Anno XVI
UFFICI: VIA ROMA VIA BERTOLA
(GALLERIA DE «LA STAMPA»)

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali, L. 5 - Finanziari, L. 7 - Necrologie, L. 2 - Pubblicità economiche condizioni in testa alle singole rubriche - Nel testo del giornale (tel. 41-389): Arte Cinematografica - Fiori d'arancio - Secondo le cronache - Divertimenti - Onorificenze: L. 22 per linea contata. Pagamento anticipato - Rivolgersi alla U. P. I., Via Santa Teresa, 7, telefoni 42-039 - 53-961. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare tutte le inserzioni che a suo giudizio ritiene di non pubblicare — ABBONAMENTI: Italia Impero Colonie: 6 numeri settimanali: Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20. Estero: Anno L. 175, Semestre L. 88, Trimestre L. 45. - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia Impero-Colonie: Anno L. 87, Semestre 44, Trimestre 23. Estero: Anno L. 220, Semestre 105, Trimestre 52. - C.C.P. N. 2/1568

COME SORGE LA NUOVA SPAGNA

## Tradizione della Falange

### Disse Jose Antonio Primo De Rivera: "Noi applicheremo lo spirito religioso e patriottico a un ordine militare„

(DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE)
VALLADOLID, giugno.

*Il 4 agosto 1937 un decreto di Franco approvava gli statuti della* Falange Española Tradicionalista y de las JONS. *Agli articoli 35-41, questi provvedevano un Consiglio Nazionale investito della missione di determinare le linee fondamentali della struttura del partito e dello Stato, le norme dell'ordinamento sindacale e la soluzione dei problemi interni e internazionali che il Capo gli sottoporrebbe. Il 19 ottobre seguente un nuovo decreto dava vita al Consiglio ed eleggeva i quarantotto membri destinati a farne parte. Opportunamente dosate, Falange e tradizionalismo si insediavano alla sommità del potere. D'ora innanzi l'una e l'altro non avrebbero potuto competere e manovrare se non per linee interne, nell'ambito di quella specie di parlamento, supremo moderatore del quale restava il Caudillo.*

#### Un'unità di destino

*Per cattivarsi la fiducia della Falange, i tradizionalisti invocarono allora i diritti dello spirito. Vi sono conciliazioni che poste al cimento della concreta pratica quotidiana offrono impedimenti gravi, ma che trasportate nell'atmosfera dell'astratto si presentano praticabili. I ventisette Punti avevano definita la Spagna: « Un'unità di destino nell'universale ». La definizione apparteneva, l'ho già detto, a José Antonio, il quale nel suo discorso del 19 maggio 1935 aveva aggiunto, per illustrarla, che « la monarchia spagnuola era stata lo strumento storico della realizzazione d'uno fra i più grandi destini universali » e nel discorso del 17 novembre successivo che la Spagna* « ha compiuto un gran destino en lo universal, y puede seguir cumpliéndolo ». *Il « grande Assente » aveva affermato anche qualcosa di più di questo richiamo generico all'opera politica della Spagna dei Re Cattolici e dei primi Absburgo e alla possibilità di riprenderla, allorchè, in un articolo del 18 gennaio 1934 apparso sulla rivista* Fe di Madrid, *aveva scritto esser stato il cardinal Jimenez de Cisneros il « primo falangista della storia » e il falangismo dover fare di costui il proprio Capitano Generale. Un nazional-sindacalismo il quale spontaneamente si collocava sotto l'egida del frate che non fu soltanto il ministro di Ferdinando e il primo artefice dell'unità spagnuola, ma il confessore di Isabella, il provinciale del minore ordine francescano e l'ispettore dei conventi del regno,* « da lui visitati e riformati, dice Juan Vallejo, con magno saggezza e prudenza », *viaggiando asceticamente a piè scalzi per città e villaggi e vivendo di pubbliche limosine, era un nazional-sindacalismo sul quale i tradizionalisti non avevano tutti i torti a ripromettersi di far presa.* « San Francesco d'Assisi, spiegava José Antonio, *applicò lo spirito cavalleresco e militare a un ordine religioso. Noi applicheremo lo spirito religioso e patriottico a un ordine militare e saremo simili a un ordine francescano ». Queste ed altre simili parole del capo spirituale della rivoluzione sarebbero state il cavallo di Troja mercè cui i tradizionalisti dovevano farsi strada nella Falange.*

*Entrati nella fortezza, costoro non perdettero il loro tempo. In un'opera che ritengo capitale per l'intelligenza del loro delicato proselitismo spirituale, José Pemartin, scrittore pieno di sottigliezza andaluza, funzionario di quel ministero dell'Educazione Nazionale ai cui destini presiede un altro filosofo di valia, Pedro Sainz Rodriguez, scrive:* « *Coloro che pretendono creare un nihilo, per un atto di volontà entusiasta, la forma di un nuovo Stato imitato dallo straniero misconoscono una verità essenziale così per l'individuo come per le nazioni: che, cioè, per paradossale che sembri, è nel passato che giace la sostanza spirituale dell'avvenire* (Pemartin, Qué es « lo nuevo »... Sevilla 1937). *Qual'è per la Spagna questo passato?*

#### Nella gloria del '500

*Il secolo XVI, anzi il Medioevo. Come l'Italia fascista imperniò la propria resurrezione politica sulla tradizione romana, così la Spagna nazional-sindacalista imposterebbe la propria sulla tradizione cristiana medievale. Fra tutte le potenze d'Europa, non è forse la Spagna l'unica rimasta fedele a quello spirito cristiano che forma la vera grandezza dell'Occidente? Mentre gran parte del Continente si abbandonava ai trascorsi della Riforma e del razionalismo cartesiano da cui dovevano uscire l'Enciclopedia, il liberalismo, la democrazia, il relativismo einsteiniano e finalmente il bolscevismo, la Spagna, coi passi dave la sua civiltà stampò la sua orma, Italia, Austria, Belgio e America meridionale, teneva viva, grazie alla Controriforma, la fiaccola dello spirito cristiano, che è spirito di Crociata e non di libero esame. Ermonno Keyserling disse che la Spagna è « la riserva morale dell'Europa ». Il Pemartin applaudisce, sostenendo che la guerra combattuta da Francisco Franco contro il bolscevismo,* « mostro immane dalla testa giudaica innestata su cento milioni di corpi mongolici avanzanti strisciando per le marche d'Oriente a divorare il cristianesimo occidentale », *forma l'epilogo di quella battaglia di Mühlberg che Carlo V aveva impegnato contro la Riforma quattro secoli or sono. Meno fortunata e meno coerente, la Germania, figlia di Lutero e di Hegel, si oppone in certo qual modo alla sua stessa ideologia, che è di stampo hegeliano. La Spagna continua, invece, in un'azione, in una resistenza, in un discorso intrapresi a datare dagli albori della propria esistenza nazionale mediante la lotta contro l'Islam, le guerre contro il protestantesimo e la grande crociata transoceanica, affermandosi nel presente necessario storico come il più conseguente, il più rettilineo dei motori politici del mondo civile.*

#### Contro l'anti-Spagna

*Non è difficile vedere l'importanza immediata di queste idee e il partito prezioso che se ne poteva trarre. Ad onta di tendenze più laiche che non quelle del Pemartin, un altro filosofo di merito, Alfonso Garcia Valdecasas, sottosegretario del Ministero dell'Educazione Nazionale ma prima di tutto triumviro della Falange, vi sottoscriveva fin dal 1933, riconoscendo a sua volta in un discorso di quel 29 ottobre, che il protestantesimo fu un movimento insurrezionale contro il genio della Spagna e che per questo la Spagna gli oppose Ignazio di Loyola e la Controriforma. Dal protestantesimo uscì la morale puritana. Ma non fu la morale puritana il punto di partenza della sete di lucro che dette nascita alla borghesia e al capitalismo? Il calvinismo condusse al moderno predominio del temporale sullo spirituale, al particolarismo nazionalista, antitesi dell'unità cattolica dello spirito, al socialismo, alla lotta di classe. Oggi tutto questo è sul punto di crollare. Ma poichè « la rovina dell'Anti-Spagna è evidente, spetta alla Spagna rimettersi a impartire di mondo le sue norme, riadditare al mondo le vie dello spirito ». La bandiera della sua rivoluzione sarà, dunque, il lavoro dell'universalismo cattolico. All'Europa infetta di materialismo razionalista la luce verrà ancora una volta da Valladolid, la capitale della Castiglia eroica, la città che nel giro di soli quarantacinque anni, secondo Menendez Pelayo, o in ogni caso in poco più di mezzo secolo, vide « l'unione con l'Aragona, la vittoria sul Portogallo, l'epopea di Granata e l'estirpazione totale dell'islamismo, il recupero del Rossillon, l'annessione della Navarra, la riconquista di Napoli, l'abbattimento del potere francese in Italia e sui Pirenni e il trionfo dell'egemonia spagnuola in Europa, mentre dal mare d'Occidente emergevano isole ignote, promessa di immensi continenti mai ancora sognati, come se all'espansione del genio ispanico la terra non bastasse più ».*

*Evidentemente, le preoccupazioni che dettero origine alla Falange non si riducevano a semplici nostalgie storiche. L'idea maestra dei padri della rivoluzione, di cui solo una minoranza restava monarchica, stava nell'assicurare alla Spagna una migliore organizzazione politica, sociale ed economica, sfruttando gli utili ammaestramenti forniti loro dal Fascismo italiano e dal Nazional-socialismo tedesco. Quello che i falangisti premeva era, per così dire, la tecnica dello Stato. Ma, a nome dei tradizionalisti, anche il Pemartin parlò di tecnica, spiegando che « in Ispagna il Fascismo doveva essere la tecnica del tradizionalismo ovvero la traduzione del tradizionalismo in termini attuali (v. Acción Española, Burgos, 1937, p. 402) ». E, per chi trovasse la formula insufficiente o poco chiara, lo stesso scrittore adduceva che nella maturazione, verbigrazia, del proprio ideale corporativo la Falange non doveva dimenticare come la Spagna possedesse tuttora nelle confraternite rivigliane un modello magnifico di fraternità senza distinzione di classi, un vivaio di selezione sociale spontanea, una scuola di vocazione interiore, una palestra di fede operante e concreta. Mentre in Italia, così, il ritorno all'idea corporativa s'era compiuto badando ad evitare ogni confusione, inganno o voluta, con la mentalità medievale, in Ispagna quella confusione i tradizionalisti la provocavano, ripromettendosi di farsene, in seno al partito unico, una ragione di intelligenza con la Falange, un modo di avviare sin dal principio il novatorismo di questa su una strada consona alle direttive dell'età d'oro spagnuola: l'età di Valladolid.*

#### Madrid e Valladolid

*Il concetto del sindacato verticale fu la loro ricompensa. Ma la coscienza d'essere artefici di un movimento originale fu la ricompensa della Falange. Chi vuol comprendere lo spirito e il processo della rivoluzione spagnuola non può dimenticare che questo popolo, in cui l'Europa s'era troppo facilmente abituata a vedere un minus habens accantonato in un angolo morto del suo territorio, fu ed è un grande popolo, conobbe i fastigi della potenza, dettò legge ai due mondi, espresse dal proprio seno una civiltà tenace, rimasta pressochè intatta dovunque giunse ad affermarsi. L'orgoglio spagnuolo, nato fra i portali platereschi di Valladolid ma induritosi e inorpellatosi a Madrid a misura che la decadenza nazionale e internazionale della patria gli insegnava quella psicologia del « risentimento » alla cui scoperta Max Scheler deve forse d'essere oggi il filosofo più letto nella penisola, aveva bisogno, quanto e più dell'orgoglio tedesco, di scoprire i termini d'una rivoluzione che non si riducesse alla copia d'una rivoluzione altrui ma che avesse il piglio o se non altro il tono, il colorito d'un movimento suo proprio. Sceso in campo imitando con candido zelo i modi, le parole d'ordine, le iniziative delle rivoluzioni fascista e nazional-socialista, dalla camicia quasi nera al rito dell'appello ai morti, dall'aiuta invernale al dopolavoro, dalla battaglia del grano al plizio unico, era inevitabile che la Spagnuola della rivoluzione si gettasse con sollievo e gioia su una dottrina che gli permetteva, quando meno se lo sarebbe atteso, di rivendicarne la paternità. Appellandosi al precedente dei Re Cattolici e di Carlo V, i paladini della tradizione facevano vibrare nel cuore della Falange una corda che non vibra mai invano nel cuore d'un partito e meno che mai d'un partito spagnuolo. La loro posizione in seno al Consiglio Nazionale ne risultò assicurata. Valladolid poteva attendere con calma gli avvenimenti.*

**Concetto Pettinato**

Il Duce assiste alla rappresentazione dell'« Aida » al Colosseo. Da sinistra a destra: il dott. Ley Capo della delegazione tedesca, il Duce, il Capo di S. M. delle S. A. Lütze e Gustavus Town Kirby, Capo della delegazione americana. (Telefoto).

LAVORO E GIOIA

## Il Duce allo spettacolo lirico

### offerto dal Carro di Tespi ai congressisti

*Indescrivibile entusiasmo degli spettatori - Una grande manifestazione remiera sulle acque del Tevere - La chiusura*

Roma, 28 giugno.

I lavori del 3.o Congresso mondiale del Dopolavoro sono oggi continuati con una seduta plenaria a sezioni riunite tenutasi nell'aula magna dell'Accademia fascista al Foro Mussolini. I delegati delle 62 nazioni rappresentate nel congresso si sono riuniti per la seconda volta dove sorgono gli stadi, le palestre, le terme e le scuole scolastiche dell'imponente assieme marmoreo dedicato alla preparazione della Gioventù Italiana del Littorio e hanno visto risplendere ancora una volta, nella sua luce più fulgida, il volto della civiltà fascista, il segno della imperitura creazione mussoliniana.

La seduta delle sezioni riunite è stata aperta dal direttore generale dell'O.N.D. che ha portato il fervido, incitatore saluto del presidente Starace.

Hanno quindi successivamente preso la parola l'on. Emilio Bodrero, Hans von Tschammel und Osten, la spagnola donna Mercedes Sanz Bachiller, il cileno dott. Galvez, Tullio Cianetti, il tedesco Selmer, Bonvoisin (Francia), il delegato romeno Badulescu, l'on. Del Giudice. Quindi sir Noel Curtis Bennet, dello autorevole delegazione di cui fanno parte anche Wakefield ed il marchese Douglas Clydesdale, reca allo svolgimento dei lavori un suo punto di vista compiuto ed interessante.

Segue il rappresentante del Portogallo Fernandez Castro che saluta e ringrazia l'Italia fascista, l'Italia di Mussolini, sorella latina. Segue il dodicesimo oratore, il dott. Bodo Lafferentz (Germania) che espone con interessanti dettagli la organizzazione turistica germanica. Il dott. Louvaris (Grecia) che parla in italiano, con abbondanti richiami storici illustra il valore e la portata morale del grande movimento dopolavoristico che si presenta faustamente come possibilità europea di liberare il mondo dalla minaccia della barbarie, ed è applauditissimo.

Segue, accolto da una dimostrazione di simpatia, il rappresentante del Giappone, dottor Murata, che esprime la gioia di poter salutare i convenuti e la soddisfazione per il brillante sviluppo dei lavori.

Dopo una interessante relazione sull'organizzazione sportiva e dopolavoristica della Svezia di Laftman, che ringrazia l'Italia per il fulgido esempio dato da lei a tutti coloro che nel mondo si interessano di tali questioni, parla il direttore del periodico *Arbeit Und Freude*.

Il presidente dell'assemblea, il dott. Gustavus Town Kirby degli Stati Uniti d'America, con poche parole di congedo chiudeva la discussione fra nutriti applausi.

In onore dei partecipanti al congresso ha avuto luogo poi nel pomeriggio sulle acque del Tevere una grande manifestazione remiera. Venute da ogni lido d'Italia, le tipiche imbarcazioni delle nostre genti marinare sono apparse agli ospiti tra le verdi sponde del fiume di Roma in una imponente policroma successione di agili e possenti scafi e di gagliardi vogatori.

L'eccezionale spettacolo che il Carro di Tespi lirico dell'Opera Nazionale Dopolavoro ha dato stasera in onore dei congressisti, ha visto riunita nel piazzale del Colosseo una folla di circa otto mila persone, fra cui numerosissimi gli stranieri.

La presenza del Duce, che era accompagnato dal Ministro Segretario del Partito on. Starace, dal capo della Delegazione tedesca dott. Ley, dal capo di stato maggiore delle S. A. generale Lütze e dal capo della Delegazione americana Gustavus Town Kirby, ha sollevato indescrivibile entusiasmo negli spettatori i quali, al termine di ogni quadro e di ogni atto, non cessavano dall'inneggare il Suo nome.

### Il saluto di Ciano ai dopolavoristi italiani all'estero

Roma, 28 giugno.

Il Sottosegretario al Ministero degli Esteri, S. E. Bastianini, si è recato nella sede del Dopolavoro del Ministero stesso all'Acqua Acetosa, in occasione del raduno ivi avvenuto dei Dopolavoristi italiani all'Estero partecipanti ai Concorsi ginnici nazionali del Dopolavoro.

Il Sottosegretario Bastianini ha espresso agli adunati la simpatia del Ministro degli Esteri, conte Galeazzo Ciano, e li ha elogiati per la prestanza e la perizia ginnica dimostrata nello svolgimento dei Concorsi, rilevando come anche l'attività sportiva sia un coefficiente importantissimo all'estero per affermare e mantenere il prestigio dell'Italia fascista.

Rivolgendosi alle giovani ginnaste, alle quali ha anche rivolto il saluto del conte Ciano, S. E. Bastianini ha rilevato quale alta posizione morale ha dato il Fascismo alla donna e come abbia esaltato in essa le funzioni della madre; e le ha incitate ad essere anche esse affermatrici di italianità all'estero. Una calorosa acclamazione ha accolto le parole del Sottosegretario Bastianini, al quale le dopolavoriste hanno rivolto preghiera di rendersi interprete dei loro sentimenti di devozione verso il conte Ciano.

La manifestazione si è chiusa con il saluto al Re Imperatore e al Duce Fondatore dell'Impero, ordinato da S. E. Bastianini.

### Un colloquio Ciano-Perth

Londra, 28 giugno.

*Il Daily Telegraph di domattina pubblicherà in grande rilievo la notizia mandata questa sera da Roma nella quale si informa che il conte Ciano ha ricevuto questa sera dopo le sette, in udienza, l'ambasciatore britannico.*

*Il giornalista dice che la conversazione è durata circa mezz'ora.*

### La lezione

**La ritirata bolscevica dalle militarizzate minacce alle coste e alle città italiane si fa di ora in ora più precipitosa, salvaguardata ingloriosamente dai soliti compari che parlano magari di bluff. Ad ogni modo è bene aver parlato chiaro, per ieri, per oggi e per domani. La lezione non sarà stata vana.**

***

*In Inghilterra si discute molto sui diritti dei membri del Parlamento ad essere informati dei segreti militari. L'argomento non avrebbe per noi maggiore importanza di una ricerca enigmistica, se dietro non si scorgesse evidente la manovra di render difficile la vita al gabinetto Chamberlain. E i colpi mancini partono sempre dalla sparuta pattuglia di conservatori guidata da Eden e da Churchill. La collusione di questo gruppetto coll'opposizione laburista è ogni giorno più stretta e mostra la decadenza del sistema nella sua patria d'origine.*

***

*Il governo di Praga sviluppa il suo piano ostruzionistico verso una soluzione sostanziale della posizione delle varie nazionalità. Di comitato in comitato si spera che l'Europa si dimentichi infine che esiste un problema della Cecoslovacchia. Ma è un calcolo illusorio: non si sopprime alla volontà di otto milioni di cittadini che reclamano un minimo di diritti; quanto più intransigente sarà la resistenza ceca, tanto più vigorosa sarà la reazione.*

***

*Franco ha fatto ai « Times » delle dichiarazioni molto precise sui bombardamenti aerei nei porti: chi non vuol compiere del contrabbando traendone dei colossali guadagni non frequenti gli scali rossi. Ma un'altra affermazione del Caudillo non va trascurata, quella che riguarda la sorte dell'oro spagnolo depositato in Francia: una decisione dei tribunali francesi contraria ai diritti dei nazionali scaverebbe un abisso incolmabile fra i due Stati.*

**Oggi, mercoledì, alle ore 18,25, le stazioni dell'« Eiar » trasmetteranno dal Foro Mussolini la radio-cronaca della cerimonia della premiazione degli atleti e del saggio ginnico corale dell'Opera Nazionale Dopolavoro.**

I delegati del Congresso del Dopolavoro rendono omaggio, con S. E. Starace Segretario del Partito, all'Ara dei Caduti Fascisti.

*La pazzesca minaccia*

## Barcellona messa al passo dalla ferma reazione italiana

### I pretesti della ritirata

Parigi, 28 giugno.

La polemica continua intorno alla minaccia di bombardamento delle città italiane da parte dei rossi spagnoli. Sì o no i rossi spagnoli hanno detto che invierebbero i loro aeroplani a bombardare città italiane? Furiosa per la rivelazione fatta da parte dei circoli ufficiali francesi e britannici degli insensati passi compiuti a Londra e a Parigi la scorsa settimana dai rappresentanti dei marxisti spagnoli, la stampa al servizio dei Soviet, soprattutto la stampa marxista francese, proclama che si è trattato di una menzognа inventata di sana pianta; il governo di Barcellona non aveva infatti annunciato che aveva l'intenzione di far bombardare le città italiane quale rappresaglia contro i bombardamenti di città spagnole, ma soltanto le Baleari che dipendono dalla sovranità spagnola.

Questa spiegazione è evidentemente falsa, poichè se i rossi spagnoli avessero avuto l'intenzione di bombardare dei territori spagnoli non avrebbero avuto bisogno di fare dei passi presso potenze straniere. D'altra parte è noto che il ministro degli Affari esteri del governo rosso, Alvarez Del Vayo ha dichiarato ai rappresentanti stranieri che si tratterebbe, occorrendo, di eseguire azioni di rappresaglia sui territori « dei veri aggressori della Spagna ».

### Smentita spudorata

L'impudenza con la quale l'*Humanité*, organo di Mosca a Parigi, ha tentato di smentire la cosa ha provocato da parte del ministro degli Esteri francese una viva reazione. Egli infatti è stato indotto a precisare che si trattava di rappresaglie da esercitarsi sul territorio italiano e che i documenti relativi a questo affare lo provavano chiaramente.

Vero è che la tattica comunista di sabotaggio sistematico dei tentativi di organizzazione della pace continua a manifestarsi in tutte le occasioni e su tutti i terreni onde scavare un abisso sempre più profondo fra le potenze occidentali. Fortunatamente il sangue freddo mostrato in questa circostanza permette di sperare che gli agguati preparati dalla diplomazia sovietica verranno sventati.

La tranquillità assoluta dell'Italia è poi messa in rilievo da giornali fra i quali la *Liberté* che scrive che la risposta di Roma sarebbe, occorrendo, implacabile e che si ha grande cura di precisare che le misure militari normali non sono state rafforzate bastando esse a ovviare alle minacce di Barcellona.

« Del resto, conclude l'organo di Doriot, la conferenza che Mussolini ha avuto col Maresciallo Barfoglio e col Sottosegretario di Stato alla guerra, Capo di Stato maggiore generale, costituisce un avvertimento salutare all'indirizzo dei guerrafondai al servizio di Mosca ».

Il *Journal des Débats* da parte sua, occupandosi del bombardamento di navi inglesi nelle acque di Valenza, è d'opinione che fra tutte le ipotesi che si possono formulare al riguardo, la meno verosimile è che quest'atto sia provocato dal gen. Franco.

La Spagna nazionale non ha infatti nessun interesse a irritare la Gran Bretagna e le potenze occidentali.

In attesa delle informazioni e delle constatazioni della commissione neutra d'inchiesta si può supporre che non siano effettuati da sciopiani dipendenti da Franco e si può infine supporre che essi siano ripetuti da quelli che hanno interesse a mantenere il nervosismo a Londra e alla Camera dei Comuni. Non sarebbe quindi ragionevole attribuire al gen. Franco atti così contrari ai suoi interessi e trascurare di prendere in considerazione tutte le altre ipotesi.

### Commissione d'inchiesta

Secondo il *Paris Soir*, la commissione di inchiesta sui bombardamenti aerei della Spagna è giunta oggi a Tolosa ove stabilirà la propria sede.

La commissione è composta di un inglese, uno svedese e un norvegese e si recherà, qualora si renda necessaria la sua presenza e in caso di richiesta di una delle due parti spagnole in conflitto, sul luogo stesso ove una città aperta sarà stata bombardata allo scopo di esplorare le inchieste necessarie. Il risultato sarà comunicato alla commissione del « non intervento » di Londra e pubblicato in seguito.

Anche gli sviluppi del conflitto cino-giapponese vengono seguiti a Parigi con grande attenzione, sopratutto dopo l'intenzione espressa dai giapponesi di occupare, per ragioni strategiche, la isola cinese di Hainan, ciò che metterebbe in pericolo la sicurezza dell'Indocina e delle comunicazioni imperiali britanniche fra Singapore e Hong Kong. I giornali riproducono con grande rilievo le dichiarazioni fatte ieri alla Camera dei Comuni dal sottosegretario di Stato agli Affari Esteri Butler sull'azione comune che Gran Bretagna e Francia svolgerebbero nell'eventualità di tale occupazione e ricordano che la Francia, ai termini del trattato del 1898, detiene dalla Cina il diritto di occupare quell'isola nella quale il Giappone si è poi impegnato nel 1907 di rispettare gli interessi francesi.

### Il «quos ego» dell'Italia ha preservato dalla catastrofe

Berlino, 28 giugno.

Si tira, nelle capitali occidentali, un respiro di sollievo per lo scongiurato pericolo della follia ispano-bolscevica che avrebbe potuto avere conseguenze incalcolabili, e si tresce in qualche modo ai sollievo la soddisfazione per averla scongiurata con i buoni consigli e gli avvertimenti impartiti a Barcellona. Giustissimo, commenta questa stampa; ma tuttavia è bene intanto, per rimanere nel vero e nel certo, cominciare col constatare che « è stata l'Italia — così scrive la *Nachtausgabe* rivolgendosi a Londra ed a Parigi — che ha salvato la pace; l'Italia, con l'energico linguaggio della sua stampa e della sua diplomazia che a chiare note ha fatto intendere a Barcellona che l'atto di follia avrebbe segnato la sua fine».

#### Mutare registro

In quanto a Parigi ed a Londra si fa loro osservare che l'indubbio merito di avere parlato chiaro a Barcellona non potrebbe essere valorizzato se non a patto che rappresentasse e costituisse un sincero atto di contrizione e di rinsavimento dai consueti atteggiamenti di indulgenza verso il bolscevismo, così moscovita come spagnolo, atti d'indulgenza che, partiti da Parigi e da Londra, da spregiudicati quanto errati calcoli egoistici di potenza, hanno sempre il torto di trasformarsi automaticamente, appena arrivati a Barcellona, in moneta spicciola di pratico incoraggiamento ad osare l'incredibile sulla via delle provocazioni. E così, almeno, che Barcellona li ha sempre interpretati, rendendo spesso a quelli di Parigi e di Londra, per la interessata indulgenza ricevuta, un cambio falso e — come questa volta — non desiderato. Ma per evitare di ripetersi anche in avvenire a simili sorprese non basta compiacersi di « avere salvato la pace » con la stampa del chiaro ed indubitabile linguaggio dell'Italia, bensì bisogna cambiar registro e metodo e uniformarsi per esempio, decidersi a trarre le conseguenze dai fatti e riconoscere che il vero pericolo in occidente è il bolscevismo e che è su questo che bisogna battere; dappoichè — così scrive ancora la *Nachtausgabe* — « sinchè i delinquenti di Barcellona potranno invece supporre di poter contare sulle protettrici braccia di Londra e di Parigi, Mosca potrà struttare la Spagna rossa come strumento di qualsiasi provocazione guerresca ».

E' per questo, che, per questa stampa, tutta la faccenda non è ancora finita ed il pericolo di catastrofiche provocazioni non è affatto scongiurato unicamente perchè il signor Negrin fa lo stupido avendo l'aria di domandarsi all'intorno che cosa sia successo, mentre fa capolino qua e là a Parigi ed a Londra la tendenza ad aiutarla a trarsi d'imbarazzo, minimizzando la gravità della minaccia osata. Sembra che egli arrivi persino ad affermare essersi trattato di iniziativa personale dei suoi rappresentanti a Parigi ed a Londra ma la bugia risalta persino agli occhi dei giornali francesi dove si sa che la minaccia era stata otto giorni or sono comunicata a Barcellona dal signor Del Vayo al rappresentante francese, come decano di quel corpo diplomatico. Non se ne esce dunque.

#### I burattini di Mosca

I giornali tedeschi ad una voce, variando una nota della ufficiosa *Corrispondenza Politico Diplomatica*, si rivolgono conseguentemente anche contro il tentativo di parte della stampa di gabellare per un « pallone di assaggio » anzichè per un attentato vero e proprio, quale è stata la marcia del rosso alla pace, tentativo che fra l'altro sta in contrasto, tanto è vero che le bugie hanno le gambe corte, col vanto a cui tuttavia non si vorrebbe rinunciare, di avere salvata la pace. Tale tentativo, che per la sua intima contraddizione non regge in piedi, si confuta con i fatti, i quali non soltanto da oggi, bensì fin dal principio del conflitto spagnolo, come dimostrano gli attentati al *Deutschland* ed al *Leipzig* nonchè altri infiniti episodi, stanno lì a dimostrare come il conflitto spagnolo nelle intenzioni programmatiche dei burattini di Mosca e nella irresponsabile azione dei disgraziati burattini di Barcellona, non era e non doveva essere se non la miccia del conflitto generale europeo. Da allora ad oggi le cose non hanno cambiato natura. Basta leggere il discorso del signor Litvinof pronunciato a Leningrado, mentre da Barcellona partiva la inaudita minaccia: il commissario per gli Esteri vi si rivela ancora una volta come il sospettatore contro l'Italia e la Germania e l'aizzatore della Francia al confine dei Pirenei, dove si pretende di mettere alla Francia la pulce nell'orecchio di badare alla propria sicurezza; nonchè l'aizzatore della Cecoslovacchia ad una resistenza la quale, alla lunga — come osserva il giornale — pretendendo di opporsi all'immancabile diritto delle nazioni, non potrebbe a meno di turbare la tranquillità europea.

**Giuseppe Piazza**

Attualità scolastiche

# GLI ESAMI

Iniziandosi gli esami di maturità e di abilitazione, è naturale che si rivolga verso di essi l'interesse più vivo di un gran numero di studenti e di famiglie. Si considerì che questi esami rappresentano ben più che un episodio di vita scolastica, in quanto concludono la fase della scuola media, ossia il periodo vero e proprio formativo del ragazzo e del giovane, in cui si gettano le fondamenta spirituali e culturali capaci di sostenere l'edificio che sarà completato coll'esercizio professionale, periodo anche fisiologico in cui la fanciullezza o l'adolescenza cedono alla vera giovinezza e nel quale gli studenti sentono più fortemente le inevitabili durezze della disciplina scolastica.

Domani i giovani affronteranno gli studi superiori con la consapevolezza e con l'impegno derivanti dall'età e dal grado culturale e spirituale conseguito, come da una maggiore esperienza della realtà e da un più rigoroso apprendimento dei propri doveri. Lì affronteranno con entusiasmo, con intensa volontà, con grande scrupolo, poichè il loro senso, diventato più acuto, di responsabilità e la visione netta dell'esigenze morali e pratiche, sociali e personali costituiscono uno stimolo importantissimo a rendersi solleciti per gli studi, per intima persuasione, indipendentemente dalla influenza del padre o del maestro.

Si comprende quindi, da queste considerazioni, l'importanza degli esami che si iniziano in tutta Italia e che sono seguiti con la più grande attenzione e serietà. Ma dalla serietà alla tragedia ci corre: e di tragedia si può parlare, ricordando l'angoscia che, sino a pochi anni fa, provocavano gli esami. Essi costituivano il terrore, l'incubo delle famiglie e dei giovani, ottenendo un effetto dei più antieducativi, anzi debilitante e degradante che, a torto o a ragione, si riflettava su tutto l'organismo scolastico, sul modo di sentire e di concepire la scuola. Oggi le cose sono mutate: e gli esami risultano in corrispondenza del rinnovamento scolastico, di quel bilancio morale e spirituale, cui noi abbiamo accennato, giorni fa su queste stesse colonne, chiudendosi le scuole.

Se l'andamento, l'ordine, il carattere, il fine della scuola risultano trasformati, intonati al clima spirituale e all'etica del Fascismo, se ne deve sentire l'influenza anche sugli esami che, nella vita della scuola, rappresentano un momento importante.

S. E. Bottai ha illustrato, l'altro giorno, alla radio, con grande chiarezza, la sostanza e la forma degli esami; ha detto come vanno intesi, come praticati, perchè essi si risolvano a vero vantaggio dell'educazione che sta tanto a cuore al Governo fascista. Il Ministro li ha considerati come un aspetto della vita fascista, fra le funzioni più essenziali che a tale vita si riferiscono: e perciò li ha valutati nel loro giusto grado, cioè con la massima serietà. Egli ha sottolineato come gli esami rientrino fra i doveri più rigorosi che lo studente fascista deve assolvere con animo sereno, dopo un'adeguata e coscienziosa preparazione.

In genere, agli esami si è favorevoli, per varii motivi morali umani e sociali: soprattutto perchè allenano i giovani alle difficoltà, incitandoli a superarle, perchè li pongono di fronte a problemi ed a circostanze dure che poi si ripeteranno in altri settori e per altre occasioni. Perciò si crede che gli esami abbiano una notevole influenza sul carattere degli allievi e costituiscano un ottimo esercizio di virtù morali.

Premesso ciò, in tempo fascista non c'è da temer nulla dagli esami, bene inteso quando gli studi siano stati veramente coltivati come un dovere e assolti con quella serietà e con quello stile che il Regime ha restituito ad ogni settore e ad ogni funzione della vita nazionale.

I commissari di esame sono, nella grandissima maggioranza, perfettamente consapevoli dei nuovi compiti assegnati alla Scuola, nel clima imperiale, e quindi valutano al giusto punto e secondo il giusto modo gli esami, per la parte che, in questi, spetta loro.

Quanto è estraneo alla vera funzione della scuola, quanto non giova ai fini morali e spirituali che essa persegue dev'essere bandito dagli esami: così i giuochi mnemonici, le formule meccaniche, le regole astratte ecc. Un nome e una data, il titolo di un'opera, l'esposizione di una dottrina e di un fenomeno non debbono risultare qualcosa di appiccicato e di esterno, estraneo alla coscienza dell'alunno e quindi alla vita reale, ma gli deve dar prova di capire, ma debbono corrispondere a contenuti o ad argomenti di vita ed a forme di realtà, debbono rappresentare valori essenziali capaci d'influire sullo spirito e sulla intelligenza del giovane, in modo che questi, comprendendo alcuni aspetti della vita, apprenda, di conseguenza, a vivere. Tale è, come ha detto il Ministro Bottai, il compito essenziale cui i giovani debbono attendere, per esso affinando le loro qualità e sviluppando il loro spirito e la loro intelligenza: *saper fare, saper vivere* e, naturalmente, nel modo più alto e più degno. Gli esami vanno intesi appunto come una prova o un segno di questa maturità conseguita, di questa capacità ad affrontare le responsabilità e le durezze della vita, risolvendole in un superiore interesse spirituale e sociale.

Commissari d'esame e studenti oggi si accingono ad assolvere il loro compito con la serenità che deriva dalla consapevolezza che si tratta di una funzione utile e degna.

**Luigi M. Personè**

## Rapporto ai Federali dell'A.O.I.

Roma, 28 giugno.

Il Segretario del Partito con un «Foglio» n. 1103 ha disposto che l'Ispettore del P.N.F. per l'A.O.I. tenga rapporto nella Casa Littoria di Asmara il 3 luglio XVI ai Segretari delle Federazioni dei Fasci di Combattimento di Addis Abeba, Asmara, Gimma, Gondar, Harrar, Mogadiscio.

## Il lavoro dei commessi

Roma, 28 giugno.

Il Ministero delle Corporazioni, in una sua recente circolare agli Ispettorati corporativi, richiamandosi alla precedente determinazione con la quale aveva dichiarato che il lavoro dei commessi agli sportelli doveva essere considerato come continuo e quindi limitato a 42 ore settimanali ordinarie, e che il lavoro dei commessi addetti esclusivamente a prestazioni discontinue come quello proprio di anticamera, doveva essere limitato a 48 ore settimanali, ha avvertito che i criteri stabiliti con la detta determinazione non devono avere effetto retroattivo.

## La Via Imperiale

### E' cominciato lo scavo a tergo dell'obelisco di Axum

Roma, 28 giugno.

E' incominciato lo scavo della Via Imperiale, sul piazzale del Circo Massimo.

Prosecuzione di Via dell'Impero e di Via dei Trionfi, la nuova Via Imperiale si è iniziata a tergo dell'obelisco di Axum, nelle immediate vicinanze della Porta Capena. Lo sterro è già arrivato al rovescio del «Clivus Delphini» sulla freccia delle Terme antoniniane, e proseguirà, secondo i piani stabiliti, fino al suo primo traguardo, che è l'ingresso della Esposizione del Ventennale, alle Tre Fontane. Questo poderoso asse del traffico, lungo oltre 25 chilometri e largo dal quaranta ai cento metri, nel suo primo tratto, necessariamente il più largo e il meno rettilineo a causa degli abbondanti rispetti archeologici, dovrà essere il naturale collettore delle trasversali che collegano la Ostiense, la Ardeatina, la Laurentina e la Appia, sgombrandone il traffico sempre più intenso.

Al secondo tratto, che sarà il viale principale dell'Esposizione, verranno assegnati naturalmente i compiti più familiari della zona, oltre ai carichi eccezionali da e per il mare. Questo tratto centrale avrà le maggiori diramazioni e sarà come l'aorta dello spazioso quartiere, organizzato alla vita e al progressivo sviluppo verso il Lido e le sue spiagge.

Il terzo e ultimo tratto, infine, il più lungo e rettilineo, sarà la faggevole guida, veicolare fra vaste zone boschive e riserve di espansione promiscua fra nuclei abitati e campi sportivi, fra giardini, stadi e viali, tutte moderne realizzazioni. Largo conto sarà tenuto delle attività esistenti e già altamente valorizzate, quali la prossimità dell'abitato lidense, le nascenti distese di pini, le vistose opere di bonifica, le cose archeologiche.

## L'alta approvazione del Duce

### a una grande edizione del Vasari

Roma, 28 giugno.

Il Duce ha dato la Sua approvazione all'iniziativa che, sotto gli auspici del Ministero della Cultura Popolare, l'editore Mondadori ha preso per la pubblicazione di una grande edizione critica delle opere di Giorgio Vasari.

Per la prima volta, così, gli scritti del Vasari, che costituiscono il più grande monumento della storia dell'arte, usciranno in una edizione completa, accuratissima dal punto di vista critico e corredata da un ricco e originale materiale illustrativo. La cura dei testi e delle illustrazioni sarà affidata ai maggiori studiosi di storia dell'arte sotto la guida di Alessandro Del Vita, conservatore della casa del Vasari in Arezzo. L'opera comprenderà venti volumi che appariranno in quattro o cinque anni, e riunirànno oltre alle famose «Vite» anche gli altri scritti vasariani a noi pervenuti.

Sono già stati presi accordi con varie Case editrici straniere per la contemporanea diffusione in tutto il mondo di questa edizione del maggiore storico dell'arte di ogni tempo.

**La nuova campana di Rovereto**

## Una lettera del Papa

Roma, 28 giugno.

E' noto che la celebre «Campana dei Caduti», sulla torre di Rovereto, per necessità tecniche, deve essere rifusa, portandosi il suo peso dai cento quintali attuali a ben 150. A tale scopo sedici Stati che presero parte alla guerra mondiale hanno inviato in dono dei cannoni perchè vengano fusi nella nuova campana storica e monumentale.

La ragguardevole dell'opera della campana ha chiesto una particolare benedizione del Pontefice, e Pio XI ha fatto inviare dal Cardinale Segretario di Stato la seguente lettera diretta all'arcivescovo di Trento, monsignor Endrici: «Si annuncia al Santo Padre la nuova fusione della «Campana dei Caduti» destinata a ridestare da Rovereto attraverso il mondo la pietà della grande guerra e la gara dei fraterni cristiani suffragi. Sarà, per gli animi distratti, più solenne il richiamo ai gravi ricordi del passato e alle serene speranze del riposo eterno; e quello stesso bronzo che un giorno tuonò micidiale sui fratelli, seminando la strage e il lutto, domani sui dissidi delle Nazioni non ancora composti, anzi pericolosamente risorgenti, sarà più alto e potente che per l'innanzi, invito alla pace».

Affinchè l'invito non lo disperda il vento, Sua Santità rinnova volentieri voti e preghiere. E come in omaggio ai morti, gli Stati già belligeranti dànno alla simbolica campana il metallo dei loro cannoni, così, per ammonimento ai vivi, il Padre comune invia ad essa la sua pacifica benedizione e invoca da Dio che «la pace di cui quel bronzo è messaggio, sia a tutti assicurata dentro e oltre i confini del tempo».

## Lutze tra i militi di Roma e Firenze

Roma, 28 giugno.

Il Capo di Stato Maggiore delle S. A., Lutze, accompagnato dalla Missione tedesca si è portato ad Anzio per una visita al Poligono di tiro. Qui da qualche giorno le Legioni di Roma e Firenze della Milizia DICAT e DA-COS stanno eseguendo le esercitazioni.

Accolto con gli onori militari, il generale Lutze è stato ricevuto dal generale Russo, dal generale Galamini, comandante la Milizia DICAT e DA-COS e dai generali Ortona, Pinocchietti, Minozzi, Lo Curcio, Chiappe, dal console Gargano e dal gen. Fiaschi, direttore del Centro Tecnico di Roma. Arrivato il gen. Lutze sull'osservatorio, le batterie controaeree hanno eseguito una esercitazione di tiro di carattere esclusivamente militare, mentre numerosi apparecchi seguiti da bersagli volteggiavano nel cielo.

Quindi ha avuto luogo una esercitazione spettacolare di suggestivo effetto e che ha dimostrato il perfetto grado di addestramento raggiunto dai puntatori cannonieri.

Ad un tratto nel cielo azzurrissimo è apparsa la croce uncinata. Un certo numero di cannoni, sparando simultaneamente, avevano descritto per la durata di una nuvoletta di fumo bianco il simbolo del Terzo Reich; poi sfilacciati dal vento i piccoli fiocchi bianchi sono scomparsi, ed allora, prima una «H» e poi una «M» giganteschi hanno occupato la volta azzurrissima mentre sul mare si spegneva la eco delle cannonate.

## Il Re a Ravenna e Faenza

Ravenna, 28 giugno.

Stamane è giunto improvvisamente a Ravenna in forma privata, il Re Imperatore, accompagnato dalla Principessa Maria, recandosi a visitare la basilica di San Vitale e il Mausoleo di Galla Placidia. Il Re è stato riconosciuto dalla folla, che Gli ha improvvisato fervidissime manifestazioni.

Faenza, 28 giugno.

Questa mattina S. M. il Re Imperatore, di ritorno dalla visita a Ravenna, è stato di passaggio dalla nostra città dove si è soffermato ad ammirare la piazza, trasformata in teatro lirico all'aperto; e, riconosciuto dai cittadini presenti, è stato fatto segno a manifestazioni di omaggio. Il Sovrano ha proseguito sulla strada fiorentina, e dovendo dovuto fermarsi ad un passaggio a livello, è stato fatto segno ad una entusiastica manifestazione da parte di rurali che l'hanno riconosciuto.

## Venticinque nuovi salesiani in udienza dal Papa

Castel Gandolfo, 28 giugno.

Il Papa ha ricevuto stamane 25 novelli sacerdoti dello studentato salesiano di San Callisto. Ad essi il Papa ha rivolto parole di augurio, esortandoli a seguire le orme indelebili lasciate nel campo della educazione della gioventù dal loro Santo fondatore, e così quelle delle missioni dal grande cardinale Cagliero.

Il Papa ha poi ricevuto il cardinale Mariani, amministratore dei beni della Santa Sede, e l'incaricato pontificio prof. Mistrizzi, che gli hanno presentato la medaglia del 15° l'anno sedicesimo del pontificato. Essa ha nel recto l'effigie del Pontefice e nel verso la raffigurazione del nuovo Pontificio Ateneo Romano di San Giovanni in Laterano. La medaglia sarà assegnata ai cardinali e ai dignitari della Città del Vaticano.

**La colonizzazione della Libia**

# I nove centri agricoli che accoglieranno 1800 famiglie

### Quindicimila rurali sbarcheranno in Libia il 28 ottobre - Ottocento nuove case, 90 chilometri di strade e 250 di acquedotti in costruzione

Bengasi, 28 giugno.

L'opera gigantesca che dovrà operare entro pochi mesi in Libia circa quindicimila rurali italiani, è in pieno fervore di realizzazione. Un esercito di lavoratori italiani e libici sta lavorando intensamente alla costruzione delle case coloniche dei nuovi centri urbani e delle strade secondarie e poderali, per modo che i nuovi coloni, i quali sbarcheranno il giorno 28 ottobre, troveranno tutto pronto per iniziare senz'altro il lavoro di redenzione di nuove vaste plaghe di questa terra, richiamata a una nuova vita produttiva dopo tanti secoli di abbandono.

Delle 1600 famiglie che verranno in Libia quest'autunno, circa due terzi sono destinate a popolare il Gebel Cirenaico, dove già fioriscono i cinque villaggi agricoli *Maddalena, Razza, Beda Littoria, Luigi di Savoia* e *Berta*, creati dall'Ente della colonizzazione della Libia e dove si stanno creando i quattro nuovi centri *Barracca, Battisti, Oberdan* e *D'Annunzio*. Il Gebel cirenaico, ove si stabiliranno circa diecimila nuovi rurali, è tutto uno squillante cantiere o per una buona estensione va cambiando volto.

Oltre alle case dei nuovi centri di formazione, ve n'è un certo numero che va a ingrandire i villaggi esistenti. Di queste, una buona parte sono ultimate o in via di ultimazione, ma circa ottocento sono state appaltate da pochissimo tempo, così come gli edifici a carattere pubblico del quattro villaggi nuovi. Di queste ottocento case coloniche, oltre duecentocinquanta sono già in corso di rapida costruzione e progrediscono giorno per giorno, mentre le rimanenti stanno per essere iniziate.

Dall'Italia continuano i periodici arrivi di muratori e operai per questi ingenti lavori inerenti alla colonizzazione demografica. Da qualche tempo questi arrivi si susseguono a Bengasi in ragione di oltre duecento unità alla settimana, cosicchè, comprendendo anche centinaio di metropolitani assunti sul posto, dove si trovavano per essere arrivati in precedenza per altri lavori ora ultimati, sono ormai oltre tremila i lavoratori italiani reclutati per queste imponenti realizzazioni. Ogni nuovo villaggio comprenderà, per la prima formazione del nucleo urbano, la Chiesa, la Casa del Fascio, la Scuola, coi locali per abitazione degli insegnanti, l'ambulatorio, la Caserma dei Carabinieri, l'edificio per gli uffici dell'Ente per la Colonizzazione della Libia, il mercato, la locanda, e per il centro *Oberdan*, la sede del Municipio, essendo capoluogo di comune. Inoltre vi è da completare il villaggio *Maddalena*, ove si stanno costruendo la Casa del Fascio, la Chiesa, la locanda e il mercato.

I villaggi *Barracca, D'Annunzio* e *Battisti* sorgono nei pressi di una grande arteria (i primi due sulla litoranea e il terzo sulla strada del sud, che si ricongiunge alla litoranea presso Cirene), mentre l'*Oberdan* è a circa quindici chilometri nell'interno e sarà allacciato alla litoranea. Oltre a questo allacciamento, vi è da costruire una rispettabile rete di strade poderali e cioè circa dieci chilometri nel *Barracca*, trentacinque nell'*Oberdan* compreso l'allacciamento all'arteria principale, dieci nel *D'Annunzio*, trentacinque nel *Battisti*.

Dopo aver provveduto ad assicurare ai circa diecimila rurali, che verranno nel Gebel cirenaico, la casa con la stalla e l'attrezzatura per vivere e operare alla redenzione della terra, il Regime si è preoccupato di dare un altro elemento importantissimo ai coloni: l'acqua potabile. E' stata decisa la costruzione di un acquedotto, che alimenterà tutto il Gebel, captando alcune sorgenti nella zona di Derna e portando l'acqua fino all'undi Bacur, con una tubazione lunga circa duecentocinquanta chilometri, con relative diramazioni. Quest'opera, che costerà varie decine di milioni, completerà mirabilmente le imponenti realizzazioni della colonizzazione demografica.

## Un messaggio di Pariani per la festa del Corpo Veterinario

Roma, 28 giugno.

S. E. Pariani, Sottosegretario di Stato alla Guerra, ha inviato al Capo del servizio ippico e veterinario, in occasione della festa del Corpo veterinario militare, il seguente messaggio:

«L'attività prestata dal Corpo veterinario militare nelle prime campagne del nostro riscatto nazionale, nella grande guerra, nell'ultima impresa africana è maggiormente degna di considerazione, in quanto essa si svolse sempre in severo e raccolto silenzio. Tuttavia gli appartenenti al Corpo Veterinario, Sarì soldati d'Italia, ansiosi di gloria, non esitarono a partecipare animosamente alla lotta ed a sacrificarsi eroicamente tutte le volte che ebbero la alta ventura di impugnare le armi. Pienamente consapevole della importanza che assume, in pace e in guerra, il funzionamento del loro servizio, capi e gregari rievocano nell'odierno fausto annuale della fondazione del Corpo le tappe del cammino percorso con l'intima soddisfazione di essere stato sempre all'altezza dei loro compiti e per trarne incitamento a proseguire con fede la loro diuturna nobilissima fatica».

## Le norme per l'ammissione

### alle Accademie di Modena e Torino

Roma, 28 giugno.

Un decreto del Ministero della Guerra reca le norme per la partecipazione ai concorsi per l'ammissione di allievi alla R. Accademia militare di Modena e a quella di Torino, i cui corsi avranno inizio il prime novembre prossimo venturo.

Il decreto stabilisce che per l'anno scolastico 1938-39 sono indetti i seguenti concorsi per l'ammissione degli allievi: 1.o anno: 81° corso «Carattere» della R. A. di Fanteria e Cavalleria (Modena), e 1.o anno del 120° corso «Pronti al cimento» della R. A. Artiglieria e Genio di Torino:

a) concorso riservato agli allievi delle scuole militari e giovani licenziati dagli istituti civili di istruzione per il seguente numero di posti: Modena 20 per il corso CC. RR.; 176 per il corso di Fanteria; 8 di Cavalleria; 14 di Commissariato; 63 di Amministrazione; 4 di Sussistenza. Torino: 101 al corso di Artiglieria; 22 al corso del Genio;

b) concorso riservato ai sottufficiali in S. E. dei vari Corpi per il seguente numero di posti: Modena, 9 per il corso CC. RR.; 44 per il corso di Fanteria; 4 per il corso di Cavalleria; 16 per il corso di Amministrazione; 1 di Sussistenza; 4 di Commissariato. Torino: 27 per il corso di Artiglieria; 6 per il genio. I corsi hanno la durata di due anni, eccetto quello di Commissariato che ha la durata di un anno. Al termine dei corsi gli allievi (dopo superato nominati sottotenenti in S.P.E. nel R. E.

## L'ultima giornata aostana degli Accademici della Svizzera romanda

Aosta, 28 giugno.

L'ultima giornata di manifestazioni in onore dei membri dell'Accademia scientifica della Svizzera romana, si è conclusa con la visita al castello di Fenis. S. E. il Prefetto D'Eufemia, ha portato il saluto del Ministro della cultura popolare e dell'on. Pavolini, presidente dell'Istituto nazionale per le relazioni culturali con l'estero. I congressisti hanno quindi visitato la Pretoria di S. Orso e poscia, fra cordiali manifestazioni di simpatia, sono partiti per la Svizzera attraverso il Gran San Bernardo.

Il presidente della Società scientifica ha inviato al Duce un vibrante, significativo telegramma.

## La medaglia d'oro

### alla memoria di un carabiniere

Savona, 28 giugno.

Da Pietra Ligure giunge notizia che ai carabinieri Giovanni Pozzaglia, che per alcuni anni ha prestato servizio presso quella stazione, è stata assegnata la medaglia d'oro al valore militare con la seguente motivazione: «Carabiniere di una stazione sede di residenza in territorio di recente conquista, trovandosi per servizio lontano dalla sede e venuto a conoscenza di gravi sintomi di ribellione serpeggiante nella giurisdizione della propria stazione, insistentemente chiedeva di raggiungerla. Due giorni dopo il suo arrivo, attaccato il fortino da preponderanti forze ribelli, addetto all'unica mitragliatrice di cui disponevano i difensori, per ben sette ore di accanito combattimento, con mano salda e cuore intrepido teneva testa al nemico facendone strage. Esaurite le munizioni, unico nazionale ancora illeso fra i difensori, rendeva inservibile l'arma e sublime esempio di consapevole eroico sacrificio, si adunava con i superstiti attorno alla bandiera innalzata al cielo al centro del piccolo e, fronte al nemico, trovava morte gloriosa. - Arbi Ghebia, 10 settembre 1937-XV».

## Il sen. Mariano D'Amelio nominato Ministro di Stato

Roma, 28 giugno.

Con provvedimento in corso, S. M. il Re Imperatore, su proposta del Duce, ha nominato Ministro di Stato il senatore Mariano D'Amelio, primo presidente della Corte di Cassazione.

## FALLIMENTI

TORINO, 28. — **Fagiolo Lucia**, fornitura per carta, corso Vitt. Emanuele 98; decreto 24-6-38 ammette a piccolo fallimento; commiss. giudiziale dott. Ceretto Arialdo. — **Ippolito Francesco**, rappresentante stracci, via della Rocca 10; decreto 27-6-38 ammette a piccolo fallimento; commiss. giudiziale dott. Ceretto Arialdo. — **Darmano Erminia**, vendita vino e caffè, via S. Agostino 28; decreto 27-6-38 ammette a piccolo fallimento; commissario giudiziale dott. Ceretto Arialdo.

**La campagna granaria**

## Il raccolto mondiale

### stimato superiore al fabbisogno

Roma, 28 giugno.

Secondo l'Istituto internazionale di agricoltura, la prospettiva di una produzione mondiale di grano nettamente superiore al fabbisogno è ora molto probabile. Verso la metà di giugno lo stato dei raccolti in Europa faceva prevedere produzioni molto abbondanti nel complesso del continente ma bisogna tenere presente l'alea che naturalmente corrono le piantagioni fino alla mietitura, che sarà quest'anno tardiva. Sebbene un pò inferiore alla media dell'insieme dei paesi Europei normalmente importatori la produzione si stima eccellente nel gruppo dei paesi sopraproduttori (i quattro paesi danubiani, la Polonia e la Lituania) e raggiungerà probabilmente in complesso un livello massimo. Nell'America del Nord malgrado le pioggie eccessive e gli attacchi di ruggine nera apparsi in giugno, negli Stati Uniti, che hanno causato danni notevoli ai grani vernini, i rendimenti si annunciano ottimi e di molto superiori a quelli dell'anno scorso.

I paesi sopraproduttori secondari d'Asia e d'Africa hanno avuto od annunciano buoni raccolti, che nei casi più sfavorevoli si giudicano presso a poco medi. L'unione sovietica prevede, dal canto suo, una produzione abbondante. Infine nell'emisfero sud, le semine sono state eseguite in buone od in abbastanza soddisfacenti condizioni, ed in Argentina si è avuta una notevole estensione delle semine rispetto all'anno scorso.

Riassumendo, l'Istituto internazionale di agricoltura stima che, allo stato attuale delle cose, dovrebbe verificarsi un concorso eccezionale di circostanze sfavorevoli perchè la produzione mondiale di frumento non riuscisse almeno uguale a quella dell'anno scorso, che fu abbondante. Molto probabilmente paesi normalmente sopraproduttori disporranno di forti eccedenze esportabili mentre non sembra che la domanda dei paesi importatori potrà elevarsi molto al disopra del basso livello raggiunto nella campagna granaria che sta per chiudersi.

## Ottime previsioni

### in molte provincie

Teramo, 28 giugno.

Al Consiglio provinciale delle Corporazioni, durante una riunione, il Prefetto ha dichiarato che le notizie provenienti dalle varie zone della provincia sono tali da fare ormai ritenere che la produzione granaria di quest'anno sarà pressochè, in quantità e qualità, quella dell'anno scorso.

Rovigo, 28 giugno.

Il raccolto del grano in provincia si va su una superficie di quarantamila ettari, è previsto in un milione e 100 mila quintali con una media unitaria di 27 quintali e con punte raggiunte fino a 50 quintali per ettaro. La mietitura è pressochè ultimata e novecento trebbiatrici sono in azione.

Pistoia, 28 giugno.

La mietitura, già iniziata, promette un raccolto abbondantissimo. Secondo le notizie fornite dall'Ispettorato dell'agricoltura, si prevede che il raccolto ammonterà a 200 mila quintali su 11 mila ettari di terreno. L'anno scorso ne furono raccolti circa 40 mila quintali in meno.

## Panificatori denunciati

Savona, 28 giugno.

Sono stati denunciati all'autorità giudiziaria 14 panificatori della nostra provincia, per inosservanza alla disciplina delle miscele e per cattiva confezione del pane. Essi sono: Salonio Salvatore, Gallesio Giovanni, Garbasso Maria, Bruzzone Domenico, Rossi Bianca, Grossi Marcello, Rossi Giuseppe, Oliva Gio. Batta, Gagliolo Antonio, Garibotto Gio. Batta, Rosso Carlo, Rembado Giacomo, Fialla Basilio, Massina Giuseppe.

## Una coda fiorentina al «processo degli spiriti»

### Il Gamberini assolto dalla Corte d'Appello

Firenze, 28 giugno.

Stamane alla nostra Corte d'appello, presieduta dal comm. Sansoni, si è iniziata la discussione del processo a carico del dottor Riccardo Gamberini, nato a Imola 25 anni fa, e residente a Roma, imputato di circonvenzione di persona incapace, e cioè di circonvenzione sulla signora Camilla Mongenet, nobildonna torinese vedova dell'industriale Calzone, che alla morte le lasciò un vistosissimo patrimonio. I fatti sono notissimi e non occorre ripeterli.

Il processo relativo s'iniziò a Roma nel novembre 1936 e fu definito come «il processo dello spiritismo». Il tribunale assolveva il Gamberini per insufficienza di prove. Avverso tale sentenza il P. M. ricorreva in appello e la Corte riconosceva colpevole il Gamberini e lo condannava a quattro anni di reclusione e a tremila lire di ammenda, pena completamente condonata. Il Gamberini ricorreva a sua volta in Cassazione, e la Suprema Corte il 3 gennaio scorso annullava la sentenza della Corte d'Appello di Roma, rinviando gli atti del processo alla nostra Corte.

Il presidente ha fatto una lunga relazione dei fatti riassumendo i dati del processo e quindi ha chiesto al Gamberini, assistito dagli avv. Farinacci e Gentile, se avesse qualche dichiarazione da fare oltre a quelle contenute dagli atti della causa. Il Gamberini ha detto che per il momento non aveva niente da aggiungere.

L'avv. Farinacci invece ha rivolto istanza alla Corte perchè venga udita la signora Mongenet, che assistè al dibattimento, perchè la giustizia possa avere elementi diretti circa la sua prontezza e lucidità di mente. Il P. M. comm. Ridolfi non si oppone a tale richiesta, ma fa osservare che la Mongenet è la testimone più importante della difesa. L'avvocato Farinacci fa rilevare che la Mongenet piuttosto che una testimone è la parte lesa. La Corte delibera accogliendo la richiesta della difesa.

Il presidente chiama la Mongenet, alla quale rivolge numerose domande a cui essa risponde lucidamente e esaurientemente. Chiestole infine se essa ha coscienza di aver fatto liberamente le donazioni al Gamberini, essa risponde: «Liberissimamente».

Nella seduta pomeridiana parla per primo il P. M. il quale, dopo un'accurata rassegna dei risultati che hanno condotto alla parziale rinnovazione del dibattimento con l'interrogatorio della signora Mongenet, non crede di poter sostenere l'appello, e al tempo stesso ritiene che la formula di assoluzione per insufficienza di prove, adottata dal Tribunale di Roma nei riguardi del Gamberini, non debba essere cambiata nella più ampia formula richiesta dalla difesa.

Parlano quindi gli avvocati di difesa, Gentile e Farinacci, i quali chiedono l'assoluzione dell'appellante perchè non ha compiuto il reato ascrittogli.

Alle 19 la Corte si ritira in camera di consiglio e ne esce alle ore 20. Il presidente dà lettura della sentenza, con la quale il dottor Gamberini viene assolto perchè i fatti a lui addebitati non sussistono.

**Il veneficio di Asiago**

## Come si acquistava l'arsenico

Firenze, 28 giugno.

Costa Caterina dice che la Cristina era cattiva e disobbediente, e un giorno che era nei campi, dopo la morte del padre, ebbe a dire alludendo alla madre: «Che inuola anche lei!». Maria Rodighiero depone su fatti varî riguardanti l'Antonia Rigoni e ammette fra l'altro che ad Asiago l'arsenico si comprava a pizzichi. Per questa dichiarazione viene chiamato il farmacista Molin, il quale protesta. Forte Dina, maestra elementare, dichiara di avere acquistato dal farmacista Molin acido arsenico per i topi e mezzi alcuni bisogno di rialzo. E' stata maestra della Cristina e dice che era svogliata ma intelligente. Viene chiamato ancora una volta il farmacista, che mostra al presidente il registro dove ha segnato la vendita dell'arsenico. Risulta da questo che il veleno era venduto a cinquanta grammi per volta.

Nell'udienza pomeridiana, il difensore della Cristina Rigoni, avvocato Barone, spiega le ragioni per le quali l'imputata è stata colta nell'udienza antimeridiana da una crisi di pianto e chiede che il presidente voglia ordinare una nuova visita medica per accertare le attuali condizioni fisiologiche dell'imputata. La Corte però rigetta la domanda. L'avvocato Gasparotto, Antonio Rigoni e altri due o tre testi, depongono su cose ormai note.

## BOLLETTINO METEOROLOGICO

28 Giugno 1938-XVI

| Località | Mass. | Min. | Pr.bar. | Cielo | Mare |
|---|---|---|---|---|---|
| Torino | 31,0 | 21,0 | dim. | misto | — |
| Genova | 28,0 | 22,0 | » | » | cal. |
| S.Remo | — | — | — | — | — |
| Milano | 35,0 | 24,0 | dim. | ser. | — |
| Venezia | — | — | — | — | — |
| Trieste | 31,0 | 24,0 | dim. | ser. | mosso |
| Trento | 32,0 | 19,0 | » | misto | — |
| Bologna | 35,0 | 24,0 | » | ser. | — |
| Firenze | 34,0 | 22,0 | staz. | misto | — |
| Ancona | 34,0 | 24,0 | dim. | ser. | cal. |
| Rimini | 29,0 | 22,0 | staz. | » | » |
| Roma | 32,0 | 19,8 | » | » | — |
| Napoli | 31,0 | 22,0 | » | » | cal. |
| Bari | 28,0 | 23,0 | dim. | » | » |
| Taranto | 31,0 | 23,0 | » | » | mosso |
| Catania | 30,0 | 17,0 | var. | » | cal. |
| Messina | 28,0 | 23,0 | dim. | misto | mosso |
| Cagliari | 35,0 | 19,0 | var. | ser. | » |
| Tripoli | 39,0 | 21,0 | » | » | cal. |
| Bengasi | 39,0 | 21,0 | sum. | misto | » |
| Rodi | 35,0 | 21,0 | staz. | ser. | mosso |

### Previsioni del tempo

Tendenza generale del tempo sull'Italia: generalmente buono con qualche breve pioggia temporalesca sulle regioni settentrionali e sull'alto e medio Appennino.

Previsioni del tempo per il Piemonte, Lombardia e Liguria, valevoli ore 24: cielo coperto con precipitazioni anche temporalesche sulla Liguria. Molto variabile con annuvolamenti alternati a schiarite e precipitazioni temporalesche nel pomeriggio in Val Padana. Venti settentrionali alquanto forti. Temperatura in diminuzione. Mare Ligure agitato.

## L'OROSCOPO

Giornata insignificante. Nelle prime ore del mattino, la Luna sarà in parallelo con Urano. Dall'influsso derivante non si può attendere assolutamente nulla.

LUMEN

"...con l'Idrolitina sostituisco tutte le altre bevande, e vorrei divenisse di uso generale..."
Prof. FABIO VITALI Venezia

L'acido urico spesso si deposita sotto forma di cristalli aguzzi, nelle giunture e nelle articolazioni provocando dolori acuti. Il litio favorisce l'eliminazione di questo veleno dall'organismo. Ecco perché, se le vostre giunture vi faranno male, il medico vi consiglierà l'uso costante dell'IDROLITINA superlitiosa diuretica, acqua da tavola di sapore gradevolissimo.

15.10

IDROLITINA
SUPERLITIOSA
DIGESTIVA DIURETICA SCIOGLIE L'ACIDO URICO
A. GAZZONI & C. - BOLOGNA

Aut. Prefettura Bologna N. 9972 - 1-4-938-XVI

Continua con grande successo la
Liquidazione
MARUS
di piazza S. Carlo
iniziata al 23 Giugno col reale ribasso del
50 %
su TUTTE le merci esistenti causa demolizione padiglioni
Abbigliamenti uomo, signora e ragazzo, sportivi, spiaggia, montagna e divise fasciste
Articoli per tutte le stagioni
VENDITA SCAFFALERIA E MOBILIO

Conservate le etichette Cirio
perché presto verranno annunciate nuove disposizioni
con nuovi interessanti Premi

FEGATO
Intestino - RENE - RICAMBIO
ULCERI DUODENO
« La cura migliore e meno costosa »
Terme di BOARIO
(BRESCIA)

# PRIMA E ULTIMA AVVENTURA...

Giunto a quell'età che, anche per l'uomo si può chiamare «animalesca» e che induce al commutivo della vita, Anselmo Gori dovette, serenamente, deplorare alcune passività irrimediabili. Non si doleva della carriera di impiegato postale che dallo sportello delle voluminose lo aveva fatto ascendere a quello delle raccomandate e quindi, su su, sino al tavolo della segreteria generale; si doleva, soprattutto, di essersi, via, via, avviato spiritualmente, di essersi arruggginito nella monotonia casalinga, in una metodicità arida. Per cinque lustri era vissuto con una sorellastra che gli aveva fatto da governante e da madre (sparì in sette giorni per un intervento chirurgico mal riuscito) e con tanto devoto e premuroso attaccamento da vietargli persino lo stimolo di formarsi una casa, una famiglia propria.

Non aveva mai sognato, neppure nella giovinezza, conquiste impossibili; un senso istintivo del limite gli aveva frenato ambizioni e fantasie; e l'adattamento non gli era costato sacrificio, scaturendo da un ragionicio assennato. Tuttavia, una certa sensibilità, sveglia se non squillante, aveva accompagnato Anselmo Gori sin da ragazzo, vuoi per la educazione attinta in un Patronato ove maggior cura era dedicata ai saggi filodrammatici che a quelli scolastici, vuoi perchè, prestissimo, s'appassionò ai romanzi, prediligendo quelli d'amore. Ma questa sensibilità, anche pel temperamento chiuso e timido, non lo sospinse mai ad un azzardo; troppo si sentiva responsabile e verso l'ufficio e verso la sorellastra per concedersi qualche mattia e troppo temeva l'opinione dei superiori e dei conoscenti. Le comprimeva, come un coperchio può comprimere una pentola, un intenso pudore umano; e se nella pentola, qualche volta, il contenuto ribolliva, il vapore sfogava via senza propulsione, con un gorgoglio e niente più... Dunque, a consuntivo terminato, constatò che fra le tante privazioni, una in special modo, risultava desolante: mai egli era stato amato, veramente amato. Donnine e donnicciuole non gli erano mancate o per la lussuria di un'ora od il capriccio di pochi giorni. Una volta, lui pure aveva amato ed anche sofferto, e, quella forosetta di Letizia, la figlia del droghiere, maliziosa e sventatella, l'avrebbe, magari, impalmata, se la relazione non fosse cincisa con i primi tempi dell'impiego, un guadagno magro e svariate preoccupazioni presenti. In definitiva, se nella partita del «dare» qualche languido sgorbio s'avvertiva, in quella dell'«avere» la pagina era squallidamente bianca. E se ne accorò, molto; e non si confortò pensando che, al postutto, l'amore non è indispensabile e che tanti e tanti dovevano essere gli amareggiati come lui. Il libro mastro dell'esistenza stava per chiudersi e Anselmo Gori si ribellava a questo passivo incolmabile. Perchè lui, proprio lui, sarebbe dovuto sparire senza nessuno un assaggio di quella «croce e delizia» che muove e commuove il mondo, di cui tre quarti dell'umanità beneficia e non tutta l'umanità di lui più preclara?! Una donna, una sola donna che gli avesse detto «ti amo»! Due parole di vanità e di illusione mai per lui pronunciate. Ti amo! Poche sillabe di un'intera canzone per Anselmo Gori mai cantata.

* * *

Una cordiale confidenza lo legava a Clelia, la pettinatrice del negozio di Achille (parrucchiere per uomo e signora) che frequentava da anni. Non più giovane, formosa, i capelli neri screziati da qualche filo d'argento, Clelia aveva avuto un passato di molta intemperie e si mormorava di un periodo tempestoso e mortificante; poi, sfiorendo, si era assestata a spese delle capigliature femminili, parsimoniosa, quasi avara. Ma nei suoi occhi traluceva una benignità di persona assuefatta a tutto comprendere e compatire in modo da ispirare una solidarietà preventiva. Anselmo Gori non titubò:

— Vi apro interamente il mio animo per chiedervi più che un favore, una grazia... e vi assicuro che, a tutti gli effetti.... dico a tutti gli effetti, non avrete a pentirvene.

— In ciò che posso, a vostra disposizione...

— La proposta vi sembrerà ridicola. Non importa. Comunque sia, prima di rigettarla, considerate la, esaminatela...

— Ve lo prometto...

— Clelia: voi mi dovete amare, perdutamente amare! No, no, non fate quell'espressione come se io fossi un pazzo o un idiota. Amatemi, amatemi molto e vi troverete soddisfatta.

— Signor Anselmo... l'amore è un sentimento...

— ...e come tutti i sentimenti non si può imporre. Nè io vi lo impongo. Io vi chiedo di amarmi... senza amore. Mi spiego: voi mi amerete con tutta la finzione di un grande amore che non avete e che farete conto di avere. E più vi dimostrerete ardente, più io sarò prodigo con voi... L'esperienza non vi manca: mettetela a profitto nel modo più illusorio, più vicino al sentimento...

— Tutta forma... niente sostanza?

— Precisamente. La forma dell'amore in quel prima — mi capite? — di manifestazioni varie che voi conoscete e che io non saprei suggerirvi... Acconsentite?

Discussero; e Clelia acconsentì e si buttò nel gioco di buzzo buono; e di già la sera in cui le basi dell'accordo furono concluse, si congedò da lui dandogli del «tu»; la sera dopo scambiò un «ciao, caro», ed al terzo congedo un «ciao, amore». S'incontravano, sul tramonto, alla Pasticceria dei Rombi e non differivano dalle altre coppie; forse costituivano la più serena ed affabile; lei lo interrogava sull'ufficio, sui giornali che leggeva, gli parlava delle pettinature che aveva acconciate, quasi sfiorandolo con quel suo faccione grosso; e interessava vezzeggiativi affettuosi, punteggiati da «caro, caro», da «tesoro, mio», da «vita mia»; e talvolta, accarezzandogli una mano, arrischiandogli, bisbigliava: «ti amo tanto...». Nè si fece pregare di scrivergli due, tre lettere settimanali, con un prontuario di espressioni bruciauti, anche azzardose. Anselmo Gori assaporava il tutto, ma una qualsiasi corresponsione lo terrificava; partecipare alla finzione gli sembrava di smascherarla; accettare, tacendo, gli pareva d'ignorarla. Lasciava dire, lasciava fare. Mille lire le consegnò in un mese; altre mille, o poco meno, il mese appresso. Però, settimane dopo, alla domanda solita di Clelia «tesorone mio, sei contento?», egli rispose con un mugolio che la donna volle subito chiarire:

— Bene, tutto bene — Anselmo spiegò — Tu sei un'amante ideale: costantemente tenera ed espansiva. Non un giorno, un solo giorno, fosti fredda e distratta: impeccabilmente, dico, innamorata. Eppure, io sento una stranezza, sconcertante impressione: che in te manchi qualcosa. Non ho esperienza, io; tuttavia capisco che tu sei come un prelibatissimo cibo, però senza sale. E questo non mi fa del tutto contento... ed io non vorrei che...

Clelia intuì di botto di quale sale mancasse la vivanda ch'ella doveva ammannire; turbacchiona, non si allarmò; ma fece le viste di non afferrare il turbamento di lui. Di fronte a loro, ad un altro tavolo, tre sere di poi, sedeva, soletta e intenta a sfogliare riviste, una donnina; attempatella anch'essa, vistosa pel trucco faciale e gli abiti, spavalda per la maniera di guardare; e, particolarmente, guardava Anselmo.

— Quella sfrontata... quella sfrontata! — e fu Clelia a mettere sull'avviso il suo uomo. — E' un quarto d'ora che ti fissa. Dimmi la verità: tu la conosci!

— Io... quella! — e, stupefatto, Anselmo si voltò e constatò d'essere fissato, provocantemente fissato. La rividero la sera successiva.

— Anselmo, non posso tollerare! Sfacciata! Ti guarda in un modo! Tu sei mio, mio e di nessun'altra.

— Saresti gelosa...?

— Sì, sì... sono gelosa — e Clelia si agitò, assai più, invero, di quanto il caso meritasse. Anselmo, al contrario, uscì dalla pasticceria con una sensazione nuova: in vita sua non si era mai sentito tanto fiero, giulivo, lusingato; neppure per le più infiammate attestazioni di Clelia. Quegli occhi che lo divoravano! Nel cuore gli sfringuellarono giocondità impensate. Così, per alcune sere: fissato con seducente cupidigia dalla sconosciuta, sorvegliato con trepidante attenzione da Clelia.

La quale Clelia si persuase tardi, troppo tardi, di avere esagerato nella misura del sale cosparso sulla vivanda; bastava un pizzico e non un diverso mezzo: e non ci fu verso di indurre Anselmo alla realtà, spiattellandogli che donnina ed occhiate erano un trucco da lei stessa, con una cara e servizievole amica, combinato; non lo riprese il suo Anselmo minacciandolo, non deridendolo. Trucco o non trucco egli non volle disilludersi: due occhi di donna, invitanti ed allettanti, mai e poi mai si erano posati sulla sua persona. Se li vedeva addosso di continuo come in quelle sere in cui ignorava l'inganno. Perchè disingannarsi? Aveva cercato un'illusione in Clelia; un'altra, migliore, l'aveva trovata in quella cara e servizievole amica. Perciò,

# Come andiamo al Giro di Francia

*E' l'ottava volta che il ciclismo italiano tenta l'impresa del Tour da quando, nel 1930, Desgrange introdusse la formula a squadre nazionali; nel 1936 ci astenemmo. La formula è difesa a spada tratta e a denti stretti dal suo inventore, che vi vede due essenziali fattori di preparazione: l'eliminazione dell'intervento diretto dell'industria, cioè delle case troppo interessate interferenze e dei non sempre sportivi suoi interventi in corsa, e l'immissione, invece, di un'idea e di uno spirito di nazionalità, indubbiamente più onesto, più nobile e, soprattutto, più capace di chiamare in causa, di impegnare e di eccitare la passione e l'amor proprio delle masse sportive dei Paesi che vantano le migliori tradizioni e hanno le maggiori aspirazioni in campo ciclistico.*

## Il trionfo di una formula

*Desgrange aveva visto giusto; il 1930 segnò il trionfo, che può, però, non essere duraturo, della sua trovata organizzativa, che faceva moralmente assurgere la prova al significato di vero e proprio campionato del mondo a tappe. Non sfuggì questo significato alla nostra sensibilità e c'impegnammo la prima volta contro Francia, Belgio, Germania e Spagna coi nostri uomini migliori, uno dei quali, Binda, non aveva fatto il Giro d'Italia. La delusione che ci procurò il cittigliese (dovuta anche a ragioni che pochi conoscono) fu compensata dal «tifo» che ci fece fare la rivelazione Guerra, alla quale, in sostanza, risale il tormentoso attaccamento che ci ha legato in seguito a queste manifestazioni. Di qui si capivano l'importanza europea, si valutavano gli effetti propagandistici sportivi e nazionali, si sentiva la possibilità di vincerla; e ogni insuccesso raffrontava in noi la volontà di vincerla. Ma tra il sogno e la realtà si frapponeva un ostacolo che non abbiamo mai avuto il coraggio, né in previdenza di saltare di piè pari: l'incompatibilità tra Tour e Giro d'Italia. Si è sempre cercato di conciliare le due manifestazioni, di non danneggiare troppo l'una e di non rinunciare all'altra; e non ci si accorgeva che tutto quello che non si toglieva alla bellezza del Giro d'Italia lo si toglieva alle probabilità di un nostro successo nel Giro di Francia. Al quale si andava con uomini che, a parità di valore di classe, erano in condizioni di netta inferiorità di fronte ai avversari più freschi e meglio preparati. L'impresa, quindi, era compromessa, se non fallita in partenza. Se a questo errore base si aggiungano le enormi deficienze di organizzazione, di preparazione e di direzione dell'impresa che si son sempre rinnovate, si spiega come in realtà questa sia ogni anno fallita, scapezzando sempre più quanti sapevano che il ciclismo italiano non meritava questa serie di lesioni.*

## Insanabile incompatibilità

*Sulla questione Giro-Tour o, meglio, sulla nostra partecipazione a quest'ultimo, il giornalismo sportivo italiano ha polemizzato per anni. E ha detto la loro coi leghi esperti e disinteressati, altri competentissimi, ma che certi interessi non potevano o non sapevano mettersi dietro le spalle, altri che non han mai visto una tappa del Tour, altri che han girato bandiera con disinvoltura. Alla vigilia del nuovo tentativo voglio confermare il mio modesto punto di vista, che non è mai mutato dal quando, nel 1932, lo esposi in un articolo che ebbe l'onore di non raccogliere il consentimento generale, e che rimarrà tale qualunque possa essere il risultato di quest'anno.*

*Io l'ho sempre pensata e la penso così: 1° Il Giro di Francia ha ripercussioni così vaste e di portata così superiore alla sportiva e alla interna che la nostra partecipazione, valutati i vantaggi di un successo e gli svantaggi di un insuccesso, i sacrifici che ci può costare è, logicamente, decisa solo da chi lo sport inquadra in tutta l'attività e vede a guida in considerazione del solo superiore interesse nazionale. 2° Se la decisione, dirò così, politico-sportiva è favorevole alla partecipazione, cioè se i vantaggi, certi o sperati, sono giudicati superiori ai sacrifici, la impresa deve essere tentata con il massimo delle forze; in caso contrario, è più conveniente stare a casa. E' chiaro e semplice, mi pare.*

*E in questo, in fondo, consentono anche coloro che si son battuti contro ogni manomissione del Giro d'Italia a vantaggio di una riuscita dell'impresa in Francia e la cui divisa era ed è: il Giro innanzi tutto, il Tour poi. Così, quando Colombo, che in materia è maestro, ma forse ragionava troppo come direttore de «La Gazzetta dello sport», scrive, non essendo più tale: «La verità è una, questa: per tentare la sorte del Tour, seriamente, cioè senza pericolo di recriminazioni di «se» e di «ma» postumi, senza la certezza di ricadere nella comune lamentela illustrativa dell'errore commesso ogni anno partecipando al Tour con i resti, più o meno spremuti, del Giro d'Italia, non c'era che una linea di condotta alla quale attenersi, quella di riservare alcuni uomini per la corsa francese», ammette apertamente che la mia tesi era giusta, che i passati tentativi non sono stati seri, che per otto anni si è fornati a commettere lo stesso errore, che abbiamo saputo il ciclismo italiano o emaccati che non meritava.*

*Quest'anno si è cambiata strada. Si è presa la più giusta? Andiamo al Tour con la squadra più forte che avremmo potuto mettere in campo? Non abbiamo rinunciato ad alcun fattore di probabilità? Siamo in condizioni di parità con belgi e francesi? Vedremo.*

## Sulla via buona...

*Dopo lo smacco dell'anno scorso, in parte addolcito dall'affermazione inaspettata di Vicini, si è detto dall'olio: «Il prossimo tentativo sarà fatto in forze» e allora la F. C. I. ha cominciato ad annunciare che Bartali sarebbe stato riservato per il Tour. Era meglio sulla buona strada, ma non bastava certamente. Primo di fare altri passi si lasciarono passare alcuni mesi, durante i quali i corridori si accasarono, si prepararono e corsero, senza sapere se sarebbero andati o no in Francia. La proposta di fare di una squadra di marca la base per quella del Tour cade nel vuoto, gli organizzatori del Giro compilarono il loro programma indipendentemente dal Tour. Finalmente, a un mese dal Giro, si fece sapere che sarebbero stati riservati anche Bini, Favalli, Bergamaschi, Servadei e Mollo. Era metà della squadra che si metteva sulla carta, un altro passo avanti sulla buona via. Ma in questa scrematura del materiale-uomo a disposizione, lavoro relativamente facile, non si era tenuto conto di un certo Vicini, nè della difficoltà che sarebbero certo venute al pettine il giorno in cui la squadra avrebbe dovuto essere completata.*

*Il Giro d'Italia da una parte aiutò, dall'altra mise nei pasticci Girardengo; lo aiutò mettendogli a disposizione nientemeno che il N. 2 (che potrebbe anche diventare il 1) della squadra, Vicini, fresco e ben preparato, e Introzzi; lo mise nei pasticci lasciandogli da scegliere tra quegli uomini più o meno spremuti che Colombo riconosce un errore mandare al Tour. Ma, al punto in cui si era giunti, il C. T. non poteva fare diversamente. Un altro errore, a mio avviso, invece, fu compiuto e che si poteva evitare: Giro aveva voluto vedere tutto il Giro rinunciando anche a seguire i già prescelti nelle loro prove d'assaggio in Francia, dove avrebbe potuto fare la personale conoscenza di non pochi dei futuri avversari), ma bisogna dire che ne trasse ben pochi lumi se fu deciso di aspettare ancora un mese e altre tre gare prima di fare i nomi dei rimanenti sei. E intanto si lasciò Rossi fare la massacrante Bordeaux-Parigi.*

## ... dalla quale si è un po' deviato

*Si perse, così, altro tempo prezioso, mentre i prescelti erano lasciati liberi di correre in circuiti e in pista, il che ci costò la perdita gravissima di Favalli e per poco non ci costò anche quella di Vicini. La preparazione fisica e morale della squadra si ridusse, così, a ben poco.*

*E se, invece che a Valtaggio, l'adunata fosse stata fatta, per esempio, a Nizza e poi i nostri fossero scesi su per il Braus, la Turbie, il Sarenne, il Lèques, l'Allos, il Vars, l'Izoard, il Galibier, l'Iseran, tutti colli che sono alle porte di casa nostra, non sarebbe stato meglio? Voglio credere che ci sia stato impossibilità a fare tutto questo, per cui il mio non è un appunto, ma un rilievo.*

*Che, messo insieme agli altri, dimostra che si è partiti con decisione d'con molte buone intenzioni, ma per istrada ci si è un po' smarriti, si son trovati ostacoli che han fatto deviare dalla retta via e si è rinunciato a non pochi di quei fattori che, tutti assieme addizionati, danno un totale: la vittoria. Detto questo non per mania di critica e tanto meno per preconcetto pessimismo, ma per pura e incontestabile obbiettività, rimane a vedere se di questi fattori ce ne sono rimasti abbastanza per dare, sia pure con minor sicurezza, il medesimo totale. Vi dirò senz'altro di sì, e vi spiegherò un'altra volta perchè.*

**Giuseppe Ambrosini**

### Il Giro di Francia

## Questa sera gli «azzurri» partono da Torino per Parigi

**Voltaggio, 28 giugno.**

Questa sera a Voltaggio gli «azzurri» destinati al Giro di Francia hanno avuta una giornata di assoluto riposo. La partenza avverrà domattina alle 5.30 ed il percorso Voltaggio - Torino sarà fatto tutto in un balzo in bicicletta (Km. 185). Girardengo li raggiungerà nella giornata. Gli «azzurri» partiranno da Torino per Parigi alle ore 21.23 in vagone letto. Alfredo Binda ed il gen. Antonelli hanno scritto due bellissime lettere d'augurio di splendida vittoria ai corridori. Il gen. Antonelli anche stasera ha voluto essere informato minutamente delle condizioni dei singoli corridori ed ha annunciato che arriverà in volo a Saint Germain alla vigilia della gara.

**Questa sera, alle ore 18,** il podestà di Voltaggio, ed il Segretario politico del Fascio hanno convenuto in paese i Segretari dei Fasci dell'intera 21ª Zona per portare agli «azzurri» partenti il saluto del paese, anche in riconoscimento della scelta che è stata fatta di Voltaggio a sede dell'allenamento collegiale. Il Podestà ha letto il telegramma del Prefetto ed ha pronunciato parole di commiato e di augurio. L'ispettore federale di zona ed il segretario del Fascio hanno anch'essi portato il saluto delle Camicie Nere a nome del Federale di Alessandria. La cerimonia si è chiusa con un rutrito applauso e con il «saluto al Duce». Questa sera, all'ultimo momento, il curatio del paese, su richiesta di Bartali, ha voluto benedire tutte le biciclette dei corridori che parteciperanno al Giro di Francia.

## La «Coppa Città di Venaria» col patrocinio de *La Stampa*

Si stanno dando gli ultimi tocchi organizzativi alla manifestazione ciclistica denominata «Coppa Città di Venaria Reale». Questa gara, alla quale il nostro giornale è stato ben lieto di accordare il suo patrocinio, è alla sua terza edizione. Le due precedenti hanno sempre avuto ottimo successo, che sarà certo superato nella imminente edizione.

Alla prova hanno dato la loro adesione i migliori indipendenti, dilettanti e Giovani Fascisti della regione. Il percorso, che risulta di km. 170, è vario, interessante e presenta difficoltà notevoli, quali la salita di Pollone, quella del passo della Serra e del Padrei. Le iscrizioni, che rimangono aperte sino alla mezzanotte del 2 luglio, vanno indirizzate alla Casa Littoria di Venaria Reale e presso il sig. Previgliano, in Viale Buridani.

## Gli americani offrono per Nearco oltre cinque milioni e mezzo

**Londra, 28 giugno.**

I giornali, che continuano a commentare i risultati del Grand Prix, vinto domenica sull'Ippodromo di Longchamp da Nearco, scrivono oggi che un gruppo di allevatori americani ha offerto di comperare il cavallo prodigio per sessantamila sterline, il prezzo più alto che sia mai stato pagato per un cavallo.

Il *Daily Express* trova tuttavia che tale somma è tutt'altro che esagerata, giacchè il rendimento di Nearco come stallone è calcolato a 18 mila sterline per ogni stagione di riproduzione.

## Palmieri, Taroni e Bassi al torneo di Salice

**Salice, 28 giugno.**

Dal 29 c. al 3 luglio prossimo si svolgerà un Torneo Internazionale di tennis sui campi di gioco di Salice Terme. Al Torneo hanno dato le loro adesione molti giuocatori, fra i quali sono Palmieri, Taroni, Bassi, Kucel, ecc. ecc. Le gare in programma sono sette, dotate di ricchi premi.

## Il delitto di Monte Figogna

### Uccisa dal figlio a scopo di furto

**Genova, 28 giugno.**

La polizia ha fatto luce sul delitto di Monte Figogna, identificando la vittima e arrestando l'assassino. Come si ricorda, la mattina del 6 corr. nella località boschiva di Cima Remazzo era rinvenuto il cadavere di una donna sui 55 anni, e le indagini portavano su diverse piste, che lasciavano il delitto avvolto nel mistero. Ora, a 21 giorni di distanza, la squadra mobile ha potuto far luce sul fosco delitto.

L'assassino è il figlio della vittima, il meccanico Enrico Ansaldo, di 30 anni, abitante in via Imperiale, 28, che dopo molti dinieghi ha confessato di avere ucciso la madre, Margherita Candia, di 60 anni, allo scopo di impossessarsi del denaro e dei gioielli che essa possedeva. La donna vivava da qualche tempo in Francia ed era rimpatriata per venire a trovare il figlio. Il matricida è stato rinchiuso a Marassi e denunciato per omicidio doppiamente aggravato.

Ormai sono i particolari del crimine. Il 5 giugno, giorno di festa, il figlio convinse la madre a recarsi con lui a portare un voto alla Madonna della Guardia, prima di partire per Parigi. Al ritorno, alla sera, presa una scorciatoia e giunta in una località deserta, l'Ansaldo estrasse di tasca una rivoltella, che aveva comperata due giorni prima, sparava a bruciapelo contro la madre sei colpi, e poichè la disgraziata dava ancora qualche segno di vita, col coltello le recideva i polsi. Quindi con impressionante cinismo la spogliava delle poche gioie e dei pochi denari, nonchè dai documenti che essa portava con sè e le strappava anche dalla bocca la dentiera d'oro! Quindi se ne tornava a Genova, ed alla padrona di casa raccontava che la madre si era fermata presso alcuni parenti e che il giorno dopo partiva per Parigi. Il delitto comporta la fucilazione.

## Madre vittima del fuoco per salvare le sue creature

**Cagliari, 28 giugno.**

Per cause non precisate un furioso incendio si è sviluppato in un cumulo di grano, in regione Pantiara, e subito si è propagato a una casa a due piani, in cui dimorava temporaneamente la famiglia del proprietario, ing. Garbellini. Qui le fiamme erano alimentate da sostanze infiammabili e la signora Garbellini si è precipitata, incurante del pericolo, nella stanza in cui dormivano le sue due creature, riuscendo a trarle in salvo. Ma l'atto sublime doveva costare la vita all'eroica madre. Questa, infatti, investita dalle fiamme, riportava terribili scottature, per cui nella notte moriva tra atroci spasimi all'ospedale. L'incendio ha causato danni ingenti.

## Coniugi biellesi uccisi in una sciagura d'auto

### La figlia quattrenne illesa

**Biella, 28 giugno.**

I giovani coniugi di Cossato Emilio Viana, di 35 anni, e Lionella Fiorito, di 28 anni, la scorsa notte viaggiavano in auto con una loro bimbetta di quattro anni, sulla strada di Cossato. Con ogni probabilità il Viana non ha scorto un carro che gli era davanti e vi ha cozzato contro con grandissima violenza. Per il Viana e la moglie la morte è stata istantanea; la bimba ha riportato escoriazioni di poco conto. Il conducente del carro, che viaggiava sul veicolo, Francesco Pettarino, da Gattinara, dall'urto è stato proiettato lontano una diecina di metri, in un campo, ferito. Uno sportello della vettura si è staccato ed è stato rinvenuto a venticinque metri. La tragica sciagura, per la notorietà delle vittime e per le circostanze in cui ha avuto luogo, ha destato profonda commozione.

## Malmena undici persone che hanno sparlato di sua moglie

**Voghera, 28 giugno.**

Avendo appreso che alcune persone avevano fatto accenni poco riguardosi sull'onorabilità della propria moglie, il commerciante Domenico Covini, di 49 anni, si recava in un pubblico locale dove sapeva esservi tali persone, e, trovatele, dopo un lungo e movimentato tafferuglio, malmenava combattimento ben undici persone, le quali hanno dovuto recarsi d'urgenza all'ambulatorio per le opportune medicazioni. Due, fra i feriti, hanno dovuto essere ricoverati all'ospedale.

## La sigaretta di una mondina e due mila q.li di paglia bruciati

**Milano, 28 giugno.**

Un gravissimo incendio è scoppiato in località Casone di Locate Triulzi, nei cascinali di proprietà dei fratelli Papetti, distruggendo duemila quintali di paglia. I carabinieri hanno arrestata la mondina sedicenne Angela Lozzi, che passeando accanto ad un covone di paglia sbadatamente aveva gettato un mozzicone acceso di sigaretta, provocando l'incendio. Data la minore età, la Lozzi ad inchiesta ultimata verrà rilasciata in libertà condizionata.

## Malvivente ucciso in un conflitto con i carabinieri

**Padova, 28 giugno.**

Durante un conflitto fra i carabinieri e alcuni malviventi, in una zona del suburbio verso Brusegana, stamane all'alba rimaneva gravemente ferito da un colpo di moschetto il pregiudicato Alfonso Voltan, di 26 anni, che decedeva qualche ora dopo all'ospedale.

## Nove anni all'agente di borsa dissestato per 3 milioni

**Milano, 28 giugno.**

E' terminato al nostro Tribunale il processo per il clamoroso dissesto dell'agente di borsa Bruno Bianchi. Come è stato riferito, il Bianchi nel maggio dello scorso anno abbandonava Milano ed una inchiesta contabile immediatamente fatta dal curatore appurava un passivo di oltre tre milioni di lire. Il commissionario di borsa benchè inseguito da un mandato di cattura è tuttora latitante ed il Tribunale l'ha perciò giudicato in contumacia, condannandolo a nove anni e un mese di reclusione, a 650 lire di multa, all'inabilità all'esercizio del commercio per cinque anni, all'interdizione perpetua da pubblici uffici, con il beneficio del condono di due anni e dell'intera multa. Il Bianchi però dovrà risarcire i danni alle parti lese.

## Il ricorso d'una levatrice di Chieri respinto dalla Cassazione

**Roma, 28 giugno.**

La levatrice Maddalena Marenetti, di 55 anni, nativa di Chieri, compariva nel febbraio scorso dinanzi alle Assise di Torino per rispondere di un grave reato contro la maternità seguito da morte di persona di Pierina Scotti. Il fatto avvenne a Chieri il 10 settembre 1936.

La Corte d'Assise condannò la Marenetti a sette anni di reclusione e accessori di legge. A mezzo dell'avv. Persico di Roma la levatrice ha proposto ricorso in Cassazione, ma il ricorso è stato respinto dalla prima Sezione penale della Corte Suprema.

La «AEROPLANI CAPRONI» e la «CAPRONI AERONAUTICA BERGAMASCA» partecipano la morte del Capitano

**Garcia Roman**

**Pilota militare della Aviazione Paraguaya**

avvenuta in seguito a sciagura automobilistica occorsa su l'autostrada il 6 corrente in compimento del proprio dovere.

I funerali verranno comunicati con altro avviso.

Milano, 28 giugno 1938-XVI.

Impresa G. Fusetti - Via Francesco Sforza 29, Milano - Telef. 575-026

La **Mision Militar Paraguaya en Italia** comunica el fallecimiento del

**Capitan Roman Garcia**

**P.A.M. y Asesor tecnico de la A.C.P.**

en consecuencia de un accidente automovilistico ocurrido en la «autostrada» el 6 del corriente en cumplimiento de su servicio.

**VICTOR A. VALLEJOS**
**Major y Jefe de Mision**

Bergamo, 28 Junio 1938-XVI.

Impresa G. Fusetti - Via Francesco Sforza 29, Milano - Telef. 575-026

La **Legazione del Paraguay in Italia** comunica el fallecimiento del

**Capitan Roman Garcia**

**Piloto aviador militar y Asesor tecnico de la Aviacion Civil Paraguaya**

ocurrido en la «autostrada» en Milan.

(3006)

**Dott. NUNZIO DI PAOLA**
**Encargado de Negocios del Paraguay**

Milano, 28 Junio 1938-XVI.

Impresa G. Fusetti - Via Francesco Sforza 29, Milano - Telef. 575-026

Cristianamente è mancato ai suoi cari l'anima buona ed eletta di

**Gilardetti Elisa n. Fornelli**

Ne danno il doloroso annuncio il marito **Michele**, i figli **Cesare** e **Maria**, la mamma, cognati, zii e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 30 corr., alle ore 9,15, partendo da via Nizza n. 127. Non fiori e non visite. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Pompe Funebri Santa - Telefono 47-11

Oggi, alle ore 13, crudele morbo stroncava l'esistenza fatta dedita alla famiglia e al lavoro di

**Ferrando Francesco**

**d'anni 54**

Lo piangono: la moglie **Chiara Rosalia**, il figlio Dott. **Mario**, la figlia **Diana** e parenti tutti. Giovedì 30 corr., alle ore 8, partendo da via Bossi n. 9 la cara Salma sarà trasportata a Druento ove si svolgeranno le esequie e sarà tumulata nel sepolcreto di famiglia. Per volontà dell'Estinto non fiori e la famiglia non prende lutto.

Pompe Funebri Croce Nera - Tel. 50183

Dopo lunga e penosa malattia, munito dei Conforti Religiosi, mancava all'affetto dei suoi cari

**Susenna Felice**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Dellarovere Antonia** e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 30 corr., alle ore 10,30, partendo da via Cellini angolo via Tommaso Grossi. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Pompe Funebri Nazionale - Tel. 53-180

Oggi si è ricongiunta ai suoi cari l'anima eletta di

**Nina Osimo**

Il fratello Dott. **Massimo**, i congiunti, danno l'annuncio tristissimo.

Torino, 28 giugno 1938-XVI.

## MEMENTO

Nel 3° doloroso anniversario verranno celebrate Messe per il **Dottor GUSTAVO TABUSSO**, nella Parrocchia di N. Signora delle Grazie (Cenisia), altare S. Cuore, alle ore 5.30, 8, 9, 11 del giorno 30 corr. La famiglia ringrazia quanti la ricorderanno.

(3005)

# Vita finanziaria commerciale e agricola

## BORSE ITALIANE

**TORINO**, 28. — Mercato calmo con scambi limitati e quotazioni oscillanti. Chiusura leggermente inferiore alla precedente per quasi tutti i titoli, tranne la Fiat che registra alcune unità di vantaggio. — Titoli trattati N. 14.850.

S.B. - Domani, festa del SS. Pietro e Paolo, la Borsa rimane chiusa.

| TITOLI | Quot. | TITOLI | Quot. |
|---|---|---|---|
| Rendita 3½ (d. f. c. | 75 75 | Merid. 6% | 97½ — |
| Redim. 3½ (d. f. c. | 75 80 | P. C. M. | 82 — |
| Rendita 5% (d. f. c. | 95 — | Sade | 82 50 |
| Redim. 5% (d. f. c. | 95 75 | Edison | 393 — |
| B.T.N. 1° 1° | 85 025 | Nebbiolo | 210 — |
| id. 1931 | 99 125 | Tedeschi | 84 50 |
| id. 1932 | 101 50 | Montecatini | 197 — |
| id. 1933 I | 102 60 | Ilva | 208 — |
| id. 1933 II | 91 45 | Ansaldo | 41 75 |
| id. 1935 | 91 40 | Fiat | 427 — |
| id. 1936 | 99 10 | C. I. R. | 324 — |
| Torino 4% | 451 — | Schiapparelli | 102 — |
| id. 5% | 101 — | Mira Lanza | 174 — |
| S. Paolo 4% | 446 75 | Montecatini | 320 — |
| id. 3½% | 309 75 | Ad. Aniasta | 286 — |
| Prestr. 3% | 304 — | Montecatini | 145 75 |
| Littorio 4½% | 450 50 | Acqui Pol. | 388 — |
| Elettr. 4½% | 464 — | Fiorio | 88 — |
| Cr. Agr. 4% | 415 — | Vendit. Un. | 83 — |
| Stat 4% | 382 — | Lane Sarg. | 1050 — |
| Lloyd Sab. | 3 90 | Valli Lanzo | 64 75 |
| Mediterr. | 485 — | Col. Merid. | 830 — |
| Meridion. | 781 50 | Viscosa | 302 — |
| Torino Nord | 126 50 | Boni Stabili | 201 — |
| Navig. A. I. | 296 — | Carrara it. | 145 — |
| Italiana | 13 30 | Bargo | 234 — |
| Sip | 54 75 | Pond. Rinz. | 158 — |
| Terni | 231 — | Silos | 185 — |
| Valdarno | 182 — | Z. Zuccheri | 79 75 |
| Ln. Mara | 870 — | Diladini | 108 — |
| Stipel | 500 — | Marelli | 102 25 |
| Talco Graf. | 430 — | S. T. E. T. | 305 — |
| A. N. I. C. | 16 25 | Bombrini | 16 1/8 |

CAMBI: Parigi 52,95; Londra 94,15; Svizzera 436; Svezia 485,40; Polonia 357,80; New York 19; Belgio 322,15; Norvegia 475,05; Cecoslovacchia 60,95; Germania 765,25; Olanda 1054,25; Ungheria 420,50; Danimarca 19; Turchia 1508; Portogallo 85,50.

**MILANO**, 28. — La Centrale 920; Assic. Gen. 3750; Ferr. Meridion. 498; Meridl. 780; Costruz. Ferr. 386; Edisonvolta 50,80; Cot. Cantoni 2750; Fiat 224,80; Val d'Olona 87; Val Tirino 145,50; Olcese 426; De Angeli 858,50; Conte 412; Linif. Canap. Naz. 510; Risnari e Varzi 529; Saiposti 423; Toni di Cotone Meridl. 235; U. Manif. 315,50; Linif. Cavarzo 665; Rossi 3100; Targetti 91,50; Cascami 360; Bernascoui 84,50; Sola 389; Parchetti e C. 197; Chatillon 93,25; Ansaldo 41,25; Ilva 209; Metalli. Ital. 215; M. Ambata 680; Montecatini 145; Ad. Dalmine 147,50; Dyrsh 241,50; Ant. Misciani 30,25; Isotta Fraschini 20 1/8; Fiat 426,75; Off. Reggiane 70; Adriat. Elettr. 240; Ed. Fiorentina 261; Elettr. Cielo 36; Dinamo 322; El. Bresciana 350; Valdarno 199; Emiliana El. 630; Tramvie d'Adda 550; Cisalpina prioril. 135; ut. ordin. 102,75; Sme 82,50; Lombarda 355; Ed. Meridionale 270; Sip 54,75; Riseo 100; El. Lombarda 435; Meridl. Elettr. 389; Terni 234,50; Un. Eserc. Elettr. 9,90; Terminals 97; Distill. Ital. 181; Eridania 485; Raffineria L. L. 605; Ital. Gas 13,30; Mira Lanza 176; Pirelli 11,50; Ardee 88; Pond. Reg. 75, 87; Fondi Rustici 94; Boni Stabili 198; Saiforni 65,50; Pastif. Barzoni 26; Gr. Alberghi 74; Italcementi 313; Pirelli Ital. 1131; Pirelli e C. 413; Ansc 96; Silurit. Fiume 234; Franco Tosi 262; Safia 61,25; Teti 663; Cart. Sarca 286; Ind. Edilizia 31; Siri 597,50; Marelli 103; Milano Centrale 52.

**ROMA**, 28. — Tramvaie 46; Coton. Meridl. 258; Romana Elettr. 461; Romana Zuccheri 80; Pantanella 119; Fondi Rustici 83,75; Immobiliare 556; Boni Stabili 198; Fondiarie 46; Risanamento 831; Acqua Marcia 750; Condotte 300; Acquedotto Sereno 729; Acquedotto Paleroso 378.

**GENOVA**, 28. — Rubattino 50,50; Alta Italia 257; La Polare 350; Ilva 270; Ansaldo 41,50; Metalli. Ital. 216; San Giorgio 311; Terni 234,50; Ansaldo 88; Safia 93; Fin. Ind. Ser. 885; Trasm. El. Gen. 385; Lloyd Sabaudo 3,50; Cotoni Meridl. 190; Off. El. Genov. 267; Montecatino 80; Semplerit 374; Molini A. I. 290; Silos Genova 137; Eridania 482; Raffinerie ord. 607; Ind. Zuccheri 1300.

**TRIESTE**, 28. — Permuda 690; Assicurazioni Gen. 3730; Assicurate. Ital. 650; Infortuni 1940; Adr. Strutt A 1825; id. B 1750; Generalmica 148; Martinolich 60; Tripcovic 299; Cantieri 164; Ampelea 386; Alitalia 327.

**CAMBI DELL'ESTERO.** — **Berlino**, 28: Italia 13,10; New York 24,85; Londra 12,315; Parigi 5,92; Svizzera 56,90; Bruxelles 42,15; Amsterdam 137,04; Copenaghen 56,90; Stoccolma 63,40; Oslo 61,80; Varsavia 47,05; Praga 8,62; Belgrado 5,70; Sofia 3,00.

— **Londra**: Italia 94,20; New York 4,9263; Francia 177,91; Germania 19,3035; Spagna 36; Amsterdam 9,9561; Belgio 26,2325; Svizzera 21,62; Copenaghen 22,40; Stoccolma 19,395; Oslo 19,90 1/8; Helsingfors 220,93; Praga 142,75; Budapest 25; Belgrado 217; Sofia 403; Bucarest 665; Costantinopoli 620; Atene 546,50; Varsavia 36,51; Buenos Aires (peso carta) pr. uff. 10; id. non uff. 10,05; Rio Janeiro non uff. 2,51; Yokohama 14. — **Parigi**: Italia 188,90; Londra 177,90; New York 30,90; Belgio 609,75; Svizzera 823 1/8; Olanda 1466,75; Svezia 918,35; Germania 1445,25. — **Zurigo**: Italia 22,94; Francia 17,1625; Inghilterra 21,82; New York 4,3657; Belgio 74; Olanda 241,425; Germania 176,75. — **New York**: Roma 5,2625; Londra 4,89 9/16; Berlino 40,285; Amsterdam 53,35; Parigi 3,78 3/8; Bruxelles 16,96 a 1/2; Madrid 22,95.

## MERCATI

### BESTIAME

**Carmagnola**, 28. — Capi 1.a qualità al Mg. L. 51-52; id. 2.a qual. 22-50; vitelli 1.a qual. 45-55; id. 2.a qual. 34-44; manzi da macello 35-40; buoi grassi 36-42; suini grassi 46-47; id. lattonzoli 140-195 per capo.

**Castellamonte**, 28. — Bestiame da macello: vacche al Mg. L. 28-35; vacanti 60-66; vitelli 47-55; maiali grassi 49-54; lattonzoli 100-140 cadauno.

**Cuneo**, 28. — Suini nostrani al Mg. L. 48-54; id. della coorte 76-83; vitelli nostrani 1.a qual. 39-53; id. 2.a qual. 32-36; vitelloni forestieri 31-36; buoi da macello 31-34; vacche da macello 18-24; tori da macello 28-33; buoi da lavoro 32-35; vacche da latte 1000-2100 cadauna; vitelli da allevamento 300-850 cadauno; maiali lattonzoli 70-95 cadauno.

**Savigliano**, 28. — Mercato da macello: tori al Mg. L. 32-40; buoi 35-37; vacche 23-28; vitelli della coorte 51-57; vitelli 40-47; vanati 40-54; vanati della coorte 70-80; maiali grassi 40-46; maiali da allevamento 48-53; maiali lattonzoli 90-115 cadauno.

**Vercelli**, 28. — Riseria originaria, media pesti., al Qt. L. 96,586; riso raffinato 144-169; originario ognolato 135-156; marsettelli ognolato 169-172; originario brillato 153-158; originario ramellino 165-196; vialone 246; marsettelli 184-189; avena 100-105; granoturco 85-87.

### CEREALI

**Carmagnola**, 28. — Segala al Qt. L. 90-101; meliga 85-91.

**Castellamonte**, 28. — Granoturco al Qt. L. 91-95; segale 84-86; fave 88-91; avena 84-87.

**Novara**, 28. — Risone al Qt. L. 87-94; riso 154-168; segale 102-112; meliga 86-90.

**Savigliano**, 28. — Granoturco al Qt. L. 88,50-89,50.

### FORAGGI

**Castellamonte**, 28. — Fieno maggengo vecchio al Mg. L. 5-5,50; id. nuovo 4-4,50; agostano 3,75-4; terzuolo 3-3,50; paglia di frumento 2-2,50; id. segala 1,25-1,75.

**Novara**, 28. — Fieno maggengo nuovo, nel prato, al Qt. L. 38-42; paglia di frumento e segala 14-18.

**Savigliano**, 28. — Fieno maggengo nuovo al Mg. L. 5,50-6; agostano 4,50-5; paglia di frumento pressata 2,50-3,50; paglia sciolta 1,10-1,50.

**Vercelli**, 28. — Fieno maggengo al Qt. L. 55-60; id. sul prato 37-40; paglia di frumento 17-18.

### VINI

**Castellamonte**, 28. — Barbera da bottiglia all'Hl. L. 215-245; id. da pasto 160-185, vino da pasto 130-150.

**Cogliano**, 28. — Dolcetto superiore all'Hl. L. 155-180; id. comune 100-150.

**Savigliano**, 28. — Barbera fina all'Hl. L. 240-260; comune da pasto ordinario 150-170; dolcetto 180-200; barbera comune 200-220.

**Nizza**, 28. — Buoi da macello al Mg. L. 39-42; vitelli 54-64; vanati 48-56; vacche 36-38.

**Ravigliano**, 28. — Nostrano da macello: tori al Mg. L. 32-40; buoi 35-37; vacche 23-28; vitelli della coorte 51-57; vitelli 40-47; vanati 40-54; vanati della coorte 70-80; maiali grassi 40-46; maiali da allevamento 48-53; maiali lattonzoli 90-115 cadauno.

**Varzelli**, 28. — Riseria originaria, media pesti., al Qt. L. 96,586; riso raffinato 144-169; originario ognolato 135-156; marsettelli ognolato 169-172; originario brillato 153-158; originario ramellino 165-196; vialone 246; marsettelli 184-189; avena 100-105; granoturco 85-87.

### CEREALI

**Carmagnola**, 28. — Segala al Qt. L. 90-101; meliga 85-91.

**Castellamonte**, 28. — Granoturco al Qt. L. 91-95; segale 84-86; fave 88-91; avena 84-87.

**Novara**, 28. — Risone al Qt. L. 87-94; riso 154-168; segale 102-112; meliga 86-90.

**Savigliano**, 28. — Granoturco al Qt. L. 88,50-89,50.

### FORAGGI

**Castellamonte**, 28. — Fieno maggengo vecchio al Mg. L. 5-5,50; id. nuovo 4-4,50; agostano 3,75-4; terzuolo 3-3,50; paglia di frumento 2-2,50; id. segala 1,25-1,75.

**Novara**, 28. — Fieno maggengo nuovo, nel prato, al Qt. L. 38-42; paglia di frumento e segala 14-18.

**Savigliano**, 28. — Fieno maggengo nuovo al Mg. L. 5,50-6; agostano 4,50-5; paglia di frumento pressata 2,50-3,50; paglia sciolta 1,10-1,50.

**Varzelli**, 28. — Fieno maggengo al Qt. L. 55-60; id. sul prato 37-40; paglia di frumento 17-18.

### VINI

**Castellamonte**, 28. — Barbera da bottiglia all'Hl. L. 215-245; id. da pasto 160-185, vino da pasto 130-150.

**Cogliano**, 28. — Dolcetto superiore all'Hl. L. 155-180; id. comune 100-150.

**Savigliano**, 28. — Barbera fina all'Hl. L. 240-260; comune da pasto ordinario 150-170; dolcetto 180-200; barbera comune 200-220.


# SESTRIERE ESTATE

**Per una signorile villeggiatura, nel gran sole dei 2000 metri sulle Alpi, con le funivie che portano a quasi 3000, si riaprono fino a tutto agosto i grandi alberghi**

## "PRINCIPI DI PIEMONTE"

(dal primo di luglio)

## "DUCHI D'AOSTA"

(dal 15 luglio)

Al «Duchi d'Aosta» pensione completa da L. 55 a 65.

Condizioni speciali per soggiorni familiari e di "fine settimana" rivolgersi alla Direzione Società Esercizi Sestriere (Torino, Via Nizza 154 - Telef. 65001).

**I più eccelsi campi di golf e di tennis: grandi gare**

*Servizi di autobus (SAPAV) da Torino e da Ulzio*

**ESTATE al SESTRIERE**

# IL TELEFONO IN VILLEGGIATURA per 300 lire

è offerto eccezionalmente per quest'anno dalla Stipel ai suoi abbonati che villeggiano in Piemonte o in Lombardia (reti del 4° gruppo), per qualunque periodo compreso tra il

**15 Giugno - 15 Settembre**

**CON DIRITTO A CONVERSAZIONI INTERURBANE GRATUITE**

dirette a qualunque località del Piemonte e della Lombardia sino all'importo di L. 100.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a qualunque ufficio della STIPEL


# Pubblicità Economica


3) **SOCIETA', CAPITALI, RILIEVI DECISIONI AZIENDE**

*L. 1,50 per parola - Minimo L. 15*

**AFFARE.** Drogheria centrale causa disgrazia urge cedere 7000. Rossi, Francesco Paola 33. 18086

**AVVIATA** falegnameria centrale cede si.

DIFESA DELLA RAZZA

# CIANGOTTIO DI FANCIULLI
## nell'antica villa del cardinal Lambertini

**Giochi tristi ed ombre di drammi — Quel che si chiede per i piccoli frenastenici: obbligatorietà dell'educazione e assistenza di tipo statale**

(DAL NOSTRO INVIATO)

BOLOGNA, giugno.

Nel parco della villa settecentesca che la famiglia del cardinale Lambertini fece costruire oltre i limiti della città, in contiguità dei ventilato alveo del fiume ed in cospetto delle vicine colline, gruppi di bimbi scherzano per i vialetti; a tratto, sostano attoniti dinanzi allo zampillo della fontana, tuffano le manine nel pulviscolo iridato che il ricadere dell'acqua determina torno torno, poi, come presi da una subita paura, le ritraggono rapidi, allontanandosi con un gran ciangottare. Riprendono la loro corsa, i loro trastulli che non hanno linea nerbo vivacità: si rincorrono per qualche tratto, ma senza impegno, si potrebbe dire senza volontà, come se obbedissero ad un comando insicuro od indistinto, come se si muovessero spinti dal subcosciente: pochi passi e s'arrestano, si guardano, trasognati indifferenti; quando potrebbero raggiungersi, rinunciano a farlo e non appena si ritrovano faccia a faccia, riprendono la corsa, allontanando, per arrestarsi pochi istanti dopo, di botto, come per il sorgere improvviso di un ostacolo che li più delle volte è soltanto temuto ed imaginario.

Oltre i confini del parco, dove comincia la distesa degli orti e dei campi che giunge, intersecata dal viale di accesso, sino al ciglio della provinciale, sono altri fanciulli. Sono più grandicelli e lavorano: sotto la guida di un assistente, pettinano l'orto, sradicano le erbe che possono soffocare le colture, zappano torno torno per dar corso ai rivoli che assicurano l'irrigazione. I primi rudimenti della tecnica agraria: allorchè lasceranno questo luogo, i fanciulli che si cimentano ora in questi lavori semplici elementari, saranno degli agricoltori provetti. Oggi, per la società, essi sono ancora degli esseri accantonabili, per i quali il processo educativo ha ancora da concludersi e perfezionarsi: sono, come i compagni che si trastullano nel parco, dei frenastenici: i piccoli frenastenici accolti nell'Istituto medico-pedagogico S. Viola».

### 50 dimessi ogni anno

L'Istituto è sorto 14 anni or sono, sotto gli auspici della Deputazione provinciale di Bologna, e, nel ristretto novero degli istituti a carattere medico-pedagogico esistenti nel Regno, è uno di quelli che offrono una maggiore capacità ricettiva. Il movimento annuale dei piccoli ospiti che lo popolano, può essere compendiato da questa cifre che prospettano il movimento verificatosi nell'ultimo anno: 274 presenti al 1.o gennaio; 67 ammessi entro l'anno; 11 trasferiti da altri istituti; 50 dimessi; 13 trasferiti in altri istituti; 19 deceduti; 361, in complesso, assistiti nel corso dell'anno. Non sussistono limitazioni per l'ammissione, vale a dire l'assistenza offerta dall'istituto non è condizionata alla presunzione di educabilità che può scaturire dalla considerazione delle condizioni in cui versa il soggetto. Così si ritrova il tardivo e si ritrova l'idiota; l'anormale del carattere ed il frenastenico di tipo grave.

E' intuitivo, per questo solo fatto, che i risultati dell'opera educativa non sono eguali: continui uniformi. Ma fra i cinquanta soggetti che ogni anno lasciano l'Istituto, più di 30 appaiono sostanzialmente migliorati, ai non rimasti del tutto: migliorati nelle condizioni fisiche generali, migliorati nelle condizioni psichiche, soprattutto in rapporto all'entità delle turbe che ne avevano legittimato il ricovero; nei tardivi si è conseguita, sia pure fra lentezze e difficoltà, una accentuazione dei sintomi di rendimento scolastico; in tutti è chiaro e manifesto il risveglio delle attività psichiche. Fanciulli che fra gli alunni delle scuole normali sarebbero rimasti allo stato passivo, dimostrano chiaramente che non possono sussistere dubbi intorno alla loro capacità di applicarsi allo studio ed al lavoro; impulsivi inconteribili ed incorreggibili, dimostrano d'aver trovato nella norma, nelle modalità con cui si compie il processo educativo, le condizioni atte a frenare i loro moti di impulsività, che sono diventati via via più rari e meno intensivi.

Passi fra le schiere di questi fanciulli, indugiando, sostando. Il processo educativo ha dato una

Il fotografo sta per far scattare l'obbiettivo: i piccoli frenastenici interrompono i loro giochi e restano incuriositi.

affettuosità. Il personale che è preposto alla loro custodia e che ha il carico della loro educazione, è largo di espressioni affettuose. E i piccoli frenastenici trovano in questi segni, in queste espressioni affettuose, una leva potente per il loro adattamento sociale, per il loro risanamento, per il rapido rimpinguamento del loro processo educativo. Nel tormento delle tenebre che avvolgono serrano l'immiserimento la vita psichica dei piccoli soggetti, il primo spiraglio di luce è dato dal gorgogliare, ora limido inespresso indistinto, ora aperto caldo impetuoso, dei sentimenti e degli istinti affettivi.

### Un dramma

Molti di questi infelici non hanno conosciuto le tenerezze materne: si sono trovati nella strada all'alba della vita, sono stati raccattati dalla carità che li ha respinti più tardi, allorchè le tare esplodevano in manifestazioni patenti ed abnormi, in questo luogo di cura. Altri han conosciuto la mamma, ma, meglio forse, non l'avessero conosciuta! E tutti sono qui per l'intemperanza che la società ha portato alla loro sorte, per la pena che la loro infelicità ha suscitato, per le speranze che la scienza offre di vederli emancipati, salvati. Sono tutti figli del popolo: 199 sono stati internati qui a cura delle Amministrazioni provinciali dell'Emilia e della Romagna; 38 a cura dei Comitati; 52 dai Comitati provinciali dell'O.N.M.I.; 8 dall'Opera Nazionale pro orfani di guerra. E' come infinita è la teoria delle vicende cui si collega la sorte e la vita anteatta dei piccoli soggetti, infinita è la teoria delle tare e delle anomalie di cui i piccoli frenastenici son portatori.

Ecco, col tardivo che potrà lasciare l'istituto fra pochi mesi, perchè il processo educativo non incontrerà ostacoli insuperabili nel corso del suo sviluppo, il frenastenico mongoloide, la cui esteriorità, minata da fralezze organiche e costituzionali, è affidata senza respiro all'intervento della scienza; l'imbecille di tipo medio e di tipo alto, per i quali l'attività rieducatrice dovrà attingere vertici di sollecitudine e di pazienza; l'idiota, infine, per il quale la pedagogia e la medicina possono considerarsi veicoli e meccanismi di rigenerazione, ma, in molti casi, non senza riserve. Ed ecco, frammisti alla varietà di questi soggetti, i tipi che attingono il vertice della anormalità e della degenerazione. Una fanciulla, poco più che decenne e per la quale la diagnosi potrebbe essere fatta con esattezza clinica anche da un profano, siede su una panchina, assente alle manifestazioni di vita che le risuonano intorno; morta, in spirito, per tutto quello che può offrire la vita. E' nata dalla relazione incestuosa che un contadino aveva intessuto colla sorella e la sua nascita, già così densa di dramma, è stata coronata da un dramma: la madre, resa folle dall'evento, ne ha cancellato l'onta con la morte. Nel dramma si trascinerà fatalmente e crudelmente l'esistenza della infelice creatura.

### Voti e realtà

Sorto con intenti e finalità privatistiche, al pari delle tante cliniche che pullulano in ogni dove, l'Istituto si è visto trasformare, a cagione del carattere della sua attività, in istituto di beneficenza. Sarebbe assurdo, infatti, pensare che l'intento speculativo abbia possibilità di esprimersi e di affermarsi nella gestione dell'istituto, la quale si fonda sui contributi corrisposti per ogni soggetto dagli enti locali che ne hanno chiesto il ricovero. La otto-dieci lire quotidiane di retta non solo non lasciano margini, ma non colmano i disavanzi. Ed è in questa situazione di fatto che nasce uno degli aspetti principali del problema in cui si compendiano tutte le questioni che han riferimento con la educazione dei piccoli frenastenici.

In Italia, come in qualsiasi altro Stato, non esistono ancora istituti adatti e sufficienti per attrezzatura e capacità ricettiva ad accogliere ed educare le schiere dei fanciulli anormali che le statistiche mettono in evidenza nella gran massa della popolazione scolastica. Quello che si fa per l'educazione dei frenastenici — e non occorre ripetere ancora quali ampia possibilità di risultati concreti ci concludenti abbia dischiuso la scienza a quest'opera di rigenerazione individuale e sociale — è frutto, per la più parte, dell'iniziativa privata. Lo Stato ha agevolato il fiorire delle singole iniziative, ma ha seguito e sorretto gli sviluppi, ha dato una disciplina giuridica all'attività che i vari enti si propongono di esplicare, ha coordinato gli sforzi disparati e multiformi dei singoli, facendoli convergere verso obiettivi concreti su un medesimo piano, ma non è giunto ancora ad un intervento diretto.

E' del 1910 il voto del «Congresso per la pubblica moralità» per l'emanazione di una legge intesa a rendere obbligatoria l'educazione degli anormali psichici; è dello stesso anno il voto del congresso della Lega Italiana di igiene mentale, inteso ad ottenere l'istituzione in tutte le scuole elementari dei principali Comuni di «classi differenziali» per gli anormali dell'intelligenza e dei caratteri. Solo in minima parte — e ci si deve riportare alla raccomandazione recentemente diramata dal Ministero dell'Educazione nazionale ai provveditori agli studi perchè sia curata l'istituzione di «classi differenziali» — questi voti sono stati coronati dalla realtà. E' ben vero che esiste e non da oggi, in Italia, una politica dell'infanzia e per l'infanzia, e che, in virtù di questa politica, la quale considera il problema dell'infanzia nell'atmosfera delle esigenze unitarie nazionali, in rapporto a cause ed effetti ben determinati, di si occupa e ci si preoccupa nel nostro Paese dei fanciulli, dal momento in cui nascono sino a quando giunti per varcare la soglia del lavoro, non ogni forma adatta allo scopo, con ogni mezzo necessario allo scopo, ma nel quadro di questa assistenza il problema dei frenastenici non ha ancora il rilievo che deve avere.

### Istituti e mezzi

Non già che l'educazione degli anormali debba essere considerata quale un problema avulso da tutta l'attività che il Regime dispiega a favore dell'infanzia, ma essa deve essere riguardata come un problema che ha un suo profilo demarcato, una sua autonomia, un suo aspetto singolare. Le «classi differenziali» sono una gran cosa, ma non bastano per ottenere ed assicurare l'educabilità dei soggetti: occorre che l'opera educativa spazi oltre la scuola, si protenda nell'ambito della famiglia, abbia la possibilità di esplicarsi e di consolidarsi attraverso una adatta varietà di istituti, di mezzi. Ce lo attesta la dott. Jolanda Carvellati con la esperienza che le proviene dall'aver atteso per anni, in queste «classi differenziali» alla educazione degli anormali. Spirito eletto di educatrice, alla quale è dedicata alla rieducazione degli anormali sorretta da molta fede, animata da ardente spirito di fede di volontà di azione: i frutti di questa sua esperienza, ella ha condensato, nitidamente, nelle pagine di una «guida di pedagogia scientifico-emendativa» che potrebbe costituire una lettura di grande interesse per chiunque si occupi dei problemi sociali. Orbene, osserva la Carvellati: se si pensa che, in base agli orari comuni, un ragazzo vive con la famiglia circa 5000 ore dell'anno, si deve concludere che le rimanenti 900 ore che restano in media per la scuola risultano un'inezia nei confronti della lotta da sostenere e del programma etico da svolgere. Un'assistenza di tipo statale, organica solida non discontinua, che si inizi dalla scuola e vada oltre la scuola, che assicuri alla scienza la possibilità di operare con tutti i mezzi che il progresso può offrire, e che salvi il fanciullo dal pericolo di veder frustrata nell'ambito famigliare l'opera educativa onde fu circondato: ecco quel che si chiede, in quanti sinora si sono dedicati all'assistenza dei piccoli anormali, per la salvezza di questi esseri minorati.

**Francesco Argenta**

## Proteste tedesche
### contro la stampa estera

Berlino, 28 giugno.

Tutti i giornali si rivolgono questa sera contro la nuova ondata di diffamazioni a danno della Germania che si delinea da alcuni giorni in molta parte della stampa, soprattutto anglo-sassone e che supera, dicono, in virulenza e malignità e spudoratezza persino quella che dai medesimi organi fu scatenata al principio dell'anno, a proposito del movimento di concentrazione negli alti comandi dell'esercito tedesco. Questa volta la campagna si aggira contro l'Austria, il partito, il Führer ed ha come base il solito malcontento, la solita disastrosa situazione economica, i soliti arresti in massa nel partito e fuori e cose simili, le quali contrastano — scrivono i giornali — con la realtà a tutti nota e a tutti constatabile.

«Il mondo è pieno di queste notizie — scrive la *Nachtausgabe* — ma in Austria tutto è in perfetto ordine, l'agricoltura va bene, i disoccupati si vanno occupando, la amministrazione si assesta, le naturali difficoltà si vanno appianando con rapidità.

Ma tutto ciò non piace, dappoichè all'estero accorre che qualche cosa in Germania sia debole. E' così che nasce questa campagna di menzogne.

## Un omitato britannico
### per il commercio nei Balcani

Londra, 28 giugno.

Si è autorevolmente informati che il Primo Ministro Chamberlain ha recentemente costituito un Comitato per lo sviluppo del commercio britannico nell'Europa centrale e nei Balcani. Il nuovo organismo è costituito da altissimi funzionari del dicastero degli Esteri, del Tesoro e del Commercio ed è presieduto da sir Frederick Leith Ross, primo consigliere economico e finanziario del Governo.

La creazione di siffatto Comitato è una conseguenza della visita che i Ministri francesi fecero a Londra nell'aprile scorso. In quell'occasione furono discusse le possibilità di fare concorrenza alla Germania sui mercati centro-europei e balcanici. Si ha ragione di credere che il prestito recentemente concesso dall'Inghilterra alla Turchia, il quale ammonta come si sa a 10 milioni di sterline, sia stato studiato e favorito dal Comitato summenzionato. Non è da escludere che altri ne seguiranno ad altri Paesi che rientrano nella giurisdizione territoriale del Comitato.

# I diritti del Parlamento e i segreti militari di Stato

**Una grossa discussione in vista ai Comuni per una lettera del genero di Churchill**

Londra, 28 giugno.

L'opposizione preme fortemente, o per lo meno continuamente, sul governo: ribattuti gli attacchi sulla politica internazionale, è passata a quelli sulla politica domestica e fra stamane e stasera è riuscita a impostare un attacco manovrato circa la libertà da parte dei membri del Parlamento di procurarsi le informazioni che essi credono anche se riguardano segreti di Stato e, nel caso specifico, segreti militari. Abbiamo parlato di attacco manovrato perchè la cosa è ancora in preparazione e gli oppositori si sono accorti che debbono stare bene attenti a non lasciarsi mettere nel sacco; ha possibilità, anzi la probabilità che s'intrappolino c'è, ed essi la vedono e si mantengono, per ora, prudenti.

### Deputati e segreto di Stato

Il fatto che ha dato origine alla faccenda è piuttosto complicato, ma «in nuce» le cose stanno così: un deputato nominalmente conservatore, il signor Sandys, genero di Winston Churchill, posa tempo addietro una interpellanza al ministero della Guerra circa la deficienza o l'efficienza di certi cannoni. Hore Belisha rispose che l'interrogante era male informato. L'altro, per lettera, gli diede fatti e numeri precisi. Orbene questi fatti e questi numeri erano esattissimi e, quello che è sembrato più grave, noti soltanto a cinque funzionari del ministero della Guerra. Fu dato incarico al procuratore generale dello Stato, che è un ministro, di chiedere al signor Sandys qual'era la fonte delle sue informazioni. Il procuratore generale gli parlò della legge sui segreti dello Stato che al paragrafo 6 commina due anni di prigione per chi, sapendo di un'indiscrezione, non denuncia il colpevole. Vi fu scambio di lettere, poi scoppiò la bomba: ha o non ha un deputato il diritto di fiscare il naso in qualunque affare, anche segreto, dello Stato?

La questione è impostata su questo punto: non essere vero che il signor Sandys abbia propalato o comunque malamente usato di segreti militari, giacchè nell'interrogazione originale non si parlava di tali segreti che sono stati invece comunicati per lettera dall'interrogante a Hore Belisha per dimostrare a quest'ultimo che egli Sandys era bene informato.

I giornali dedicano alla faccenda colonne e colonne in cui si discute se i deputati di fronte alla legge sui segreti dello Stato siano o meno nella posizione di qualunque altro cittadino e, per incidenza, rilevano che i giornali governativi mostrano di ritenere che al deputato vanno riconosciute, per l'ufficio che esercita, immunità speciali.

Prendiamo il *Daily Telegraph* di domattina il quale nel suo primo editoriale scrive:

«L'incidente che sarà chiarito da una commissione d'inchiesta non può essere riguardato soltanto dal punto di vista di un privilegio parlamentare. C'è da tener conto anche del pubblico: una certa segretezza sugli armamenti è necessaria, ma non c'è niente da guadagnare, mentre ci può essere molto da perdere tenendo segreta al pubblico delle notizie che sono conosciute perfino sul continente. Mentre la legge sui segreti dello Stato costituisce una necessaria precauzione, non si può usare di essa nè per tenere nascoste deficienze ministeriali nè per esentare i ministri dal diritto che il Parlamento ha di richiamare l'attenzione pubblica su tali manchevolezze».

Che gl'inglesi abbiano ragione o torto di pensarla così dei fatti propri è un affare che non ci riguarda. Quello che occorre rilevare è che questo atteggiamento della stampa conservatrice aiuta a far prevedere la piega che assumerà la discussione.

### Una commissione d'inchiesta

La quale discussione si svolgerà in due tempi: il primo sulla questione sorta fra il signor Sandys e il procuratore generale (e non, come si potrebbe credere, con Hore Belisha), al quale, dice il signor Sandys, egli ha rifiutato di svelare il nome dell'informatore soltanto perchè minacciato di essere punito secondo l'art. 6 della legge su menzionata. In un secondo tempo si discuterà in generale sui diritti dei membri del Parlamento e probabilmente ci sarà la proposta di modificar la legge. Non vi è chi non veda come questo secondo tempo sia di gran lunga più importante, parlamentarmente parlando, del primo, perchè involge una questione di principio, e non è affatto da escludere, anzi è dato assai probabile, che il Governo si metta dalla parte di quelli che vogliono modificata la legge.

Intanto oggi ai Comuni, Chamberlain, accedendo alla richiesta fatta ieri da Sandys, ha proposto di nominare una commissione di inchiesta composta di dieci membri per studiare quale sia la posizione dei deputati nei confronti della legge in discussione: per costituire tale commissione si dovrà però fare una mozione e su di essa ci dovrà essere una discussione, e il Primo Ministro ha detto di sperare che a tale argomento possa essere dedicata la seduta di giovedì. La commissione presenterà le sue conclusioni e la Camera discuterà su esse per qualche altra seduta: in totale la faccenda terrà occupato il Parlamento bene a lungo su una questione che esso ritiene importantissima, e ciò non fa male a nessuno.

Richiesto da Attlee quale sarà l'atteggiamento che il governo intende prendere in questa questione, Chamberlain non gli ha risposto nè bianco nè nero. Da parte sua il ministro della guerra ha già scoperto chi è il colpevole del fatto e si accerta che sono stati dati ordini per l'istituzione di una Corte marziale che giudicherà il colpevole. Secondo le «Standard» il governo intende prendere provvedimenti esemplari contro il responsabile che ha consentito al Sandys il segreto, che riguarda cannoni antiaerei ma che nessuno sa, all'infuori delle persone interessate e dello stesso deputato, in che cosa consista.

### Le solite interrogazioni

Questa grossa questione parlamentare è perfino riuscita a distogliere l'attenzione della Camera, e in particolare dell'opposizione, da quelli che sono stati fino a ieri i suoi cavalli di battaglia contro la politica di Chamberlain. Qualche accenno lo si è tuttavia avuto anche nelle solite interrogazioni. Il deputato laburista Sorensen, ad esempio, ha chiesto se il Governo abbia alcuna intenzione di fare una immediata proposta ai Governi delle altre potenze circa la trattativa per l'abolizione della guerra aerea. Il Primo Ministro Chamberlain si è riferito alla dichiarazione fatta la scorsa settimana nel senso che il Governo ha allo studio l'intera questione. «Quando avremo completato lo studio potremo prendere — ha detto il Primo Ministro — un'iniziativa al riguardo».

Il Capo del Partito Laburista di opposizione Attlee ha interrogato il Primo Ministro chiedendo se le autorità di Burgos abbiano risposto alla recente richiesta di spiegazioni circa i bombardamenti dei piroscafi inglesi. Chamberlain ha detto: «Finora non abbiamo ricevuto risposta da Burgos ma abbiamo mandato nuove istruzioni urgenti all'agente speciale britannico Hodgso perchè insista per avere dall'autorità di Burgos immediata risposta in modo che egli possa ritornare a Londra senza indugio».

In risposta ad un'interrogazione supplementare Chamberlain ha detto che non è stato fissato un termine per la consegna della risposta richiesta al Governo di Burgos.

Il Ministro della guerra Hore Belisha ha dichiarato che è stato deciso di raddoppiare la dotazione di mezzi antiaerei e di raddoppiare per conseguenza il numero degli uomini addetti agli antiaerei che è tutt'oggi somma a 43 mila.

Se alla Camera gli attacchi dell'opposizione sulla politica estera tendono a scemare, fino a stamane i giornali se ne occupano ancora abbondantemente, sostenendo le tesi consuete agli uni e agli altri.

Fra i brani che per la loro lucidità meritano di esser citati è il titolo posto dal *Manchester Guardian* in testa ad una nota del suo collaboratore diplomatico. Tale titolo dice: «Roma e Berlino tentano di incutere spavento a Barcellona» e dice che nel testo lo scrittore cerca dimostrare che le minacce di bombardamenti per rappresaglia non si riferivano affatto a città o porti italiani.

**Leo Rea**

IN PALESTINA

## Si allarga l'agitazione
### per l'impiccagione dell'ebreo Youssuf

Caifa, 28 giugno.

L'esecuzione della sentenza di morte di Salomone Beniamino Youssuf è stata fissata per domattina alle 5. L'ebreo ventenne sarà impiccato nel cortile centrale del carcere locale, secondo quanto si apprende questa sera.

Gli ebrei palestinesi intanto intensificano la loro agitazione perchè la condanna capitale sia commutata; essi fanno rilevare che Youssuf è il primo ebreo a morire impiccato dopo regolare processo in Palestina in ben 1800 anni, e oltre che salvare la vita al giovane vogliono che l'impiccagione di domani non rompa una tradizione millenaria alla quale, a quanto sembra, tengono moltissimo. Rilevano però che con tutta probabilità la loro agitazione non sortirà alcun esito, i singoli componenti la comunità ebraica hanno inviato lunghe petizioni al Rabbino maggiore di Gerusalemme che ha giurisdizione sulla Palestina perchè designi un Rabbino a prestare l'ultima assistenza religiosa al condannato.

L'ultimo disperato tentativo di strappare Youssuf alla forca è stato compiuto nel tardo pomeriggio da tutti gli ebrei palestinesi insigniti di decorazioni britanniche telegrafando all'alto commissario sir Harold Mac Michael perchè intervenga provocando un atto di clemenza della Corona. Contemporaneamente in tutti i centri ebrei del paese la tensione degli animi aumentava rapidamente in seguito all'ordine ad essi pervenuto a mezzo di manifestini anonimi di organizzare dimostrazioni di protesta sulla pubblica via per questa sera. Tali dimostrazioni sarebbero locali e vi è da prevedere che si verificheranno conflitti con la forza pubblica la quale ha l'ordine rigoroso di proibire qualsiasi manifestazione in rapporto all'esecuzione della sentenza di Youssuf.

Ha contribuito anche ad aggravare la situazione la notizia del ritrovamento del cadavere di un guardiano notturno arabo rapito domenica scorsa dalla sua abitazione nel villaggio di Sawya presso Naplusa; il ritrovamento ha dato la virtuale certezza che anche i tre operai ebrei rapiti tre giorni or sono nelle vicinanze di Givatada hanno subito la stessa sorte. Secondo molti, invece, i due rapimenti sarebbero strettamente collegati e costituirebbero un unico episodio di lotta ad oltranza tra arabi ed ebrei palestinesi.

A Gerusalemme le dimostrazioni di protesta per l'impiccagione di Youssuf hanno avuto un carattere clamoroso. In diversi scontri fra polizia e manifestanti, sono rimasti feriti un poliziotto e tre ebrei.

Le autorità hanno proclamato il coprifuoco a partire dalle ore 20 di ogni sera.

All'ultima ora si apprende che il Rabbino di Caifa ha rifiutato di porgere gli ultimi conforti spirituali al condannato. Il Rabbino avrebbe giustificato il suo rifiuto con il fatto che domani è, per il calendario ebraico, una giornata festiva. Si crede però che il gesto sia stato dettato dal desiderio di ottenere una proroga all'esecuzione.

*(U. P.)*

## La festa nazionale jugoslava
### La salma del Milite Ignoto trasferita al Tempio della gloria

Belgrado, 28 giugno.

(Al. Ru.) La festa nazionale jugoslava del Vidovdan, che vuol dire il giorno della tristezza per il perduto impero dopo la battaglia di Kossovo ma che, nello stesso tempo, dà principio alla secolare lotta dei serbi per riconquistare la libertà e l'unità, si è svolta oggi solennemente, con varie cerimonie civili e religiose e con appassionate dimostrazioni di attaccamento alla Corona e all'unità nazionale.

La cerimonia culminante della giornata è stata quella della traslazione della salma del Soldato Sconosciuto dall'antico umile monumento al Tempio della gloria costruito dal Mestrovic per ordine del Re Alessandro, sulla sommità del monte Avala.

Due vecchi combattenti serbi hanno scoperchiato la tomba e tratto fuori il sarcofago l'hanno deposto in una nuova bara di metallo. Autorità, soldati e folla, rigidi sull'attenti e vivamente commossi, hanno seguito la cerimonia. A braccia, il sarcofago è stato portato sulla sommità del monte nel suo tempio ed è stato calato nella nuova cripta tra salve di fucileria. Prima che la tomba fosse chiusa, il generale Kosic, comandante la piazza di Belgrado, ha pronunziato una vibrante allocuzione, esaltante il valore e l'onore del soldato jugoslavo. Una squadriglia di caccia al momento della chiusura della cripta ha lasciato cadere numerosi mazzi di fiori sul tempio.

*Stamane presto*, in ricorrenza della festa nazionale jugoslava, pubblica un lungo articolo sul Risorgimento italiano, ricordando, fra l'altro, il grande entusiasmo che il trionfo dell'unità italiana suscitò a suo tempo in Serbia.

## Rimessi privati della nazionalità
### per l'azione nociva all'estero

Bucarest, 28 giugno.

In base alla recente legge che sanciva il principio della perdita della nazionalità per quei romeni che dimorando all'estero avranno compiuto azioni nocive al prestigio e all'interesse del paese, oggi è stato firmato un decreto con il quale vengono privati della nazionalità romena il diplomatico Citadavila che fu Ministro di Romania a Washington fino all'anno scorso e che poi aveva preso dimora a Parigi, il giornalista ebreo Schachmane che fu addetto stampa presso la Legazione di Romania a Parigi e tale Dragunulescu che svolgeva nella capitale francese propaganda a favore del disciolto partito nazionale contadino tenendo stretti contatti con gli organi del fronte popolare. Questi tre individui oltre all'opera di discredito nella Romania svolta a Parigi avevano anche pubblicato in giornali francesi violenti attacchi contro la politica estera ed interna della Romania.

Una Mostra a «La Stampa»

## Fotografi nostri

Aria di famiglia, festa di casa. Il Dopolavoro «Federico Bressa-dola» de *La Stampa* allestisce — come ogni Dopolavoro che si rispetti — la sua mostra fotografica, ed eccoci, qui nel salone a pianterreno del giornale, in un gruppo di amici. Dilemmi della critica. Proprio noi dover giudicare chi quotidianamente giudica a manda secondo che avvinghia? Proprio noi dover dire bene e bravo a Mario Gromo, il nostro critico di cinematografia (e quindi implicitamente di fotografia) per le magistrali inquadrature portate via dall'uno o l'altro dei suoi viaggi in aeroplano o sullo Zeppelin o a Mario Mazzarelli che tutti i giorni sceglie, appunto lui, fra cento e cento immagini che gli piovono da tutte le parti del mondo quelle da impaginare in *Stampa-Sera*?

Meglio limitarci ad una pura e semplice verità: che questa è una bella e ben curata esposizione fotografica che anzitutto dimostra l'alto livello di tecnica e di gusto cui ormai sono giunti anche i cosidetti dilettanti. Vorremmo avere spazio per esaminare tutte le opere di questi bravi espositori, dal Fabrizi al Carmagnola, dal Nava al Vincenti, dal Testa al Trezza, dallo Zallio al Ferrari, dal Jacomuzzi al Braida, dal Graglia al Brigando, dall'Alisio al Gentile al Massia e al Lovisolo, dal Picia al Bonetto, dal Meliga al Del Vecchio: basti dire che in vario grado ciascuno dà prova di sensibilità e di perizia. E' naturale che alcuni redattori, inviati speciali, tecnici dello sport, dal molto vedere e dal molto osservare abbiano tratto maggior sicurezza di tagli, più pronta percezione di vedute, più rapida attitudine a individuare il motivo. Ecco le splendide visioni d'Africa di Angelo Appiotti, le istantanee e le nature morte eccellenti di Antonio Barretta, le «storiette» in bianco e nero di Luigi Cavaliero, le ricerche preziose di Mario Carafoli, i suggestivi ricordi di viaggio di Paolo Zappa, le scenette intime di Mario Stradella, le notazioni cronistiche di Alberto Vigna, gli studi invernali d'Aldo Marsengo, gli appunti sportivi di Giuseppe Ambrosini, gli aneddoti famigliari di Guido Piazza e di Carmelo Oddone, le belle inquadrature di Umberto Maggioli e di Gino Muzzoni, il «momento balneare» di Giuseppe Tonelli. Poi la «personale» d'un fuoriclasse: Vittorio Zumaglino, che ancora una volta ribadisce le sue notevolissime qualità di ritrattista. Egli, «asso» fra questi espositori, ha particolarmente curato i tagli dei negativi dei colleghi; e gli ingrandimenti sono stati eseguiti dal Berra. La mostra ha già avuto una folla di visitatori.

## Teatri e Concerti
### Il teatro romano dei ventimila alle Terme di Caracalla

**L'espressione del compiacimento del Duce recata da Alfieri agli organizzatori**

Roma, 28 giugno.

Il Ministro della Cultura popolare ha riferito al Duce circa una visita compiuta stamane alla vasta organizzazione per il Teatro all'aperto delle Terme di Caracalla.

*Il Duce, che si è particolarmente interessato alla relazione, ha incaricato il Ministro Alfieri di far pervenire al Governatore di Roma e a coloro che hanno collaborato a questa attuazione, primo fra i quali Pericle Ansaldo direttore scenotecnico del Teatro Reale dell'Opera, l'espressione del Suo compiacimento.*

### Prossime nuove audizioni per cantanti novellini

Milano, 28 giugno.

Il Sindacato dello spettacolo, d'accordo col Centro lirico italiano, ha indetto dal 20 al 25 luglio prossimo, in Milano, un'audizione di giovani cantanti che non abbiano mai eseguito opere in teatri e siano preparati per debuttare in lavori di loro gradimento. I prescelti dalla giuria verranno poi inviati ad Alessandria, per il debutto nella stagione ufficiale del Teatro di avviamento lirico, come è noto, viene promosso dal Comune coi sussidi del Ministero della cultura popolare e di altri Enti.

### Il tenore Martini a Verona

Verona, 28 giugno.

E' giunto nel pomeriggio di oggi nella nostra città, il noto tenore Rino Martini, proveniente dall'America. Egli rimarrà un paio di mesi in Italia con i famigliari e ripartirà per l'America in settembre, per sostenere il suo ruolo al Metropolitan.

## *Oggi alla radio*

**E.I.A.R. - Milano I, Torino I, Genova I Trieste, Bolzano, Firenze I (fino alle 19) Roma II (dalle 19 in poi) Firenze II (dalle 20 in poi)**

Ore 8.30, 13, 14, 17, 20, 23: Giornale Radio — 10.45: Trasmissione dalla Basilica di San Pietro - Solenne Pontificale celebrato da S. Em. il Cardinale Pacelli, Indi: Conversazione religiosa — 12.20-13: Dischi di musica varia — 13.15: Quando ognuno dice la sua. Rivista di Fonchè - Radio orchestra — 16.40: Cameriata del Bellita — 17.5: Orchestrina melodica e soprano Paola Novikova — 17.35: Bollettino presanti — 17.50: Cronache automobilistiche — 18.05: Dischi — 18.15: Radiocronaca dallo Stadio Mussolini di Roma - Manifestazione ginnico-canora (I. N. D. — 20.30: Commento ai fatti del giorno — 20.30: Dischi di musica sinfonica — 21: Ultimi di arte e della cultura - La vita eroica di Antonio Locatelli». Trasmissione organizzata dal C. F. F. di Bergamo — 21.30: «Il duca d'Alcalà», farsetta in un atto di Fernandez Caballero. M.o direttore di orchestra Cesare Gallino - Allestimento di Riccardo Massucci; dopo l'operetta: Cronache del turismo — 22.30 (circa): Concerto del pianista Nino Rossi — 23.15: Musica da ballo - Quartetto Funaro — 24.55: Previsioni regionali del tempo.

**Firenze I, Napoli I, Roma III, Bari II Milano II, Torino II, Genova II Roma (onda ultracorta)**

Ore 13: Dischi di canzoni — 13.10: Corso Musicale della R. Accademia di Santa Cecilia del M.o Alberto di Mirichi — 14-14.30: Dischi di musica da camera — 16: «Lombardo S. 15.», commedia in 3 atti di Onorio Pastera e Alfredo Conte, regia di Aldo Silvani — 18.15: Radiocronaca dallo Stadio Mussolini in Roma della premiazione gare atletiche — 18.30: Dischi. Indi: Lezione di lingua inglese — 19.50: Radiocronaca dallo Stadio Mussolini in Roma manifestazioni finale ginnica, canora O. N. B. — 20.30: Commento ai fatti del giorno — 20.50: Concerto di musiche leggere, diretto dal M.o Alberto Gagliano — 21.50: Quattro chiacchiere in famiglia: i Ritorni della commedia di Primo Giganti — 21.45: Orchestrina melodica. Indi: Musica da ballo fino 23.30.


Come si vincono le sofferenze dei prostatici

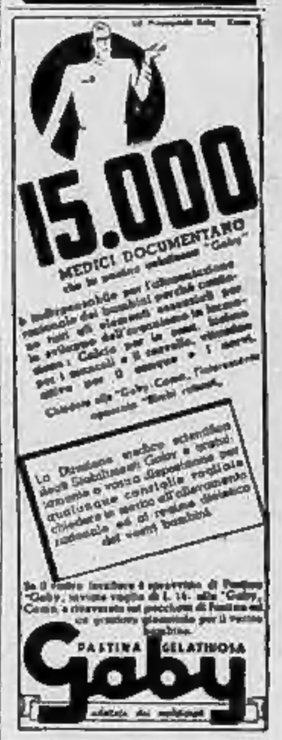
L'esperienza conferma ogni giorno di più che la cura a base di Sali Alcalini di Magnesio (Magnogene) è capace di attenuare ed anche di far scomparire i disturbi urinari d'origine prostatica che non cedono senza ricorrere ad una grave operazione.

Calmare l'infiammazione, ridurre il volume della prostata, diminuire la frequenza delle minzioni notturne ed operare anche una specie di ringiovanimento di tutto l'organismo: sono questi i risultati che si ottengono abitualmente dalla cura dei confetti Magnogene a base di Sali Alcalini di Magnesio.

Il resoconto di una comunicazione fatta all'Accademia di Medicina di Parigi, che descrive gli effetti di questa cura, sarà inviato gratuitamente agli interessati che ne faranno richiesta alla Ditta E. Granelli & C., Via Castelvetro, 23 - Milano.

A. P. Milano 70791 del 19-12-936-XV.

EMORROIDI
Interne ed esterne curate con
PILLOLE SOLVENTI
Unguento Antiemorroidale e Supposte FATTORI
70 anni di continuo successo
In vendita presso tutte le Farmacie
Opuscolo gratis a richiesta
G. FATTORI & C. - Milano
Via Carlo Goldoni, 38 -



Istituti d'educazione
SVIZZERI
Istituto di Signorine "Tanneck"
Gelterkinden (Svizzera)
Riconosciuto dallo Stato. - TEDESCO, francese, inglese - Rami commerciali - Corsi di vacanze. - Prezzo della pensione Fr. s. 150 ca. L. 650 al mese. Referenze in Italia.

VENE
varicose vengono curate radicalmente con un trattamento nuovo assolutamente indolore che, senza operazioni cruente, senza iniezioni, fa scomparire completamente le vene gonfie.
Istituto Elettroterapeutico VIGLIERO
TORINO - Via Massena 56
Autorizzazione Prefettizia N. 0044 - 2
UNICO NEL SUO GENERE IN ITALIA

URO
DISINFETTA RENI E VESCICA
CONTRO CISTITI BRUCIORI RISCALDO
IN OGNI FARMACIA L. 7.40
ISTITUTO FARMACEUTICO MILANO

ISTITUTO MEDICO SPECIALIZZATO
EMORROIDI
CON SPECIALE POMATA
PER LA CURA DELLE
DIRETTO DAL DOTT. CARLO CHIUSANO
VIA BERTOLA N. 39-1° - TEL. 40937
orario 10-12 e 15-18 - festivi 10-12

# CRONACA CITTADINA

AL PALAZZO DELLA MODA

## L'estate musicale torinese si inizierà il 7 luglio

### Il Ministro Alfieri alla prima rappresentazione

Come fu già annunciato, la sera del prossimo 7 luglio si inizierà la stagione lirica estiva al Teatro all'aperto del Palazzo della Moda, al Parco del Valentino, con l'opera *Aida* di Giuseppe Verdi, concertata e diretta dal maestro Gino Marinuzzi. L'opera, che è di nuovo allestimento, avrà per interpreti principali: Gina Cigna (Aida), Francesco Merli (Radames), Cloe Elmo (Amneris), Gaetano Viviani (Amonasro), Duilio Baronti (Ramfis). Maestro del coro Vittore Veneziani, direttore generale dell'allestimento scenico Giovacchino Forzano; Regia del maestro Livio Luzzatto; coreografa e prima danzatrice Nives Poli; Corpo di ballo della Scuola del Teatro alla Scala; scene di Leandro Cavalieri; capo elettricista Emilio Miglio; direttore del macchinario Remigio Rocchi; direttore di scena Raoul Simoni.

I prezzi fissati sono i seguenti: Poltrone numerate L. 20; Numerati di platea L. 12; Sedie platea non numerate L. 5; Gradinate non numerate L. 3 — Prezzi per il Dopolavoro: Numerati platea lire 10; Sedie platea non numerate lire 4; Gradinate non numerate lire 2. (Nei prezzi suddetti è compreso l'ingresso e la tassa erariale).

I biglietti saranno in vendita dal giorno 5 luglio presso la segreteria del Teatro Carignano, dalle ore 10 fino alle ore 19; indi agli sportelli del Teatro della Moda, a partire dalle ore 19,30 nelle sere di recita.

Seguiranno le opere: *Falla de' Mozzi*, nuova per Torino, e *Giocondo*.

Il Ministro della Cultura Popolare S. E. Alfieri, accogliendo l'invito del Federale Piero Gazzotti, ha promesso di presenziare alla rappresentazione inaugurale dell'« estate musicale torinese ». Tale promessa è naturalmente subordinata ad eventuali imprevisti altri impegni del Ministro.

## 900 figli di dipendenti della Fiat

### sono partiti per Marina di Massa

Novecento Balilla, figli di dipendenti della Fiat, sono partiti ieri mattina dalla stazione di Porta Nuova diretti alla colonia « Torre Balilla » a Marina di Massa. Adunatisi alle 6 alla sede della « Mutua » in via Carlo Alberto, inquadrati dalle vigilatrici ed accompagnati dalla Banda del Dopolavoro Fiat, i Balilla hanno raggiunto la stazione dove attendevano in fitta siepe i genitori. A salutare i partenti erano il vicefederale Giay, in rappresentanza di Piero Gazzotti, il prof. Garofani medico provinciale in rappresentanza di S. E. il Prefetto, il dott. Venturi nei Sindacati dell'Industria, il dott. Axerio in rappresentanza del senatore Agnelli, i cav. Bodini, Nardecchi e d'Elisei delle Mutue. La partenza del treno, avvenuta alle 7,30, è stata accompagnata con un'entusiastica dimostrazione al Duce.

In occasione della inaugurazione della colonia marina « 28 Ottobre » di Marina di Massa, della Federazione dei Fasci di combattimento di Torino, che avverrà alla presenza di S. E. il Ministro Segretario del Partito Achille Starace il 10 luglio prossimo, è stato organizzato un treno speciale. Potranno usufruirne i dipendenti della Fiat che vogliono partecipare alla cerimonia e nel contempo andare a visitare i figli partiti ieri mattina per le colonie. Le prenotazioni si fanno alla Mutua in via Carlo Alberto pagando anticipatamente la quota di lire 42 per il viaggio di andata e ritorno in 3.a classe e lire 28 in 3.a. A tutti i partecipanti verrà distribuito gratuitamente un centino-viveri per il pranzo. I fascisti devono partecipare alla cerimonia in divisa.

Oltre ai 900 figli di dipendenti della Fiat, sono pure partiti alle 7,14 di ieri mattina 253 Balilla dell'Ospizio Marino Piemontese diretti alla colonia « Vittorio Emanuele III ed Elena di Savoia » a Lozzo. Con lo stesso treno sono partiti 85 Balilla del Pro Milite Italico, per la Colonia « Luce » di Loano, risparta per gli orfani di guerra e figli di Mutilati. Alla stazione hanno assistito alla partenza il presidente dei « Pro Milite » conte Vardun di Cantogno e il comm. Rampone presidente della Sezione torinese dei Mutilati.

Si è pure risparta al Colle della Maddalena la colonia estiva « Riccardo De Angeli » istituita e condotta dal « Pro Milite Italico » con un primo turno di orfani di guerra e di figli di Mutilati di Torino e di Brescia. Ad assistere all'ingresso dei coloni erano il Presidente con i membri del consiglio e le Patronesse.

## Corsi premilitari radiotelegrafisti

### per i giovani del 1920

Nel prossimo autunno saranno istituiti i corsi premilitari radiotelegrafisti per la classe del 1920. Vi potranno essere ammessi i GG. FF. che ne faranno richiesta e che si trovano in possesso dei seguenti requisiti: almeno la licenza elementare della 5ª classe (diurna); non essere in possesso di titoli di studio, per i quali è fatto obbligo di frequentare i corsi allievi ufficiali; non essere iscritto nelle liste di leva dell'aria; non essere in possesso di titoli che diano diritto all'eventuale congedo anticipato.

La specialità di Radiotelegrafista offre ai giovani maggiori attrattive delle altre e dà ad essi un corredo di cognizioni teoriche e pratiche assai utili per il loro avvenire. La possibilità di essere impiegati come R. T. a bordo delle unità della Regia Marina da guerra consente di compiere crociere in tutti i mari del mondo, di percepire l'indennità spettantegli e di godere del trattamento particolare riservato agli equipaggi marittimi (L. 2,50 giornaliere oltre tutti gli altri emolumenti durante il secondo anno di ferma). Vengono inoltre concesse agevolazioni e provvidenze del tutto speciali: concessione gratuita del diploma internazionale R. T. di 2ª classe a coloro che supereranno favorevolmente gli esami prescritti; pagamento dei mezzi di trasporto personale (tram) per recarsi alla scuola; nomina a sottocapi R. T. all'atto del congedo per quei giovani che durante il servizio di leva non avranno commesso demeriti; scelta della destinazione di servizio per i primi 10 classificati nella graduatoria di esame (per ogni esame di vicesezione auricolare con 5 o meno errori) purchè il carattere della richiesta non riveta difficoltà di realizzazione; concessioni di un premio di L. 500 dovute all'atto del congedamento. Sono allo studio altre provvidenze.

I giovani premarinari R. T. dichiaratisi idonei dalla Commissione ministeriale e riconosciuti efficienti alla visita sanitaria verranno chiamati alle armi in unico dodicesimo di leva. Dopo la vestizione essi seguiranno un tirocinio di circa 30 giorni alla scuole R. T. della Regia Marina (La Spezia) per impratichirsi nella procedura R. T. commerciale e per apprendere gli elementi più importanti di quella militare. Alla fine di questo tirocinio verranno destinati, come i loro colleghi volontari, alle loro sensaforiche per la durata di due mesi, ed ivi presteranno servizio in derivazione. Il primo corso si svolge normalmente dal settembre al maggio nel pomeriggio del sabato ed in due sere settimanali. Il secondo corso, che si svolgerà presso la sede dell'Istituto « A. Volta » in corso Regina Margherita 128, nelle ore serali di lunedì, non oltre il 10 luglio p. v.

### Il Federale a Roma

Col diretto delle 21,25 il Federale Piero Gazzotti è partito per Roma. Alla stazione col vice federale Giay erano l'on. Casilli e alcuni membri del direttorio.

## Il Federale visita gli ammassi bozzoli

Il Segretario Federale ha visitato ieri mattina tre importanti ammassi bozzoli della provincia. Le provvide istituzioni il cui beneficio si fa sentire in modo sensibilissimo ai rurali coltivatori del filugello, hanno mostrato al Gerarca la loro piena efficienza in questo momento conclusivo della campagna bacologica.

Quando si pensi che anche in questo campo il successo non è soltanto benefico all'economia in generale, ma specificatamente per la battaglia autarchica, l'istituzione e il perfetto funzionamento di questi ammassi che incrementano, non solo, ma tendono a selezionare e migliorare la produzione appaiono quanto mai importanti.

Accompagnato dai dirigenti delle Associazioni sindacali che direttamente hanno lavorato per la creazione di questi ammassi e precisamente il dott. Castellari dell'Unione Fascista agricoltori, il dott. Balzardi dell'Unione lavoratori dell'Agricoltura e il Segretario del Centro Ammassi dott. Cordara — il Federale ha visitato i tre centri di raccolta di Pinerolo, Cavour e Villafranca Sabauda. Accompagnato pure dal cav. Pier Cesare Ochetto, capo del servizio Ammassi, Piero Gazzotti si è minutamente informato sull'andamento della campagna, e sulla selezione dei bozzoli e si è intrattenuto con i rurali affluiti in massa ad esprimergli la loro viva gratitudine al Duce, il quale personalmente, con la sua vigile ed amorevole attenzione a tutti i problemi che riguardano la vita agricola del paese, ha fissato il prezzo praticato da questi benefici centri di raccolta.

Questi ammassi che l'anno scorso hanno riunito ben 180.000 chili di bozzoli nella nostra sola provincia, anche quest'anno lasciano prevedere una raccolta di quantitativo molto promettente. A Pinerolo convergono circa 4500 chili di bozzoli al giorno, a Cavour, centro più importante, ben 6500 chili giornalieri, a Villafranca Sabauda 1800 chilogrammi.

Il Federale, in ognuno dei tre centri rurali si è molto felicitato con i dirigenti degli Ammassi e con i coltivatori, assicurandoli della continua, costante, attenta cura del Regime per questa branca che contribuisce a sgravare di un peso la bilancia economica dell'Italia Fascista in piena battaglia autarchica.

## La bottega dei vini

### Una proposta lanciata su « La Stampa » dall'on. Marescalchi tradotta in realtà

S. E. Marescalchi pubblicò, alcuni mesi fa, su queste colonne, un articoletto, sul quale, riprendendo un'idea già caldeggiata da noi, considerava seriamente l'opportunità di creare a Torino, che è il più grande centro enologico nazionale, una « Bottega », un ambiente dignitoso e caratteristico, di forte richiamo anche per il pubblico più fino e specialmente per i forestieri, per la mescita e la vendita dei vini tipici italiani. Un locale, insomma, di assoluta fiducia, ove la genuinità del prodotto fosse punto d'onore per l'esercente, solo mezzo per valorizzare l'immensa varietà dei vini nazionali, per tutti i gusti, per tutte le mense, per accompagnare tutte le vivande, altrettanto bene dei più rinomati stranieri. La proposta è stata raccolta dai giornalisti e dagli artisti torinesi ed il locale sarà inaugurato a settembre. La « Bottega » funzionerà da ristorante e sarà fornita di quella che è ormai uso chiamare biblioteca — che cos'è, difatti, una bottiglia di buon vino, se non come un libro meraviglioso, nel quale soltanto un palato aletto sa scoprire tutte le bellezze? — ossia una raccolta completa di tutti i prodotti, dal più comune al più squisito.

## La risposta del Sovrano

### all'omaggio del Podestà

Al telegramma di omaggio rivolto dal Podestà Giovara a S. M. il Re Imperatore, all'atto del suo insediamento, l'Augusto Sovrano ha fatto rispondere nei termini seguenti:

« Podestà di Torino - L'Augusto Sovrano ha accolto con gradimento il saluto gentile da Vostra Signoria rivoltogli anche in nome della cittadinanza torinese nell'assumere la carica di Podestà e mi rende interprete dei Suoi migliori ringraziamenti. - Generale *Aimari Di Bernezzo* ».

PIETRO MICCA

## Patriottica manifestazione

### in memoria del leggendario eroe

Ieri sera, per iniziativa dell'Associazione torinese « Pietro Micca » e dell'Associazione Arma del Genio, Associazioni ed Enti, con bande musicali e gagliardetti, si sono radunati in piazza Castello e militarmente inquadrati hanno percorso la via Pietro Micca e la via Cernaia per andare a deporre una corona d'alloro al monumento del leggendario eroe.

Il fascista avv. Carlo Majorino ha rievocato la magnifica figura di Pietro Micca e l'eroico suo sacrificio. La patriottica manifestazione si è chiusa con un cameratesco ricevimento alla sede dell'Arma del Genio.

## *Entra vestito in un'osteria e ne esce quasi... nudo*

La sera del 29 novembre scorso il dottor Giuseppe Barile entrava nella osteria di via Rossini 4, di proprietà della signora Lucia Bonzone, vedova Zegna, per consumare il suo pasto. Deponeva cappotto, sciarpa, guanti e cappello — il tutto ammontante a un valore di L. 940 — nel locale retrostante la sala da pranzo, nel quale si trovava una lunga fila di attaccapanni; già fatto sedere a tavola, consumava il pasto, pagava e quindi si accingeva ad andarsene. Senonchè non trovava più i suoi indumenti che sembravano essersi volatilizzati. Sorpresa, stupore della padrona, maggiore quella del Barile il quale constatava come il locale adibito a deposito ceteriale della clientela fosse in diretta comunicazione col cortile mediante una porta che invece di essere chiusa era soltanto accostata agli stipiti. « Colpa quindi della proprietaria », si disse il dottor Barile e siccome non rimaneva altro di meglio rappresentato dal valore degli oggetti sottratti, citò avanti il nostro Pretore la Bonzone perchè fosse condannata a risarcirgli i danni subiti. In giudizio la causa contestò energicamente di essere tenuta a pagare somma qualsiasi, sostenendo il difetto di un contratto di deposito volontario e l'inapplicabilità del R. D. 12 ottobre 1919, sulla responsabilità degli albergatori, locandieri ed altri. Il Pretore Rivera mandava assolta la Bonzone, accogliendo in pieno le sue tesi. Ma il nostro Tribunale, al quale si rivolse il dottor Barile, non è stato di questo parere: ha ritenuto — in primo luogo — l'applicabilità del R. D. 12 ottobre 1919 e pertanto in riforma della sentenza appellata ha ammesso il dottor Barile a provare il fatto della lamentata sottrazione ed il danno conseguente.

## Troppa cera, Solima!

Sempre le passioni smodate procurano dei guai, e quella che Solima Armando, domestico presso una famiglia abitante in v. Nizza 121, nutre per la polizia non conosce limiti. Essa non ha bene in tanto che i parimenti non stan così lucidi da specchiarsi, e senza economia di cera, ma anzi con infaticabile lavoro di braccia, ricce ogni volta a raggiungere l'intento. Ieri però è accaduto che nel muoversi sul pavimento tirato a lucido, è scivolato malamente, andando a picchiare la testa contro lo spigolo d'un mobile. Ferita e dolorante Solima è stata ricevuta e medicata all'ospedale delle Molinette dove l'hanno medicata e data guaribile in 10 giorni, salvo... ricaduta, qualche cosa sta a vedere se sarà la passione per i parimenti lucidi a smorzarsi ovvero la virtù dell'equilibrista ad aumentare in lei.

**Investito da un camion.** — Alle 12,45 di ieri il vecchio mendicante Giovanni Batt. Saroglia in Canrato, di 77 anni, residente a Rivoli in corso Vittorio 66, percorreva a piedi le strisce fra Chivasso e Settimo Torinese, quando ad un chilometro da questo Comune, attraversa la strada, ed avendo sordo andava a finire sotto un camion con rimorchio, della ditta Borgo di Volpiano, condotto dall'autista Umberto Vittone. Il Saroglia è stato trasportato all'Ambulatorio Martini in gravi condizioni, avendo riportato la schiacciamento del piede destro e la frattura del processo coronoide della spalla destra. Ne avrà per 40 giorni salvo complicazioni.

**Giobata investita da un'auto.** — La trentenne Teresa Novara, studentessa, mentre in bicicletta percorreva la via Lodi Bazzani, all'altezza di via Bertodini, veniva urtata dall'automobile Ford Utoco, condotta dal proprietario Bernardo Bonfiglero, residente a Pessano. La famiglia riportava nella caduta contusioni ed escoriazioni multiple in varie parti del corpo. Medicata al nuovo ospedale di San Giovanni, è stata dichiarata guaribile in 8 giorni e dimessa.

## La Messa di diamante

### del più vecchio salesiano

Nella chiesa di San Giovanni Evangelista, in corso Vittorio, è stato festeggiato con solennità e cordialità il teol. Antonio Notario, che da quarant'anni vi svolge il suo ministero sacerdotale, per il suo sessantesimo anno di Messa.

Il teol. Notario è nato nel 1855 e fu ordinato sacerdote nel giugno del 1868 da Mons. Lorenzo Gastaldi, con l'assistenza di Don Giovanni Bosco, il quale lo mandò poi ad aprire e dirigere alcuni istituti in Svizzera. Dal 1888 non si mosse più da S. Giovanni Evangelista. Alla Messa di diamante pronunciò un discorso di circostanza il prof. teol. Barberis. Il Papa inviò al teol. Notario, che ha anche compiuto gli 83 anni ed è il più vecchio dei salesiani d'Italia, un affettuoso telegramma di congratulazioni e di auguri.

*Piccoli problemi della circolazione urbana*

## Otto zampe per un crocicchio

Sono di scena le « coppe », a questa stagione: ogni bar che si rispetti ha la sua Coppa dal nome pomposo, offerta all'umanità che cerca il fresco.

Anche quello spaccio di generi diversi, raccolti sotto il nome di provvidenze circolatorie, che è la scienza urbanistica, ha offerto agli automobilisti il frutto di stagione: le nuove coppe in mezzo ai crocicchi. Coppe giratorie. Non è ben chiaro che cosa facciano girare; ma è certo che possono permettere a qualche automobilista di star fresco. E specialmente a qualche motociclista, che incontri invvertitamente una coppa con la ruota della carrozzetta laterale, quando questa è di gomma. Insomma: è un segno convenzionale, o un ostacolo materiale vero e proprio — ma in entrambi i casi, primo requisito dev'essere quello della clamorosa visibilità.

Questa via di mezzo, semi-visibile e semi-sormontabile, francamente ci pare la meno razionale. Ricorda troppo da vicino le trappole del tempo antico, che i domestici topolini schivavano accuratamente, divertendosi a vedervi impigliato lo stranieo della padrona di casa...

**al. far.**

### Il Concorso prov. filodrammatico

## Il Dopolavoro Fiat primo classificato

La Direzione Generale dell'O. N. D. esprimendo il suo vivissimo compiacimento per la riuscita della manifestazione culturale del Dopolavoro Provinciale di Torino, ha ratificato le classifiche sottoposte dalla Giuria del Concorso prov. filodrammatico. Esse sono così fissate:

*Complessi*: 1.o premio, Fil. Dop. Fiat; 2.o premio, Fil. Dop. Az. Officine Villar Perosa; 3.o premio: Fil. Dopolavoro Ferroviario.

*Messa in scena*: 1.o premio, Fil. Dop. Az. « F. Bresadola » *La Stampa*; 2.o premio, Dop. Az. Officine Villar Perosa; 3.o premio, Fil. Dop. Az. Fiat; 4.o premio, Fil. Dopolavoro Ferroviario; 5.o premio, Dop. Com. e Interaz. Montecatini di Avigliana.

*Direttori artistici*: 1.o premio, M. Gianotti (Dop. Fiat); 2.o premio, E. Borgna (Dop. Off. Villar Perosa); 3.o premio, C. Trinchieri (Dop. Bresadola-*La Stampa*); 4.o premio, L. Gino (Dop. Dario Pini); 5.o premio, L. Gianotti (Dop. Monopoli Stato).

*Scenotecnici*: 1.o premio, G. Mazzoni (Dop. F. Bresadola-*La Stampa*); 2.o premio, A. G. Cerato (Dop. Off. Villar Perosa); 3.o premio, C. Pizzoglio (Dop. Az. Fiat); 4.o premio, C. Peverati (Dop. Ferroviario); 5.o premio, E. Bonino (Fil. Dop. Rion. Doglia).

*Premi al merito culturale*: Fil. Dop. Com. e Interaz. Montecatini di Avigliana; Fil. Dop. Az. Philips di Alpignano.

La Giuria ha inoltre assegnato 3 premi individuali agli attori ed 8 alle attrici, che fra le 35 Compagnie partecipanti si sono maggiormente distinti.

## Il documentario sul viaggio di Hitler in Italia

Ad iniziativa del Fascio femminile, ieri è stato proiettato, nel cinema Chiarella, l'intero documentario del viaggio in Italia di Hitler. La proiezione dell'interessantissimo film avrà luogo anche oggi, con spettacoli continuati dalle ore 15 alle 24. Il ricavato di tali spettacoli è a completo beneficio della G. I. L. femminile. Come già ieri, anche oggi l'eccezionale importanza del documentario e lo scopo benefico della iniziativa faranno accorrere numeroso pubblico al cinema Chiarella. I biglietti d'ingresso sono del costo modicissimo di lire una e due.

## *Voci della città*

— **Molte fontanelle di acqua potabile sono state, per motivi di sistemazione della pavimentazione o altro, rimosse. Ad esempio quelle di piazza Castello all'angolo con via Giuseppe Verdi. E dopo la rimozione, che doveva ritenersi momentanea, non sono ricomparse. Il caldo ne fa sentire più viva la necessità e quindi la mancanza.**

— **La pedana per la direzione della circolazione stradale posta all'imbocco di via Roma da piazza S. Carlo nel tratto fra le due chiese è nelle ore notturne scarsamente visibile perchè non illuminata e nemmeno dotata di apparecchi catarifrangenti. Questo costituisce un pericolo per le automobili che giungono nottetempo da via Roma e dalle via Alfieri e Mario Gioda. Data la centralità della località è sperabile che il piccolo inconveniente venga tosto eliminato.**

### All'Asilo infantile di Bertolla

Autorità, madri rurali, bimbi, insegnanti si sono raccolti alle 18 nei locali dell'Asilo infantile di Bertolla attorno al comm. Luigi Grassi, per festeggiare il ventiquattresimo anno della sua presidenza e l'intitolazione dell'Asilo al suo nome, come a quello di chi ha prodigato alla benefica istituzione i mezzi per la sua vita regolare. Canti delle giovani maestre, dei piccoli bimbi; buon appropriate recitazioni, piccole e indovinate miniature coreografiche ispirate a sentimenti patriottici, hanno costituito la parte artistica del breve saggio, dimostrando l'esito eccellente del compianto insegnamento affidato alle benemerite suore di S. M. Ausiliatrice.

Buono parlato; una giovane maestra, un cavaliere dell'Asilo, il R. Ispettore cav. uff. Del-Piaz in rappresentanza del R. Provveditore agli Studi, e la contessa Adele Marcello della Rocca, ispettrice degli Asili, quale delegata dal Consiglio direttivo. A tutti ha risposto il Presidente con fervida commossa parola.

**SCUOLA PROFESSIONALE FEMMINILE « CLOTILDE DI SAVOIA »**

Il 1.o luglio le alunne della Scuola « Clotilde di Savoia » accolte nella Colonia « Eugenia Rosa Capello » partiranno alla ore 7,35 per Oulx, da V. Sacchi.

### Bollettino demografico

29 Giugno 1938-XVI

| | |
|---|---|
| Nati vivi | 30 |
| Nati nivi e morti prima della denuncia | — |
| Nati morti | 1 |
| Morti | 25 |
| Matrimoni trascritti | 27 |

## STATO CIVILE

23 Giugno 1938-XVI

**Durdone** Gio. Batt. fu Carlo, a. 80, di Livorno Ferraris, manovale, V. Spontini 35 — **Cregnolino Marietta** m. Debaire, a. 74, di Lorco, casalinga, V. C. Capelli 40 — **Audisio Giacomo** fu Giacomo, a. 83, di Monteaglieri, imballatore, C. Brescia 16 — **Dorè Clesabino** fu Guglielmo, a. 84, di Chivasso, pensionato, C. Vercelli 92 — **Bianchi** cav. Silvio fu Achille, a. 76, di Milano, pensionato, S. Val Pattonera 34 — **Muty Vittoria** m. **Zanotti**, a. 75, di Saluzzo, agiata, V. A. Nota 3 — **Pambianchi Clorinda** in Ulrico, a. 85, di Roma, casalinga, V. Vaprbiella 20 — **Ferrando Francesco** fu G. Battista, a. 84, di Demonte, ufficiale giudiziario, V. Ormea 2 — **Vietti Maddalena** v. Casetti, a. 78, di Cuneolo, casalinga — **Tassani Ernesta** di Raffaele, a. 80, di Torino, vernicitore — **Ongaro Romana** m. **Nobile**, a. 67, di Valdagno, casalinga — **Cimatti e Margella** m. **Scagnolio**, a. 77, di Vercelli, casalinga — **Aimar Maria** m. **Marchisio**, a. 46, di Torino, filatrice — **Arena Antonio** fu Giovanni, a. 41, di Torino, carrettiere — **Lanfi Giovanna** fu Domenico, a. 62, di Alessandria, cameriera — **Gall'Era Maria** di Giuseppe, m. 7, di Torino — **Moscatto Candido** fu Carlo, a. 65, di Asti, agiato — **Masante Pietro** fu Carlo, a. 22, di Maranzana, falegname — **Ponis Tomaso** fu Giuseppe, a. 21, di Milziana, contadino — **Valimi Maria**, a. 36, di Alessandria, cameriera — **Nicolosa Giuseppe** di Luigi, a. 31, di Germasia, fochista — **Marenatto Matteo** v. **Ainaudi**, a. 54, di Frossasco, pettinatrice — **Bogetti Costanza** v. **Bianco**, a. 74, di Narzole, casalinga — **Fallo Lorenzo** fu Lorenzo, a. 47, di Torino, pensionato.

N. B. — Nella nota di ieri leggasi: **Lusso Anastasia** m. **Sommoetti**, a. 54, di Cuneo, casalinga, V. Carour 55.

### Seguendo la Cronaca

da BIANCHI
OGGI APERTO
FINO A MEZZOGIORNO
per la *vendita di « Regali »* in tutti i Riparti: articoli per regali, giocattoli, articoli casalinghi, tappeti, valigeria, articoli per viaggio. *da via XX Settembre a via Viotti*

PER LE VOSTRE OCCORRENZE
*di biancheria per la villeggiatura*, ricordate che i Magazzini Artom hanno attualmente in straordinaria
**liquidazione per sgombro locali**
tutto il loro incomparabile assortimento di *biancherie e felerie* a prezzi di eccezionale convenienza:
*Lenzuola* 1 piazza L. 12 - 16,50
*Lenzuola* 2 piazze L. 28,50 - 34
*Sopraccoperte* 2 piazze L. 35
*Cotalogne* miste 1 piazza L. 12,50
*Trapunte materasso* cm. 100 L. 4,50
*Stoffe spugna* cm. 150 L. 18,50 mt.
*Velo per tende* L. 1,95 - 2,50 - 3
*Scendiletto bifadera* L. 4,50
*Tovaglie cucirella popelina* L. 12,95
*Camicie notte signora*, L. 6,50
*Camicie notte uomo* extra L. 15
*Asciugatoi canapa cucina* L. 2,75
*Asciugamani cotone* 60x100 L. 3,25
*Servizi tavola* 6 persone L. 17,50
Biancheria confezionata per la persona, per il letto, la tavola: fazzoletti, telerie cotone, miste, puro lino, canapa; in pezza, tovaglierie bianca e colorata; tovaglie, asciugamani, asciugatoi, salviette, alsaccheti, olonette per tende.
*Forniture per corredi nuziali*, alberghi, istituti, ecc.
**Artom**, via Giannone 3 (nel cortile) svoltare da piazza Solferino.

DOVETE VIAGGIARE ?
Una lista di articoli
che si possono comperare
vantaggiosamente
« da BIANCHI »
*Bauli* da L. 52 a L. 289.
*Casse a cassette per militari* da L. 58 a L. 82.
*Bauli armadio* da L. 350 a 950.
*Valigie armadio* da L. 149 a 350.
*Valigie* (ricco assortimento di tipi e qualità) per *viaggi popolari* e *viaggi aerei*, da L. 10 a L. 325.
Quanto vi è di più moderno nelle valigie e cappelliere in canapa e tela fantasia.
*Necessari per viaggio*, grandissima scelta, da L. 24 a L. 780.
*Cinghie per coperte da viaggio*.
*Pic-nic* da L. 150 a L. 400.
*Sacchi per montagna*.
*Cuscini per viaggio*.
*Borse da viaggio* dalla più modesta alla più lussuosa.
*Borse da spiaggia* in tela e in tessuto gommato.
*Cartelle legni* da L. 15 a 240.
Grandi Magazzini Bianchi
*Entrata*: v. XX Settembre e Viotti

NON CERCATE ALTROVE:
è nel nuovo tratto di via Roma, al numero 34, quasi angolo via Arcivescovado, che si è trasferito il negozio Tortonese, già Mervelleuse con tutte le sue belle confezioni estive. Vi si trovano anche a prezzi ridottissimi, dei modelli indicati per il mare e la villeggiatura.
Una visita a Tortonese è assai utile a tutte le signore prima di lasciare la città.

LANA ROSSI
CONFEZIONI LUCHELLI
Via Cernaia 6 (Piazza Solferino)
avverte la spettabile Clientela che sono in vendita i nuovi modelli da montagna *(golf, canicatte, giacche)*; da spiaggia e costumi da bagno, in Lastex, per signora e bambini. In omaggio il nuovo Album Lana Rossi - Confezioni Luchelli
*Via Cernaia 6 (piazza Solferino)*

### TEATRI: Spettacoli d'oggi

**ALFIERI** (Comp. « La Fiamma ») - Ore 21,15: « Vittoria » e « Il suo unico » di Abraham.
**MICHELOTTI** Comp. Micciuli-Primavera. Ie 21,15: « Mondo da legare.
**GIARDINO DANZE MEDA** 21-2 tratten. **GAY**: ore 17 e 21 C. Rubinelleri 83.
**HALEY VALENTINO**: 17 e 21 Danze.
**PAGODA DANZE**: ore 21 - arch. Marocc.

TRASCORRERETE IN ALLEGRIA
Ss. Pietro e Paolo alla
SUPERPISCINA SAVOIA
Trattenimenti danzanti, regali alle gentili dame e bambini. Tram 14

### Spettacoli cinematografici

**VITTORIA**: Donna del giorno, Harlow
**AMBROSIO**: « La gabbia della morte »
**CORSO**: « Morte in fuga, Mary Glory.
**BALBO**: 3 film «Giulietta e Romeo e «Cacciatori di teste. Ultimo giorno.
**IDEAL**: « 7 schiaffi » L. Harvey, W. Fritsch, e Compagnia Riv. Cri-Cri.
**STATUTO**: «Regine della notte» con Virginia Bruce, Melvyn Douglas. Ult.
**ALPI**: « Quartieri di lusso », Sothern.
**NAZIONALE**: L'ha sposata Mariabella.
**MAFFEI**: «Hollywood» James Cagney e Compagnia Rivista Vanni-Bonzigioli. Prezzi estivi: L. 2-4-6. Dopol. 1.50.
**MASSIMO**: 2 film. Lo «Ultima prova» con Robert Taylor e R. Stanwyck; 2.o «Il cavaliere bianco». Ultimo.
**COLOSSEO**: New York si divorte. Fayard.
**ITALIA**: «Uomo della montagna» Ult.
**TORINESE**: «Canzone del cuore». Ult.
**FREJUS ESTIVO**: «Dina mite doppiag.
Nei varietà Compagnia « Musical »
**SAVOIA**: «Baratoga», Gable, Harlow.
**OLIMPIA**: «Dolce inganno», Hepburn.
**PIEMONTE**: 2 film: Pietro Micca e Fuoco liquido. Cine aerato, refrigerato.
**REGINA**: «Figlia perduta», Ma. Orsa.
**AQUA**: «Vittima sommersa» e Varietà.
**BELGIO**: Allegro cantante, Maugrita.
**FORTINO**: «La grande città» e Var.
**IMPERO**: «Capitan Clemente» 2. Temple
**VINEAGLIO**: « Maschera eterna ».
**MICHELOTTI EST**: « Corriere delle sp.
**PORTA NUOVA**: « Grande appello ».

**BALBO**: dal giorno programma
1°) **GIULIETTA E ROMEO**
con Norma Shearer e L. Howard
2°) **CACCIATORI DI TESTE**
*nell'Isola di Borneo*
Domani: « *La danza di Venere* » con Joan Crawford e Clark Gable

**NAZIONALE**: ultimo giorno di
**L'OTTAVA MOGLIE DI BARBABLÙ**
con
**Gary Cooper e Claudette Colbert**
Domani: « *Musica per signora* ».

## Facilitazioni di tariffe

### per il trasporto di mangimi

L'Ispettorato Agrario Compartimentale di Torino ha seguito a disposizioni del Ministero dell'Agricoltura e Foreste, comunica che il Ministero delle Comunicazioni (Dir. Gen. Servizio Commercio e Traffico) ha concesso fino al 1° aprile 1939-XVII, facilitazioni di tariffe per il trasporto sulla Ferrovie dello Stato — e con destinazione alle stazioni del Piemonte, della Lombardia, Alta Venezia, Liguria, Emilia — del fieno, paglia, fave secche, carrube, crusca e cruschello, avena, orzo, detriti di riso esclusivo di alimentazione del bestiame.

MALI DI STOMACO
Chi soffre di stomaco ignore la virtù del SALE DI HUNT. Esso combatte l'acida azione dannosa del bicarbonato di sodio e neutralizza meccanicamente con i suoi sali neutri insolubili l'acidità gastrica, fattore iniziale di tutte le gravi malattie dello stomaco, regolarizzando la digestione.
Il "Sale di Hunt" per la sua innocuità può prendersi in tutte le dosi, prima e dopo i pasti, per qualunque durata di tempo. Di sapore gradevolissimo, il "Sale di Hunt" vendesi nelle Farmacie.

Flacone grande L. 2.50
Flacone ridotto L. 1.50
OTTIMA DIGESTIONE
(Aut. Pref. Milano 13788, 6-4-1928-VI)

VILLA BARUZZIANA
BOLLENGO — Telef. N.1-6
Clinica per
MALATTIE NERVOSE
ORGANICHE e FUNZIONALI
Cura degli ESAURIMENTI nervosi e della PSICASTENIA
» dell'EPILESSIA INFANTILE
» della SCHIZOFRENIA INIZIALE
» della PARALISI PROGRESSIVA e TABE
» dei TUMORI PEDUNCOLARI e CEREBRALI - ALCOOLISMO - MORFINISMO
Reparto isolato per Signore e Signorine psicopatiche con assistenza religiosa
Rette modiche. Trattamento signorile.
Direz. medica Prof. VINCENZO NERI
Membro Società neurologica di Parigi
(Aut. Pref. Bologna 71454, 29-5-34-XVI)

STITICHEZZA
E CATTIVA DIGESTIONE

TISANA CISBEY
DELIZIOSO THE'
LASSATIVO-DEPURATIVO
RINFRESCANTE
L. 6.- LA SCATOLA
Lire 70 LA BUSTA
Labor. G. MANZONI & C. MILANO

VANZI SOGNO DI UN MAGO
I geni trovano spesso brutte accoglienze quando si presentano sulla scena del mondo. Il meno che possa capitar loro è di non essere presi sul serio; e il essere ostracizzati in tutti i modi. Ma qualche volta tocca loro di peggio come, ad esempio, a Michelangelo che si ebbe un pugno così terribile sul naso da restarne sconciato per tutta la vita, e ad Edison che un pugno ugualmente terribile rese sordo per sempre quando era ancora ragazzo.
Ma anche se non seppero incassar bene i pugni i due geni continuarono la loro gloriosa ascensione per il bene dell'umanità. Edison ebbe poi a dire che il sordità, lungi dal nuocergli, gli era stata utile, forse perchè lo isolava un poco dal mondo e dai suoi fastidiosi rumori.
Per decenni, nella solitudine laboriosa di Menlo Park, egli fa uscire a getto continuo delle invenzioni che sbalordiscono il mondo e, precluso al mondo dei suoni, creò, come l'altro sordo immortale Beethoven, meravigliose nel campo dell'acustica: microtelefono, megafono, fonografo.
L'invenzione non balzava completa dal cervello di Edison, come Minerva armata da quello di Giove, ma era quasi sempre il frutto di studi e di esperienze che continuità di ricercatori eseguivano su indicazioni del maestro: questi vagliava poi e coordinava i risultati e servendo da fedele scintilla ci sprigionava la gran fiamma della scoperta.
Non sempre però, a dispetto della genialità di Edison, il successo premiò la magnifica fatica: la scoperta mancata dell'accumulatore elettrico lasciò resto fino all'ultimo una spina nel cuore del mago. Gli scrupoli, felice compromesso nell'eterna lotta fra la terra ed il cielo, non volavano ancora e già Edison si rendeva conto dei difetti presentati dagli accumulatori che nel trasporto dell'energia a distanza sarebbero così pesanti se non si immagazzinassero tanto poco in rapporto al loro peso. Tutti gli sforzi risultarono inutili, l'accumulatore leggero restò un mito.
In un campo affine ma ben più importante, la Natura ha risolto felicemente il problema creando un motore vivente che è al tempo stesso il più perfetto degli accumulatori. Sembra un rebus, ma il fucoco la felice realtà e cui è legata la nostra vita.
Il corpo umano che, come tutti sanno, è la più perfetta delle macchine, per vivere e funzionare consuma della energia, ma la consuma in modo talvolta irregolare (lavoro, fatiche, malattie, ecc.) si rendono così necessari dei combustibili ed anche delle riserve cui attingere nei periodi di necessità.
I combustibili della macchina umana sono rappresentati dagli alimenti ed in modo particolare dallo zucchero, che è uno d

# ESTATE AL SESTRIERE

**Per una signorile villeggiatura, nel gran sole dei 2000 metri sulle Alpi, con le funivie che portano a quasi 3000, si riaprono fino a tutto agosto i grandi alberghi**

**"PRINCIPI DI PIEMONTE"** (dai primi di luglio) — **"DUCHI D'AOSTA"** (dal 15 luglio)

Al «Duchi d'Aosta» pensione completa da L. 55 a 65.
Condizioni speciali per soggiorni famigliari e di "fine settimana" - rivolgersi alla Direzione Società Esercizi Sestriere (Torino, Via Nizza 154 - Telef. 65001)

**I più eccelsi campi di golf e di tennis: grandi gare**
Servizi di autobus (SAPAV) da Torino e da Ulzio

## ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO

28, Corso Nizza — CUNEO — Telefono 2-68
Telegrammi «Enturismo» Cuneo

La magnifica Provincia offre, in quattordici pittoresche Valli, soggiorni ideali di cura, di clima, di sport, e nel declivio delle colline «esultanti di castella e vigne», mète di riposo caratteristiche ed incantevoli.

TUTTE LE INFORMAZIONI TURISTICHE

## TERME DI VINADIO

Stazione termale-climatica in Valle Stura (Cuneo) m. 1330 s/m. Sorgente minerale conosciuta nel 1568. — Mute bagni: muffe fanghi da 30° a 65° centigradi di calore naturale - Idroterapia, elettroterapia, inalazioni, massaggi — CURE: **Uricemia, artriti, reumatismi, adiatisi, postumi di traumi, gote, crosechi, nasa..**
NUOVI IMPIANTI PER LA **CURA DELLA SORDITA'** (unici in Italia) limitatamente al periodo 15-7 al 31-8.
Direttore Sanitario: Dott. R. MERCANDINO dell'Ospedale S. Giovanni di Torino.
15 Giugno - 15 Settembre - **GRANDE ALBERGO** - 200 camere - Acqua corrente - Servizio ineccepibile di ristorante - Saloni, caffè, sale da ballo - Piazza - Tennis - Bocce - Posta - Telegrafo - Telefono N. 1 - Trattamenti famiglie e comitive - Sconti speciali ai mutilati invalidi di guerra - Riduzioni ferroviarie individuali del 50% - Servizio automobilistico giornaliero in partenza da Cuneo.

**Per informazioni rivolgersi al Concessionario Cav. E. CHIESA, proprietario Albergo Genova, Cuneo - Tel. 2-60.**

## RR. TERME DI VALDIERI

Regale soggiorno estivo a 1375 s. m., centro di magnifiche passeggiate a Km. 6 dalla Reggia di S. Anna di Valdieri, a Km. 32 da Cuneo.
Riduzioni ferroviarie per stazione di Cuneo — APERTE dal 1° Giugno al 30 Settembre.
Ristorante per Turisti.

**Grand Hôtel Royal** — PENSIONE Giugno-Luglio-Sett. 1 piano da L. 30 - 2) piano da L. 25

Termosifone - Acqua corrente - 300 letti - Sale da ballo - Biliardo - Pesca - Tennis - Bocce. Annessi gli elementi RR. Stabilimenti Termali collegati da passerella coperta dove ci curarono: Sciatica - Uricemia - Gotta - Diabete - Artriti croniche - Malattie ghiandolari - Enterocolite - Obesità, con bagni, inalazioni, stufe, fanghi naturali e manifa.
Recapito a Cuneo: Albergo CAMBIO, via Roma 49: auto alla Stazione, lire 14 per corsa e lire 20 A.R. valevole 10 giorni. — Per informazioni a Milano, corso Venezia 24, Dott. Gatti, Tel. 71-512. — Per informazioni a Torino: dal Proprietario Prof. LUIGI RAUSONE, via Passalacqua 1, Telefono 48-582, e dopo il 1° Giugno alle TERME.
A CUNEO: dal signor COSTA, proprietario ALBERGO CAMBIO.

## TENDA — Alta Roja 800 m. l. m.

Ore 2,30 da Torino, ore 2 da Nizza M., servizio vetture direttissimi
HOTEL IMPERIALE
Stile 900, ultimi confort. Appartam. con bagno e W.C. privati, Terrazzo per bagni di sole, Parco, Tennis, Sale ballo. Salotto per bridge, Garage gratis ai clienti. Sport d'inverno.
F. GALLO, Propr.

## TENDA — m. 850 - Valle Roja

Linea Internazionale Torino-Nizza Marittima
Stazione climatica nelle Alpi Marittime
**HOTEL NAZIONALE**
Rimesso a nuovo - Tutti i conforti moderni - Ristorante - Tennis - Garage.
Dir. M. Mollearis

## LIMONE PIEMONTE

(m. 1010) - Valle Vermenagna - Nel centro delle Alpi Marittime, di facile e rapido accesso dai centri dell'Italia Settentrionale e della Costa Azzurra.
Sulla linea di grande comunicazione Austro-Torino-Cuneo-San Remo-Nizza.
Stazione climatica estiva, invernale - Escursioni - Tennis - Dancings.
Albergo Excelsior - Tel. 2 — Albergo Principe - Tel. 15
Albergo Europa - Tel. 8 — Albergo Limone - Tel. 16
Albergo Tripoli — Albergo Posta - Tel. 4
Pensione «La Colomba» - Telef. 13 - Appartamenti e Villa
La Cicala: Bianca e Chiona. - Buffet Stazione - Bar Mulinari
Informazioni: Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo - Tel. 9.

## CRISSOLO — Alta Valle del Po m. 1333 s. m.

Linea Torino P. N.-Brichsrasio-Saluzzo
Servizio automobilistico
Impresa L. CHIAVAZZA e Barge
ALB. CORONA — C. BESSONE
» CRISSOLO — U. SOTTINO
» POLO NORD — P. PUTTO

## PAESANA (tra Barge-Crissolo) (Valle Po)

Albergo Ristorante CLUB ALPINO
Soggiorno tranquillo, trattamento famigliare, ottima genuina cucina, specialità trote, funghi. Pensioni minime - Camere e mobilio nuovo. Acqua corrente.
Vedova PICCA NICOLINO.

## PRADLEVES

Valle Grana, km. 25 da Cuneo, m. 920
GRANDE ALBERGO del CASTELLO
PENSIONE - RISTORANTE
Comodità moderne - Scelta cucina - Servizio accuratissimo - Soggiorno estivo ideale - Clima ottimo - Sport - Tennis - Autoservizio pubblico da Cuneo Ottaviani - Tel. N. 2.
Propr. Cav. Carlo Luigi Gurando

## VALLE GRANA

S. Pietro Monterosso - Cuneo - alt. 830
**Albergo della Posta**
Soggiorno tranquillo, ideale - Località ricca di sorgenti - passeggiate comode - escursioni - acqua corrente nelle camere, bagno - servizio accurato - trattamento famigliare - Propr. C. B. Visco

## GARESSIO — 650 s.m.

Servizio bisettimanale: Auto - Riviera Express
CURA ACQUA SAN BERNARDO
PALAZZO ALBERGO MIRAMONTI - Telef. 7 — ALBERGO GIARDINO — ALBERGO PARADISO — ALBERGO TARICCO
ALBERGO ITALIA
GIUGNO - SETTEMBRE
VILLEGGIATURA INCANTEVOLE - Perfetta attrezzatura alberghiera - Pensioni - Ville - Giardini - Tennis - Cinema
AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO - Telefono 5

## Palazzo Fregus Hotel — m. 1300 — Bardonecchia

## GARESSIO — Alta Valle TANARO m. 850 s. m.

Soggiorno delizioso tranquillo
**Albergo PARADISO**
Tutto il conforto - Tennis - Giardino - Frutteto - Parco - Garage.

## TORRE PELLICE

VALLE DEL PELLICE
Incantevole soggiorno di villeggiatura - Magnifica natura. - Comodità moderne - A mezzo agosto Grandi Manifestazioni: Musica Gastronomica, Artigiana.
Informazioni: Ufficio Turistico
Gr. Albergo Bellavista - Mazzolini pr.
Albergo Pens. Parco - Michellin pr.
Pensione Dante - Pressenda propr.
Albergo Ris. Colli - Colli propr.
Albergo Pens. Malan - Chiavie pr.
AUTORIMESSA PER VILLAR E BOBBIO PELLICE
Gr. Albergo delle Alpi - Bobbio - Pasquet propr.
Albergo Pensione Flora - Bobbio - Gay propr.
Albergo Pensione Paleysa - Villar - Salomon propr.

## Garessio — m. 850 s. m. PALAZZO ALBERGO MIRAMONTI

Gli Alberghi gestione Lambertini
m. 1500 s. m. GRANDE ALBERGO CLAVIERE — Claviere

## Sestriere:

GRANDE ALBERGO SESTRIERE
(l'Albergo Posetto — l'Albergo Familiare — l'Albergo Moderno)
Pensione L. 36
Telef. 321 — Passeggio pantaloni

## SALICE D'ULZIO — LA PERLA della VALLE di SUSA

m. 1609 — GRAN BAITA MIRAVALLE — VILLA CLOTES metri 1790
20 minuti da Salice
Tutti col massimo confort. Prezzi modici. Linea Torino-Modane. Autocorriera da Ulzio.

## ORMEA

m. 750 ALTA VALLE DEL TANARO
STAZIONE CLIMATICA INCANTEVOLE
ALBERGHI:
GRANDE ALBERGO
Albergo delle Alpi - Albergo ITALIA
Albergo NAZIONALE - Albergo ARMETTA - Villini e appartamenti.
RIDUZIONI FF. SS. 50 %

## Per Le vostre vacanze

# LA VAL D'AOSTA IL CANAVESE

INFORMAZIONI: ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO - AOSTA

## Valle di CHALLANT - BRUSSON - AYAS - CHAMPOLUC Stazione di cura

La più frequentata località di soggiorno estivo - Completamente riparata dai venti - Ricca di sole e di pinete - Lampeggia di splendide prateria, la varietà panoramica, l'imponenza dei ghiacciai le fanno il primato fra tutte le Valli. - Centro di escursioni dal Cervino al Rosa. - Posta - Telegrafo - Telefono - Medico Condotto - Farmacia - Tennis - Numerose ville ed appartamenti d'affitto.

ALBERGHI e PENSIONI raccomandati:

| CHALLANT m. 1050 | | BRUSSON m. 1332 | | CHAMPOLUC m. 1570 | | FRACHEY m. 1600 | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| POSTA | Houssan | GR. H. BRUSSON | | BEETHOVEN | Favre | M. CERVINO | Favre |
| CASTAGNETI | Petroz | A ZOEN | Burdin | CASTOR-POSTE | Fiori | | |
| MIRAVALLES | Domina | AQUILA | Curtaz | MODERNE | Brunod | SAINT JACQUES m. 1676 | |
| MONTE TORCHE | Perrod | ITALIA | Vieguery | TETE GRISE | Viot | GRANTOURNALIN Favre | |
| TORRETTAZ | Quaglia | NORD | Favre | P. FAVRE | Favre | | |
| FERIASC m. 1500 | | AYAS m. 1700 ANTAGNOD | | BRUSS m. 1700 | | FIERY m. 1676 | |
| CIME BIANCHE | Obert | LYSKAMM | Martignone | Pension Bruss Fournier | | BELLEVUE | Foreon |
| MONTE ROSA | Scohaz | MIRAVALLE | Pinsiona | | | | |
| ZERRION | Marasco | | | | | | |

AUTOSERVIZI LUIGI BREAN, VERRES - Tel. 8 - Telegr. Granturismo. — Servizio Passeggeri e bagagli con ottimi autobus e torpedoni alla Stazione FF. SS. di Verrès e tutti i treni.
Orario - Dal 20/6: 12,25 - 17,46 — Dal 9/7: 9,50 — Dal 16/7: 15,20.
Alla famiglie di almeno 3 persone sconto 30% sulla tariffa ordin. Servizio camion. FF. SS. 50%. - Ribassi ai viaggiatori che raggiungono periodicamente la famiglia in Valle. Noleggio di rimessa. Servizio giornaliero di Granturismo per tutte le Valli d'Aosta.

## SVIZZERA GITA IN AUTO PERLO P. Carlo Felice 9

Visitando la VALLE D'AOSTA e il CANAVESE
**BIRRA AOSTA**
non dimenticate di richiederla

## PERLO — PIAZZA CARLO FELICE, 9 — FA VIAGGIARE SENZA PENSIERI

## ABBIGLIAMENTI TRENZI

*Le più belle novità per mare - montagna crociere - turismo*
Sciatore — Cicliste — Sportsmen
LA CASA DEGLI SPORTS TORINO
CORSO VITTORIO EMANUELE, 70

## ALBERGO CAMPO DI MARTE

Via XX Settembre 7 - TORINO
Vicino alla stazione centrale - Moderno, 70 camere, con acqua corrente calda e fredda in tutte le camere - Termosifone - Bagni - Ristorante, grandi e piccole - Sale per riunioni - Bianco Albergo gruppo D - Redelsperger - Ristaurant Boeuf Mode - Hiran Mara, BOTTINELLI, propr.

## AUTOSERVIZI DI GRAN TURISMO

TORINO-MONCENISIO
tutte le domeniche
CERVINIA - Gite domenicali
Informazioni e prenotazioni presso tutte le Agenzie Viaggi e presso
Ditta F.lli TABACCO
Corso Polgallari, 256 - Torino
Tel.: uff. 60-510 - abit. 60-149
SERVIZI D'AUTOBUS PER COMITIVE IN OGNI LOCALITA'

## ARANCIATA

## all'ACQUE MINERALI COURMAYEUR — Amministrazione Via Roma, 12 - Tel. 13 — AOSTA

## Pré S. Didier

m. 1010 s. l. d. m. (Aosta)
Linea ferroviaria Aosta-Pré St. Didier
STAZIONE CLIMATICA BALNEARE
Bagni Termali Ferruginosi - Arsenicali - Radio-attivi - Temperatura naturale 36°C.
Cateen Pinete - Centro escursionale e passeggiate a 4 chilometri da Courmayeur - Vista sull'intera catena del Monte Bianco.
ALBERGHI (per ordine alfabetico)
MONTE BIANCO - C. Perino
PLASSIER - Boccalerie
PENSIONE ALPINA - G. Ferraio
UNIVERSO HOTEL TERME - Acqua corr. c. e f. camere - Cav. E. Grat
VITTORIA - A. Chiocchetti
ALB. RISTORANTE STAZIONE - Libero Ferraro
MONT GORMET (Verand) - Pramont
Autoservizi per Bourg St. Maurice e per tutti i centri della Valle d'Aosta. - Villini mobiliati, vuoti Bagni, Cav. Orset. Appartamenti e ville mobiliati rivolgersi al Comune.
RIBASSI FERROVIARI

## COURMAYEUR (1250 s. l. m.)

Grand Hôtel UNION
180 letti - Acqua corrente
conosciuto per la sua tradizionale ottima cucina - Bar - Autorimessa propria
Ancora Direzione Cav. Francesco Paletto
Medesima Direzione Gd. Hôtel Ala di Stura

## ANTEY (m. 1050 Val d'Aosta)

Albergo "MON REPOS" (a mezz'ora dal Breuil del Breuil)
Posizione incantevole - Vista sul Cervino, unica sulla valle - Ambiente distinto e famigliare - Bibl. tranquillo. Ottima cucina casal. - 60 letti - Bagni, Garage - Bocce - Radiofonia - Tennis.
Prezzi veramente miti

## ANTEY S. ANDRE' m. 1050 s. m.

Albergo MARMORE
nella valle del Cervino, da cui dista Km. 18 vi offre un soggiorno tranquillo e distinto. Trattamento famigliare - Camere arieggiate con acqua corr. c. e f. - Bagni - Garage - Telef. - Pensione 22-25 - Prenotarsi.
Propr. F.lli FAVRE

## ISSIME M. 1000 — VALLE di GRESSONEY — M. 1100 GABY

NIDI DI QUIETE E DI FRESCURA

ALBERGO MONT NERY — Propr. Rag. ZOLI
ALBERGO ISSIME — Propr. JANS
ALBERGO POSTA — Propr. GEORG
ALBERGO MODERNO — Propr. FREPPAZ
ALBERGO REGINA — Propr. M. FRESCH
PENSIONE GABY — Propr. MAIOCCO
PENSIONE FAMIGLIA — Propr. G. TOUSCO
Per villa, appartamenti scrivere: Pro-loco Issime - Gaby

## AUTOSERVIZI — R. A. TOSCO — AOSTA - Tel. 6

Aosta - Gr. S. Bernardo - Valpelline - Pré St. Didier - Courmayeur
Pré St. Didier-La Thuile-P.S. Bernardo
GRAN TURISMO
Aosta-P. S. Bern.-Berg St. Maurice - Ginevra - Chiasso
GIRO DEL M. BIANCO (Chamonix-Courmayeur-Aosta) dal 25 Luglio al 31 Agosto

## S. VINCENT

(VALLE D'AOSTA)
Incantevole soggiorno estivo
Acque purgative e diuretiche e FONS SALUTIS x. Malattie stomaco - intestino - fegato - albuminuria e diabete.
Centro della Valle - Servizio di auto per gite ed escursioni

## VILLA FRANCHINI

Valle di CHAMPORCHER
m. 1000 (Aosta) Staz. Hône Bard
Albergo di 1ª ord. Acqua corr. c. e f. nelle camere - Bagni - Sale musica e lettura - Aperto tutto l'anno - Pensioni da L. 25
Propr. A. FRANCHINI.

## BRUSSON (Aosta m. 1332) ALBERGO «ITALIA»

Nuova costruzione
Orizzonte libero, soleggiato ogni parte, risentitissimo di prati, pinete. - Controlle, comodo e lontano dalla strada provinciale. Simpatica pensione famigliare e camera prezzo ridottissimo. Facilitazioni.
VICQUERY ADOLFINA.

## Una settimana a L. 200 — COGNE

Servizio compreso m. 1535 (Aosta)
all'HOTEL CHATEAU ROYAL
Dal 25 Luglio
Soggiorno estivo preferito
Propr. MAGNONE

## VALCHIUSELLA — m. 600

VICO - BRUSACCO - BROSSO
TRAUSELLA - TRAVERSELLA
La più amena e più verde vallata dell'Alto Canavese. 1 ora d'auto da Torino - Alberghi e Alberghi - Autoservizio da Corte-Ranzola e Ivrea - Autonoleggio. — Informazioni: Pro Valchiusella - Vico Canavese.

## CERVINIA - BREUIL

L'AFFASCINANTE CONCA ALPINA
Stupenda visione dei più imponenti ghiacciai
ALBERGHI DI LUSSO E CATEGORIA
*Servizio quadrisettimanale di Gran Turismo F.lli TABACCO*
FUNIVIE del CERVINO — FUNIVIE del CERVINO

## OVUNQUE Venchi-Unica

CARAMELLE • CIOCCOLATO
BISCOTTI • CONFETTI

## IL BIELLESE

Ottimo soggiorno estivo - Facile e rapido accesso dai principali centri - Biglietti ferroviari ridotti con validità 60 giorni.
FERROVIA SANTHIA'-BIELLA — Treni diretti da Torino senza trasbordi.
TELEFERICA OROPA - LAGO DEL MUCRONE (m. 2000)
Ufficio Viaggi - Informazioni - Biglietteria - F.LLI AVANDERO - Biella

## OROPA

Albergo Ristorante LA VECCHIA e Albergo Margherita - Tel. 010, a m. 1000 - Fermata Tram «La Vecchia» - Splendido soggiorno, ottima cucina e trattamento familiare - Acqua corrente in tutte le camere, bagni - Terrazzi, garage - Confort - Pensioni modicissime - Ridus. luglio e settembre - Aperto tutto l'anno.
RANELLA ANTONIO, Propr.

## OROPA — Altitudine m. 1000 — Telef. 0-12

In 1ª via Lamarmora, strada fronte "La Vecchia"
Albergo Ristorante Miravalle
Soggiorno ideale. Pensioni inizio mese. Ottimo trattamento. Acqua corrente in tutte le camere. Bagni. Garage. Aperto tutto l'anno.
Propr. D. OCCHIARO.

## GRAGLIA BAGNI

m. 612 s. m. — a 10 km. da Biella
GRAN HOTEL
STABILIMENTO IDROTERAPICO
Dir. medico: Dr. Prof. U. Rosanda
Ogni confort moderno - Tennis - Concerti - Rimesse a nuova
Pensione da L. 45
LUGLIO - SETTEMBRE

## ROSAZZA BIELLESE

Valle Cervo — Albergo Gragliasca — m. 900
Autocorriera da Biella (Km. 15) - Tel. pubblico - Autorimessa - Bagni - acqua corrente - Ottimo trattamento famigliare - specialità trote - Soggiorno tranquillo - Itinerari montani - circolo tennistico - Prezzi miti
Propr. ROSAZZA, Ricordo

## CERESOLE REALE

a 1500 metri ed a soli 80 Km. da Torino
GRAND HOTEL — ALBERGO BLANCHETTI
HOTEL LEVANNA — PENSIONE DEL LAGO
Cura dell'acqua arsenicale ferruginosa.
Gran turismo giornaliero dal 15 luglio nei soli martedì e venerdì. Partenze fissate 9,30 da piazza Palermo, alla domenica part. 7,30, ritorno a Torino ore 20. Vendita biglietti presso agenzie C.I.T. e Roletti.

## RONCO CANAVESE

alt. 1000 - 65 Km. da Torino
Albergo SOANA
all'entrata del paese - Splendida posizione, vedute piante, spaziosi giardino - Scelta cucina - Prezzi miti - Pensione - Bagni - Acqua - Sala ballo - Giuoco bocce - Tennis.
Propr. Stefano BESSO.

## RONCO CANAVESE (AOSTA) Altitudine m. 1000

ALBERGO PENSIONE MONTE ROSA DEI SANCHI
con costruzione nuova - Posizione impareggiabile con grande parco ombreggiato e senza polvere - Ambiente distinto e tranquillo - Sito tranquillo.
Direttore Cav. Michele Glerico.

## RONCO CANAVESE (Aosta)

Valle Soana (alt. m. 1000) - 65 Km. da Torino
ALBERGO MODERNO
Posizione incantevole nel centro della valle e fra pinete - Scelta cucina casalinga - Acqua calda e fredda a tutti i piani - Prezzi limitatissimi - Doccia - Radio.
Propr. Canavesio Margherita.

## VARALLO (Valsesia)

m. 493 s. m.
Ameno e tranquillo soggiorno estivo — Celebre Santuario del Sacro Monte. Chiedere informazioni all'Azienda Soggiorno e Turismo.

## ALA DI STURA (1100 s. l. m.)

GRAND HOTEL
200 letti - Aperitivo 20 Giugno - Massimo confort - Acqua corrente
Ferrovia Torino-Lanzo-Ceres - Cinque d'automobile da Torino
Giardino - Orchestra propria - Bar - Autorimessa - Speciale servizio di Ristorante - Feste organizzate signorilmente - Nuova Direzione Cav. Francesco Paletto.
Medesima Direzione Gd. Hôtel Colma - Cuneo-Mare

## CERE — VALLI DI LANZO m. 704 s. m.

Ferrovia elettrica Torino-Ceres
Alb. MIRAVALLE - Piacera - Tel. 33 completamente a nuovo - Tutte le comodità moderne - Bella posizione
Alb. CERE - Curti - Tel. 30, aperto tutto l'anno
Cucina famigliare - Terrazzi Veranda
Alb. CENTRO - Chiolero - Cucina casalinga - Aperto tutto l'anno

## CHIALAMBERTO — alt. m. 850

Valle grande di Lanzo
ALBERGO POSTA
Pensione, ottimo servizio ristorante - Acqua corrente - Bagni - Tennis.
S. CHIARIGLIONE

## MEZZENILE (altitud. metri 700)

Albergo Pensione Belvedere
Pensione di famiglia, posizione incantevole, bel parco ombreggiato a grande prato, senza polvere. Acqua corrente in tutte le camere e bagni. Ottima genuina cucina. Prezzi modicissimi. Un'ora da Torino.
F. FRANCESETTI.

## AGLIANO D'ASTI

Linea Asti-Acqui
ACQUE SOLFUREE PURGATIVE
efficacissime nelle malattie del fegato, reumatismo, nevrastenia.
Stabilimento Fons Salutis Cocito con annesso albergo
Acqua corrente, parco, giuochi bocce, tennis, ballo
RIDUZIONI FERROVIARIE 50 %

## PENSIONE DI CHIAVES

in CHIAVES, alt. 1062 - (Lanzo Torinese)
Da Lanzo per nuova carrozzabile Km. 10 - Da Pessinetto un'ora a piedi - Posta, incantevole con 4 verande, Viale dei Castagni ombrosi. Acqua di fontana ogni piano. Luce elettr. Radio. Pasti abbondanti genuini - Per inverno, inviare franco-obolo

## COCCONATO (m. 491 s. m.)

La più ridente stazione autunnale del Monferrato a soli 30 Km. da Torino
Clima salubérrimo - Panorama meraviglioso. Ottimi Alberghi con cucina famosa. Prezzi modici - Ogni confort - Corse - Selvaggina - Vini genuini.

# BOGNANCO

*Grandiose Terme - Cura della rinomata* FONTE SAN LORENZO
*Concerti - Danze - Teatro - Cinematografo - Tennis - Tiro a volo*

## ARENZANO

L'aristocratica spiaggia di Ponente
GRAND HOTEL ARENZANO
Ogni confort - Sul mare - Parco - Tennis - Bello. Chiedere condizioni.
Aperto tutto l'anno

## SPOTORNO

Hotel ESPERIA
125 letti - Ogni confort
Modernissima casa
Pensione Quisisana - Calle Ligure

## "MORGANA" - Sanremo

Nuovo Stabilimento Balneare
Grandiose terrazze e salone sul mare
Ristorante di primo ordine
Dancing - Tea Room - Bar
Serate di gala

## Palace & Grand Hôtel SPOTORNO

RIVIERA DI PONENTE
Primo ordine - Spiaggia propria

## HOTEL RATTI - ETRANGERS

SANREMO
*Il più vicino allo Stabilimento* "NUOVA MORGANA"
Serate danzanti in giardino - Bar 900

## ALBERGO EUROPA e PACE

SANREMO
Di fronte al Casinò - Tel. 51-74
PENSIONE IMPERIALE
Lussureggiante giardino - vicino alla spiaggia - prezzi modici - soggiorno famigliare. Tel. 58-17

## ALBERGO MORANDI

SANREMO
Sulla passeggiata Imperatrice vicino ai bagni - gioiosa vista del mare - piccolo parco - Ogni comforto moderno - Autorimessa - Casa raccomandata per famiglie - Sconti a gruppi.

## Albergo PARADISO e RUSSIA

SANREMO
A 50 metri dal mare - Arredamento moderno ed ogni confort. Prezzi modici. Parco. Gestione Torinese.
Propr.ri F. & G. F.lli GAIANI.

## BORDIGHERA

MARE E MONTAGNA
ALBERGO MIRAMARE
3 min. dal mare - Vista meravigliosa - Grande terrazza per bagni di sole - Ogni confort moderno - Ascensore - Cucina rinomata - Prezzi ridotti.

## SANTA MARGHERITA LIGURE

Grande Albergo Edera Guglielmina
Casa di primo ordine - Aperto anche l'estate - Vista meravigliosa sul golfo Tigullio - Servizio gratuito d'auto tra l'albergo, il centro città e la spiaggia - Cucina propria
Prezzi speciali per lunghi soggiorni
Cav. G. Patuzzi & Figlio

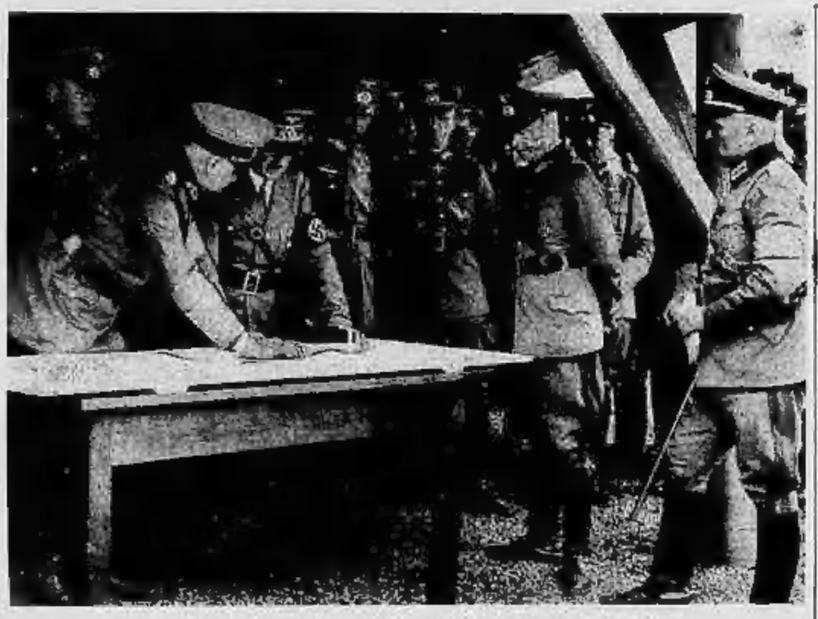
— Ancora un cappello nuovo?
— Spero che per questo non vorrai indire una conferenza economica.

MODI DI DIRE
LA MAESTRA: — Dunque lei sarebbe il padre di uno dei miei bambini?...

— Non sai cosa regalare al tuo fidanzato?
— E' difficile. Pensa che fa il poeta...
— Allora regalagli un cestino per la carta.


# LA STAMPA
## ULTIME NOTIZIE

TORINO - Mercoledì 29 Giugno 1938 -- Anno XVI -- Num. 153

Hitler alle manovre dell'esercito tedesco a Grafenwöhr.

### L'avanzata su Hankao

# Sbarramenti travolti dai giapponesi

## Matang, caposaldo della difesa di Ciang Kai Scek, espugnato dopo un'asperrima lotta

Scianghai, 28 giugno.

*L'inondazione nella pianura del Kiang Su continua ad estendersi. Inoltre le truppe cinesi hanno fatto saltare gli argini del fiume Tatin, il quale è l'elemento essenziale del complesso navigabile e irriguo che passa sotto il nome di Gran Canale. La rottura degli argini ha provocato altre disastrose inondazioni nel Kiang Su centrale. Gran parte della pianura fertilissima, intensamente coltivata e abitata dalla stessa provincia, è già sommersa.*

*E' però certo che, se economicamente il flagello è più dannoso di quello del Fiume Giallo nell'Honan, dal punto di vista militare ha assai minore importanza. Per nulla turbati dal nuovo episodio che l'avversario ha voluto inserire nelle operazioni militari, le colonne nipponiche continuano metodicamente ad avvicinarsi ad Hankao. L'Esercito nipponico dello Yangtsè ha raggiunto e superato infatti lo sbarramento di Matang, i cui capisaldi sulle due sponde sono stati occupati nella mattinata dalla fanteria imperiale, dopo una lotta furibonda. L'abitato di Matang ha potuto essere espugnato solo dopo una lunga lotta nelle strade e nell'interno delle case. Ciascuna di queste era stata sistemata a difesa, con la tattica già rivelatasi in altre zone di battaglia con esito assai efficace, secondo quanto riferiscono gli ufficiali di Stato Maggiore nipponici.*

*Alcuni reparti giapponesi, sbarcati sulla sponda meridionale del fiume, hanno potuto costituire una testa di sbarco solo dopo sanguinosissima lotta. L'azione contro Matang e quella sulla sponda destra, rigorosamente sincronizzate, sono state decisive per il crollo dell'intero sistema difensivo cinese, imperniato sullo sbarramento fluviale. Il Comando nipponico ammette che l'azione è stata durissima. I cinesi ben fortificati hanno opposto una prolungata resistenza.*

*L'aviazione cinese oggi ha compiuto un tentativo in forze di bombardare e mitragliare le truppe nipponiche, ma gli aerei attaccanti sono stati dispersi. Nel cielo di Nanchino un apparecchio da bombardamento è stato abbattuto dai caccia giapponesi.*

### I gas usati dai cinesi nello Sciansi

Tokio, 28 giugno.

Si ha da Taiyuan che le truppe cinesi in ritirata che hanno incendiato lo Sciansi meridionale attraversando il Fiume Giallo a Tumkwan, ammontano già ad un totale di trenta Divisioni. Si aggiunge che i cinesi sono ricorsi alla guerra chimica e che adoperano in quella zona gas asfissianti tanto pericolosi, che essi stessi hanno dovuto adottare le maschere antigas. I giapponesi si sono potuti impadronire nei combattimenti di questi giorni di trentamila maschere antigas, lasciate dai cinesi sui campi di battaglia.

### In morte della contessa Strathmore

## Il ringraziamento di Giorgio VI alle condoglianze del Papa

Roma, 28 giugno.

Re Giorgio VI d'Inghilterra ha inviato un messaggio a Pio XI dicendo di «essere profondamente commosso, insieme alla sua regale consorte, per le parole di condoglianze inviategli dal Sommo Pontefice nell'occasione del recente lutto che ha colpito S. M. la Regina e tutta la famiglia Reale con la morte della contessa di Strathmore.

## Violazioni sovietiche del territorio estone

Varsavia, 28 giugno.

Si ha da Tallin che tre aeroplani militari sovietici hanno sorvolato a lungo le acque territoriali estoni e l'isola Vaindla. Presso l'isola, appartenente all'Estonia, hanno compiuto evoluzioni anche un incrociatore ed alcuni sottomarini sovietici. Si crede che il governo estone protesterà a Mosca per queste violazioni territoriali.

## L'acqua potabile aumentata di prezzo a Parigi

Parigi, 28 giugno.

Gli aumenti del costo della vita in Francia continuano ad estendersi nei settori più delicati e finora considerati inviolabili. Si annunzia infatti che a partire dal 1° luglio perfino l'acqua potabile subirà un aumento avendo la città di Parigi deciso di maggiorare le tariffe di 20 centesimi al metro cubo. Si assicura nel contempo che l'amministrazione ferroviaria ha allo studio un vasto programma di aumento di tariffe su tutte le linee principali e secondarie.

## Figlio d'un grande editore scomparso misteriosamente

Chicago, 28 giugno.

Un giovanotto di 21 anni, John Nedill Mac Cormick, figlio di un noto editore della città ed erede di una grande fortuna, è scomparso in circostanze misteriose.

Accompagnato da un amico, certo Riccardo Whitmer, il Mac Cormick lasciava la proprietà di Simms vicino ad Albuquerque nella mattinata del 22 giugno per iniziare l'ascensione del picco di Sandia. Siccome i due escursionisti non erano ancora di ritorno nella serata, delle ricerche venivano iniziate. Il 24 giugno il corpo del Whitmer veniva scoperto ai piedi del picco in fondo a un precipizio una nessuna traccia del suo compagno veniva trovata. Certi indizi fanno supporre che il giovanotto sia stato rapito. Egli aveva ereditato recentemente il patrimonio del padre.

## Shaw non vuol mangiare il fegato crudo

Londra, 28 giugno.

La convalescenza di G. B. Shaw che alcune settimane addietro era stato afflitto da una grave forma di anemia, prosegue bene ma a duro prezzo: il celebre drammaturgo convinto vegetariano ha dovuto infatti per preciso ordine dei medici prendere del fegato. Si sa che Shaw sono difficile da trattare quando è sano — e di salute non ha mai avuto carestia — è un ammalato difficilissimo; per curare l'anemia i medici prescrivono almeno un mezzo chilogrammo di fegato crudo al giorno, ma Shaw che non ha toccato carne da cinquanta anni, ha rifiutato la prescrizione in tali termini e si è dovuti giungere ad una specie di compromesso; egli ha infatti rinunciato ai suoi legumi e al latte adattandosi a deglutire il fegato ma soltanto sotto la specie di estratto.

## Zuffe sanguinose a Memel

Parigi, 28 giugno.

L'*Humanité* riceve da Kaunas: «Incidenti simili a quelli avvenuti la scorsa settimana hanno avuto luogo oggi a Memel all'arrivo della nave tedesca *Prussen*. Durante i violenti tafferugli che si sono prodotti la polizia è stata costretta ad intervenire. Si contano fino ad ora un morto e 11 feriti».

## Il grande aeroplano Saarland trattenuto per un guasto a Salonicco

Berlino, 28 giugno.

Il soggiorno forzato a Salonicco del grande aeroplano «*Saarland*» del tipo «*Condor*» atterrato in quella città durante il volo primato Berlino-Cairo, sarà prolungato. I guasti subiti dall'installazione radio di bordo in seguito all'uragano non potranno essere riparati che per mezzo di pezzi di ricambio che devono essere inviati con un aeroplano speciale da Berlino. Per ragioni di sicurezza di traffico il «*Saarland*» non prenderà il volo da Salonicco per Berlino che giovedì. Nel frattempo i 24 passeggeri saranno trasportati con un altro grande aeroplano del-lo stesso tipo «*Condor*», il «*Westfalen*», che ha lasciato Monaco oggi ed è atteso a Salonicco questa sera.

## Tre pompieri periti in Germania durante un colossale incendio

Berlino, 28 giugno.

A Schiffmühle presso la stazione di Frelenwald un colossale incendio è scoppiato e si è esteso a tutto un complesso di fabbriche incendiandole e radendole al suolo. Si tratta di fabbriche di lavorazione del legno il che spiega come in estensione abbia potuto prendere vaste proporzioni, questo immenso incendio che ha richiesto a lungo l'opera dei pompieri.

Tre di essi sono periti, i danni sono incalcolabili.

### Al Comitato Plymouth

## Il delegato sovietico continua l'ostruzionismo

Londra, 28 giugno.

Il Comitato per il non intervento ha tenuto oggi una lunghissima seduta e, come avevamo facilmente pronosticato, il rappresentante sovietico ha continuato nella sua tattica di sabotaggio.

Il collaboratore diplomatico del *Daily Telegraph* descrive con queste parole l'andamento della seduta: «Appena il comitato Plymouth si è riunito al Foreign Office è apparso che il delegato sovietico aveva ricevuto istruzioni di ritardare con tattiche ostruzionistiche l'esposizione del patto britannico approvato dai vari rappresentanti. Ad ogni paragrafo egli argomentava a sproposito. I punti in discussione erano di carattere eminentemente tecnico - finanziario e visto che la discussione stessa procedeva alla lunga, dopo circa due ore di seduta gli ambasciatori delle Potenze principali che avevano presenziato fino allora alla seduta ad uno ad uno si sono alzati lasciando i loro segretari a sentire quello che il compagno Kagan andava biasterando».

## L'allargamento dei poteri dei «fiduciari del lavoro»

Berlino, 28 giugno.

Un'ordinanza del Ministro Goering nella sua qualità di incaricato del Führer per il piano del quattro anni allarga i poteri dei «fiduciari del lavoro», funzionari statali, come si sa, istituiti dalla «legge del lavoro tedesco» come istanza ultima per le controversie del lavoro fra il «capo officina» e «seguaci». Finora praticamente il compito dei fiduciari del lavoro si è limitato quasi soltanto alla fissazione delle condizioni minime e alla sorveglianza per l'esecuzione di queste condizioni. Occorrendo però, ora — così l'ordinanza motiva il provvedimento — per la esecuzione del piano dei quattro anni «il preciso mantenimento dei principii fondamentali posti dal Führer per la direzione della politica salariale» l'ordinanza dispone che i fiduciari del lavoro da ora in poi «rivolgano la loro attenzione anche a tutte le condizioni del lavoro»; essi potranno emanare ordinanze valide di diritto su tutti i rami della economia stabilite dal Ministro del lavoro e non soltanto per i salari ma anche per tutte le condizioni di lavoro.

### I negoziati di Praga

## L'allargamento del comitato per lo statuto delle nazionalità

Praga, 28 giugno.

L'ondata dei vari nazionalismi che sta allagando la Ceco-Slovacchia assume proporzioni sempre più vaste. Ai vari gruppi nazionali — tedeschi, slovacchi, ungheresi, polacchi, ecc. — si aggiungono ora i russi i quali, vivendo nel lembo orientale estremo della Repubblica, hanno presentato al Presidente Benes, al Capo del Governo e ai ministri un memoriale nel quale precisano le urgenti richieste del popolo russo in Ceco-Slovacchia, lamentando che questo popolo vivente ai piè dei Carpazi è stato tratto in inganno dopo la guerra mondiale dalle false promesse dei ceki. Sta di fatto che alla popolazione della Russia carpatica è stato già ufficialmente riconosciuto il diritto all'autonomia e che come un primo passo in questo senso viene definita una amministrazione speciale concessa alla provincia, la quale però con una vera autonomia non ha nessuna rassomiglianza. Il memoriale riassume ora le richieste dei russi carpatici in 25 punti fra i quali i più importanti sono quelli che pretendono la parità della lingua russa nelle scuole e negli uffici, la nomina di impiegati russi, la costituzione di una università russa a Ungvar, di scuole commerciali russe, la concessione di sussidi regolari alle organizzazioni culturali russe, la creazione di una stazione radio indipendente russa e così via.

Il comitato dei ministri politici si è intanto oggi riunito nuovamente a Praga e ha preso una decisione che ha un valore non soltanto formale. In avvenire alle conversazioni relative allo statuto delle nazionalità verranno ammessi anche i rappresentanti dei partiti della coalizione governativa che fanno parte del comitato costituzionale delle due Camere. A questo comitato allargato saranno sottoposti per lo studio i progetti dello statuto per le nazionalità e quello della legge sull'uso delle lingue, nonchè il memoriale del partito sudetico e le perizie degli esperti.

Negli ambienti tedeschi si teme che le trattative si svolgeranno ora, in questo più ampio quadro, ancora più lentamente.

Il Presidente del Consiglio, Hodza, riceverà domani i rappresentanti delle minoranze polacca ed ungherese. Anche per domani è convocato il Consiglio dei Ministri.

### In morte della contessa Strathmore

## Il ringraziamento di Giorgio VI alle condoglianze del Papa

Roma, 28 giugno.

Re Giorgio VI d'Inghilterra ha inviato un messaggio a Pio XI dicendo di «essere profondamente commosso, insieme alla sua regale consorte, per le parole di condoglianze inviategli dal Sommo Pontefice nell'occasione del recente lutto che ha colpito S. M. la Regina e tutta la famiglia Reale con la morte della contessa di Strathmore.

## Violazioni sovietiche del territorio estone

Varsavia, 28 giugno.

Si ha da Tallin che tre aeroplani militari sovietici hanno sorvolato a lungo le acque territoriali estoni e l'isola Vaindla. Presso l'isola, appartenente all'Estonia, hanno compiuto evoluzioni anche un incrociatore ed alcuni sottomarini sovietici. Si crede che il governo estone protesterà a Mosca per queste violazioni territoriali.

## L'acqua potabile aumentata di prezzo a Parigi

Parigi, 28 giugno.

Gli aumenti del costo della vita in Francia continuano ad estendersi nei settori più delicati e finora considerati inviolabili. Si annunzia infatti che a partire dal 1° luglio perfino l'acqua potabile subirà un aumento avendo la città di Parigi deciso di maggiorare le tariffe di 20 centesimi al metro cubo. Si assicura nel contempo che l'amministrazione ferroviaria ha allo studio un vasto programma di aumento di tariffe su tutte le linee principali e secondarie.

## Figlio d'un grande editore scomparso misteriosamente

Chicago, 28 giugno.

Un giovanotto di 21 anni, John Nedill Mac Cormick, figlio di un noto editore della città ed erede di una grande fortuna, è scomparso in circostanze misteriose.

Accompagnato da un amico, certo Riccardo Whitmer, il Mac Cormick lasciava la proprietà di Simms vicino ad Albuquerque nella mattinata del 22 giugno per iniziare l'ascensione del picco di Sandia. Siccome i due escursionisti non erano ancora di ritorno nella serata, delle ricerche venivano iniziate. Il 24 giugno il corpo del Whitmer veniva scoperto ai piedi del picco in fondo a un precipizio una nessuna traccia del suo compagno veniva trovata. Certi indizi fanno supporre che il giovanotto sia stato rapito. Egli aveva ereditato recentemente il patrimonio del padre.

## Shaw non vuol mangiare il fegato crudo

Londra, 28 giugno.

La convalescenza di G. B. Shaw che alcune settimane addietro era stato afflitto da una grave forma di anemia, prosegue bene ma a duro prezzo: il celebre drammaturgo convinto vegetariano ha dovuto infatti per preciso ordine dei medici prendere del fegato. Si sa che Shaw sono difficile da trattare quando è sano — e di salute non ha mai avuto carestia — è un ammalato difficilissimo; per curare l'anemia i medici prescrivono almeno un mezzo chilogrammo di fegato crudo al giorno, ma Shaw che non ha toccato carne da cinquanta anni, ha rifiutato la prescrizione in tali termini e si è dovuti giungere ad una specie di compromesso; egli ha infatti rinunciato ai suoi legumi e al latte adattandosi a deglutire il fegato ma soltanto sotto la specie di estratto.

## Zuffe sanguinose a Memel

Parigi, 28 giugno.

L'*Humanité* riceve da Kaunas: «Incidenti simili a quelli avvenuti la scorsa settimana hanno avuto luogo oggi a Memel all'arrivo della nave tedesca *Prussen*. Durante i violenti tafferugli che si sono prodotti la polizia è stata costretta ad intervenire. Si contano fino ad ora un morto e 11 feriti».

## Il grande aeroplano Saarland trattenuto per un guasto a Salonicco

Berlino, 28 giugno.

Il soggiorno forzato a Salonicco del grande aeroplano «*Saarland*» del tipo «*Condor*» atterrato in quella città durante il volo primato Berlino-Cairo, sarà prolungato. I guasti subiti dall'installazione radio di bordo in seguito all'uragano non potranno essere riparati che per mezzo di pezzi di ricambio che devono essere inviati con un aeroplano speciale da Berlino. Per ragioni di sicurezza di traffico il «*Saarland*» non prenderà il volo da Salonicco per Berlino che giovedì. Nel frattempo i 24 passeggeri saranno trasportati con un altro grande aeroplano del-lo stesso tipo «*Condor*», il «*Westfalen*», che ha lasciato Monaco oggi ed è atteso a Salonicco questa sera.

## Tre pompieri periti in Germania durante un colossale incendio

Berlino, 28 giugno.

A Schiffmühle presso la stazione di Frelenwald un colossale incendio è scoppiato e si è esteso a tutto un complesso di fabbriche incendiandole e radendole al suolo. Si tratta di fabbriche di lavorazione del legno il che spiega come in estensione abbia potuto prendere vaste proporzioni, questo immenso incendio che ha richiesto a lungo l'opera dei pompieri.

Tre di essi sono periti, i danni sono incalcolabili.

### Al Comitato Plymouth

## Il delegato sovietico continua l'ostruzionismo

Londra, 28 giugno.

Il Comitato per il non intervento ha tenuto oggi una lunghissima seduta e, come avevamo facilmente pronosticato, il rappresentante sovietico ha continuato nella sua tattica di sabotaggio.

Il collaboratore diplomatico del *Daily Telegraph* descrive con queste parole l'andamento della seduta: «Appena il comitato Plymouth si è riunito al Foreign Office è apparso che il delegato sovietico aveva ricevuto istruzioni di ritardare con tattiche ostruzionistiche l'esposizione del patto britannico approvato dai vari rappresentanti. Ad ogni paragrafo egli argomentava a sproposito. I punti in discussione erano di carattere eminentemente tecnico - finanziario e visto che la discussione stessa procedeva alla lunga, dopo circa due ore di seduta gli ambasciatori delle Potenze principali che avevano presenziato fino allora alla seduta ad uno ad uno si sono alzati lasciando i loro segretari a sentire quello che il compagno Kagan andava biasterando».

## L'allargamento dei poteri dei «fiduciari del lavoro»

Berlino, 28 giugno.

Un'ordinanza del Ministro Goering nella sua qualità di incaricato del Führer per il piano del quattro anni allarga i poteri dei «fiduciari del lavoro», funzionari statali, come si sa, istituiti dalla «legge del lavoro tedesco» come istanza ultima per le controversie del lavoro fra il «capo officina» e «seguaci». Finora praticamente il compito dei fiduciari del lavoro si è limitato quasi soltanto alla fissazione delle condizioni minime e alla sorveglianza per l'esecuzione di queste condizioni. Occorrendo però, ora — così l'ordinanza motiva il provvedimento — per la esecuzione del piano dei quattro anni «il preciso mantenimento dei principii fondamentali posti dal Führer per la direzione della politica salariale» l'ordinanza dispone che i fiduciari del lavoro da ora in poi «rivolgano la loro attenzione anche a tutte le condizioni del lavoro»; essi potranno emanare ordinanze valide di diritto su tutti i rami della economia stabilite dal Ministro del lavoro e non soltanto per i salari ma anche per tutte le condizioni di lavoro.

### I negoziati di Praga

## L'allargamento del comitato per lo statuto delle nazionalità

Praga, 28 giugno.

L'ondata dei vari nazionalismi che sta allagando la Ceco-Slovacchia assume proporzioni sempre più vaste. Ai vari gruppi nazionali — tedeschi, slovacchi, ungheresi, polacchi, ecc. — si aggiungono ora i russi i quali, vivendo nel lembo orientale estremo della Repubblica, hanno presentato al Presidente Benes, al Capo del Governo e ai ministri un memoriale nel quale precisano le urgenti richieste del popolo russo in Ceco-Slovacchia, lamentando che questo popolo vivente ai piè dei Carpazi è stato tratto in inganno dopo la guerra mondiale dalle false promesse dei ceki. Sta di fatto che alla popolazione della Russia carpatica è stato già ufficialmente riconosciuto il diritto all'autonomia e che come un primo passo in questo senso viene definita una amministrazione speciale concessa alla provincia, la quale però con una vera autonomia non ha nessuna rassomiglianza. Il memoriale riassume ora le richieste dei russi carpatici in 25 punti fra i quali i più importanti sono quelli che pretendono la parità della lingua russa nelle scuole e negli uffici, la nomina di impiegati russi, la costituzione di una università russa a Ungvar, di scuole commerciali russe, la concessione di sussidi regolari alle organizzazioni culturali russe, la creazione di una stazione radio indipendente russa e così via.

Il comitato dei ministri politici si è intanto oggi riunito nuovamente a Praga e ha preso una decisione che ha un valore non soltanto formale. In avvenire alle conversazioni relative allo statuto delle nazionalità verranno ammessi anche i rappresentanti dei partiti della coalizione governativa che fanno parte del comitato costituzionale delle due Camere. A questo comitato allargato saranno sottoposti per lo studio i progetti dello statuto per le nazionalità e quello della legge sull'uso delle lingue, nonchè il memoriale del partito sudetico e le perizie degli esperti.

Negli ambienti tedeschi si teme che le trattative si svolgeranno ora, in questo più ampio quadro, ancora più lentamente.

Il Presidente del Consiglio, Hodza, riceverà domani i rappresentanti delle minoranze polacca ed ungherese. Anche per domani è convocato il Consiglio dei Ministri.

### VERSO SAGUNTO

# I nazionali si avvicinano alla posizione di Artana

(DA UNO DEI NOSTRI INVIATI)

Fronte di Castellon, 28 giugno.

*Giornata di scarsa attività sui fronti del levante. Siamo nella fase più lenta e pensosa dell'avanzata; quella dello abbacchiamento di tutte le difese nemiche, del sondaggio di tutta la linea di resistenza, dell'affannoso sbrigliamento di posizioni di prima linea, che non consente una avanzata profonda; fase a cui succederà poi di colpo, chissà quando, come è sempre avvenuto finora, il crollo di tutta la linea nemica, allorchè il punto debole sarà scoperto.*

*Quale è presumibilmente il disegno delle truppe nazionali? Vista la forte resistenza che si oppone all'avanzata lungo la costa fra Castellon de la Plana e Valenza, l'Esercito di Franco cerca di penetrare direttamente nel cuore della zona montagnosa nemica, a una ventina di chilometri dalla costa, sì da raggiungere questa con un'ampia manovra di aggiramento, in un punto alquanto più a sud di quello che occupano attualmente le truppe nazionali.*

*Questo criterio ha portato le divisioni navarresi del generale Garcia Valiño a combattere nel triangolo Onda - Bochi - Artana sulla sponda meridionale del fiume Mijares; ma anche qui la resistenza divisionale cristallizza i combattimenti. Le avanguardie si trovano a due chilometri da Artana e a ventisei chilometri in linea d'aria, a nord di Sagunto, cioè a quarantotto a nord di Valenza.*

*Un altro combattimento si svolge sulla sponda settentrionale del Mijares, fra Alcora e Fanzara, dove l'Esercito nazionale si sforza di ampliare il proprio schieramento in direzione di Ludiente, al da vendere più ampio il fronte e cercare un punto di minor resistenza che permetta l'avanzata verso il sud. Tra Alcora e Fanzara, una colonna nazionale ha occupato stamane il passello di Araya. I rossi hanno lasciato un centinaio di prigionieri.*

Riccardo Forte

## Un'intervista col Caudillo

**Franco è pronto alla costituzione di un porto neutrale rosso — La questione dell'oro spagnuolo esportato in Francia**

Londra, 28 giugno.

L'inviato speciale del *Times* a Saragozza ha intervistato il generale Franco, il quale gli ha detto che è pronto a consentire alla designazione di uno dei porti spagnuoli tuttora sottoposti al governo di Barcellona, porte che sarebbe immune dai bombardamenti aerei, purchè vi si svolgesse un commercio di esclusivo uso militare. Quanto ai piroscafi mercantili che sono oggetto di attacchi nei porti spagnuoli, il generale Franco, oltre a rilevare che molti di essi sono in realtà piroscafi spagnuoli che furono requisiti dal governo marxista al principio della guerra civile e poi venduti a compagnie registrate a Londra, ha aggiunto che non è stata mai intenzione delle forze nazionali di scegliere come bersagli designati i vapori che battono bandiera inglese.

Franco ha concluso accennando alla questione dell'oro della Banca di Spagna, detenuto dalla Banca di Francia. «Una decisione arbitraria su una questione di tanta gravità — ha detto Franco — aprirebbe fra noi e la Nazione che l'avesse presa, un abisso incolmabile. L'oro depositato presso la Banca di Francia non appartiene allo Stato spagnuolo ma agli azionisti di una compagnia privata. Mi sorprende — ha concluso Franco — che del governo di Barcellona facciano parte uomini come Gonzales, che nel 1934 penetrò nella Banca di Spagna ad Oviedo, ed asportò 14 milioni di pesetas, trafugandoli all'estero».

Una settimana di propaganda è stata dedicata in Germania al codice della strada. Una delle manifestazioni più curiose è consistita nel far circolare un gran numero di pedoni con un cestino rovesciato sugli occhi. Questi persone attraversavano gli incroci contrariamente alle norme della circolazione.

## LA LEGGE DELLA RAZZA

Cartelloni di propaganda spiegano alla popolazione di Vienna in quali casi, basandosi sulle leggi razziste e sulla maggiore o minore percentuale di sangue ebraico derivanti dagli incroci dei progenitori, è oggi permesso o vietato il matrimonio fra ariani puri e sanguemisti.

## Perchè Schuschnigg è tuttora in stato di detenzione

Vienna, 28 giugno.

Oggi nel pomeriggio ha avuto luogo la solita riunione settimanale dell'associazione della stampa estera in Vienna. Un funzionario della sezione viennese del ministero tedesco per la propaganda intervenuto è stato interrogato dai corrispondenti sulla sorte di Schuschnigg e ha riconfermato che l'ex Cancelliere si trova tuttora a Vienna. Ha soggiunto che altri particolari non possono essere forniti nell'interesse stesso di Schuschnigg il quale se lasciato in libertà potrebbe essere fatto segno ad attacchi da parte della popolazione.

Il commissario del Reich in Austria Buerckel ha portato oggi a conoscenza del pubblico attraverso i giornali un'ordinanza particolare che dispone l'abolizione della festa dei Ss. Pietro e Paolo finora riconosciuta. La giornata di domani dovrà essere quindi considerata come lavorativa senza eccezione.

## Il Comitato per la caccia e il nuovo calendario venatorio

Roma, 28 giugno.

Prossimamente convocato presso il Ministero di Agricoltura e Foreste si riunirà il Comitato per la Caccia allo scopo di formulare proposte per l'imminente emanazione del nuovo calendario venatorio.

In previsione di tale convocazione il Ministero dell'Agricoltura e Foreste ha invitato tutte le Commissioni provinciali venatorie a esaminare, in relazione anche alle particolari situazioni locali, le condizioni nelle quali nello scorso anno è stato attuato il calendario venatorio e a formulare voti e proposte per il nuovo di prossima emanazione.

In conseguenza di tale invito, quasi tutte le commissioni provinciali hanno nel prescritto termine fatto pervenire al Ministero i loro voti e le osservazioni formulate dai cacciatori rappresentati.

Il Ministero in possesso di tale vasto materiale sta ora predisponendo una relazione da servire al Comitato per la caccia per la formulazione delle proposte per il prossimo calendario venatorio.

### La lotteria di Merano

## La corsa dei milioni si correrà il 2 ottobre

Roma, 28 giugno.

Il 2 ottobre prossimo, si correrà la grande corsa della Lotteria di Merano. Tra pochi giorni in tutta Italia e nell'Impero saranno messi in vendita i biglietti che costeranno lire dodici. La lotteria di Merano sarà fornita di sette grandi premi. Inoltre tutti i biglietti estratti e abbinati con i cavalli concorrenti, che saranno certamente una settantina, avranno un premio relativo. Vi saranno anche 150 premi di consolazione.

Prossimamente il Comitato inizierà i lavori per la preparazione della grande Lotteria dell'Esposizione del 1942 che si estrarrà alla fine del prossimo anno a Roma.

## La Principessa sull'Etna

Messina, 28 giugno.

S. A. R. la Principessa di Piemonte, proveniente da Taormina, questa sera ha transitato per la nostra stazione diretta a Napoli. Erano ad ossequiare l'augusta Signora le più alte autorità civili e militari e vi era pure una numerosa folla con a capo le gerarchie la quale durante la brevissima sosta del treno le ha manifestato la sua devozione. Nella giornata Sua Altezza Reale la Principessa di Piemonte aveva compiuto un'altra visita sull'Etna.

## 3500 caverne nel sottosuolo delle Tre Venezie

Trieste, 28 giugno.

La commissione speleologica della Sezione triestina del C.A.I., continuando nella metodica esplorazione del sottosuolo, ha recentemente portato alla scoperta di altre importantissime grotte delle quali finora era ignorata l'esistenza. Le recenti scoperte portano il numero delle grotte della regione ad una cifra molto alta. La Sezione del C.A.I. possiede infatti i dati planimetrici di ben 3500 meandri sotterranei, dei quali si conoscono con scrupolosa esattezza tutti i dati speleologici. Si rileva così l'opera gigantesca di detta Sezione svolta in una zona molto vasta, compresa nelle Tre Venezie.

Le ultime importantissime scoperte sono state fatte recentemente nella selva di Tarnova e sul sistema montuoso del Nevoso.

## Due sacerdoti avvelenati per un fatale equivoco

Venezia, 28 giugno.

Il parroco di Rovale, Don Ferronato, dopo avere fatta una conferenza alle donne cattoliche nella piazza principale di Pisniga, visto dall'arsura al recò col cappellano della vicina frazione di Caltana in una osteria, per bere della birra. Non appena bevuto, però, i due sacerdoti furono colti da malore, che andò aumentando durante la notte, tanto che essi vennero trasportati all'ospedale di Padova dove sono stati ricoverati con sintomi gravi di avvelenamento.

Era accaduto che una famiglia del luogo con in casa un malato di encefalite letargica aveva lasciato in consegna all'oste una bottiglia da birra contenente una pozione, perchè la mettesse in ghiacciaia. Disgrazia volle che il garzone desse tale bottiglia ai due sacerdoti. Questi versano in gravissime condizioni.

## Gli avvelenati di Napoli Le due gelaterie chiuse

Napoli, 28 giugno.

Mentre prosegue l'inchiesta per l'avvelenamento delle tredici persone, che non accennano a migliorare, dovuto ai gelati, stamane il Prefetto ha ordinato la chiusura dei due locali ove i cosi gelati vennero acquistati.

### TEATRI

## All'Alfieri: *Primarosa* di Pietri

Ieri sera ha iniziato all'Alfieri un breve corso di recite la Compagnia d'operette-rivista «La Fiamma», che si è presentata con uno dei più noti e piacevoli lavori di Pietri: *Primarosa*. Il pubblico, in verità molto scarso, ha vivamente applaudito i volenterosi interpreti. Stasera la Compagnia rappresenterà: *Vittorio* e il suo assaro di Paul Abraham.

## Il caldo cresce e fa vittime

Trieste, 28 giugno.

Il termometro ha oggi oltrepassato i 33 gradi all'ombra, e in qualche posto anche i 35. Mentre il cielo continua a mantenersi implacabilmente sereno, la gente non trova altro mezzo per sfuggire la canicola, che ricorrere ai bagni di mare. La cronaca delle disgrazie registra purtroppo un caso di annegamento.

Padova, 28 giugno.

Da qualche giorno a Padova il caldo è di una intensità eccezionale; nel pomeriggio, il termometro segna 36 gradi, e anche nelle ore notturne l'afa grava soffocante. Rimanere a lungo in casa o a letto è impossibile, e pertanto durante tutta la notte, nelle vie, nelle piazze, nei cortili continua l'animazione, come durante il giorno. Specie il vasto recinto di Prato della Valle, in queste notti torride raccoglie migliaia e migliaia di nottambuli in cerca di refrigerio. Inutile dire che i venditori di gelati e di bibite ghiacciate fanno affari d'oro.

Giuseppe Cecchini, di 72 anni, abitante in via Cappuccini, mentre si trovava alla Cassa di Risparmio per pagare le tasse, veniva colto da improvviso malore a causa del caldo eccessivo e cadeva al suolo privo di sensi, e nella caduta ha riportato una ferita alla testa, per cui ha dovuto essere ricoverato all'ospedale.

Vercelli, 28 giugno.

In questi giorni la temperatura è aumentata anche nella nostra città: essa va dai 34 ai 35 gradi all'ombra di giorno, e sta sui venti gradi nelle minime notturne.

Valenza, 28 giugno.

Il caldo va aumentando in modo pauroso. Oggi, all'ombra si sono registrati 33 gradi, e al sole 50. Anche durante la notte la temperatura oscilla dai 25 ai 28 gradi, rendendo difficoltose anche le ore di riposo.

Cesena, 28 giugno.

In frazione Martorano la colona Maria Battistini, di anni 35, mentre era intenta alla mietitura del grano, colta da improvviso malore, per un colpo di sole, decedeva.

Vicenza, 28 giugno.

A Dueville, mentre mieteva del frumento per conto di un agricoltore del luogo, il trentaseienne Silvio Brogli, di Costadisara, veniva colpito da insolazione e poco dopo decedeva all'ospedale.

Benevento, 28 giugno.

Nel comune di Rocca Sassorana l'agricoltore Antonio Lipori, mentre mieteva il grano nel suo fondo, è stato colto da insolazione e poco dopo cessava di vivere.

## Anzichè a nozze va all'ospedale ferito

Napoli, 28 giugno.

Ad Aversa dovevano celebrarsi le nozze del possidente Paolo Cuoso con la ricca creditiera Rosa Pizzo. Tutto era pronto, e si attendeva soltanto lo sposo con alcuni invitati. Ma dopo diverse ore si apprendeva che all'ospedale erano state trasportate persone ferite in un incidente automobilistico. Fra i feriti era anche il povero sposo, e perciò la festa nuziale è stata rinviata sine die.

## Un morto e sette feriti per lo scoppio di un mortaretto

Napoli, 28 giugno.

A Sant'Anastasia, durante la processione di S. Antonio, in una via periferica, per lo scoppio prematuro di un mortaretto, è rimasto ucciso il giovane fascista Luigi Abete, di 18 anni, e sono rimasti feriti sette ragazzi, che incautamente si erano avvicinati al luogo dello sparo.

## Mercato dei cotoni

New York, 28 (chiusura colonii). — Disp.: tendenza calma: Middling 8,82. Futuri: tend. sport. sostenuta; tend. chius. sostenuta. Luglio 8,72, agosto 8,71, settembre 8,70, ottobre 8,69, novembre 8,72, dicembre 8,75, gennaio ('39) 8,78, febbraio 8,80, marzo 8,83, aprile 8,84, maggio 8,86.

New Orleans, 28. — Disp.: Middling 8,85. Futuri: luglio 8,80, ottobre 8,79, dicembre 8,87, gennaio ('39) 8,89, marzo 8,92, maggio 8,97.


ALFREDO SIGNORETTI
*Direttore responsabile*

Tipografia Giornale LA STAMPA